LUNEDI' SPORT

Lunedì 23 Luglio 1979
Anno 111 - Numero 192

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - Torino, via Marenco 32 - Tel. (011) 65.681 - Codice di avviamento postale 10100 - Spedizione in abbonamento postale (gruppo 1/70) - Lire 250 (arretrati il doppio)

Mentre è imminente il rincaro della benzina

Gasolio: Piemonte è quasi all'asciutto

Il gasolio è ormai introvabile in tutta Torino ed anche sulle autostrade, con pochissime eccezioni. I rifornimenti di questa mattina infatti non sono arrivati e le code si allungano in quei pochi distributori che ne hanno ancora qualche migliaio di litri.

In città era possibile trovare carburante per le vetture diesel in piazza Podgora, al confine tra Collegno e Grugliasco, in corso Francia, all'altezza dei «Veicoli Industriali», in via Cigna 140, in piazza Massaua, piazza Derna, al distributore IP di corso Casale ed in piazza Stampalia.

Sulle autostrade stamane è stato rifornito soltanto il distributore di Cigliano sulla Torino-Milano. A Settimo rimangono ancora 10 mila litri che stanno rapidamente esaurendosi.

Sulla Torino-Piacenza tutto esaurito sulla corsia nord, mentre su quella sud alla stazione di servizio della Crocetta le scorte dovrebbero essere sufficienti per tutta la giornata.

Sulla A 26 (Alessandria-Ovada-Voltri) tutti i distributori hanno disponibilità di poche migliaia di litri che potrebbero esaurirsi già nella mattinata.

Sulla A 25 per Aosta tutto esaurito.

Sulla A 21 per Piacenza scarsa disponibilità e soltanto in direzione di Piacenza.

Esaurito il gasolio sulle statali 23, 24 e 25.

Normale invece la situazione della benzina. In città il 75 per cento degli impianti (cioè tutti quelli di turno) sono aperti e distribuiscono senza difficoltà.

«Manca il carburante, chiuso per ferie»

Benzinaio di Nizza denunciato dalla Finanza

NIZZA MONFERRATO — Un benzinaio è stato denunciato dalla Guardia di Finanza: aveva chiuso la stazione per *«carenza di carburante»*, ma un controllo degli agenti ha scoperto che il distributore aveva in giacenza parecchi litri di gasolio e benzina.

Il denunciato si chiama Pasquale Caso, ha 38 anni, abita in via Tacca, è titolare della stazione situata all'inizio della strada per Incisa Scapaccino. Ieri aveva messo sulla pompa il cartello: *«Chiuso per ferie in seguito alla mancanza di carburante»*. La Guardia di Finanza di Nizza ha voluto vederci chiaro.

Il benzinaio dovrà rispondere dell'accusa di aggiotaggio.

Panico nel palazzo di quattro piani di via San Dalmazzo

Furioso incendio divampa nella tv privata «GRP»

Un furioso incendio è divampato alle 11 di stamane negli studi della televisione privata G.R.P. Gruppo Radio Piemonte, in via San Dalmazzo 24. Il personale della televisione è riuscito a mettersi in salvo. Gli inquilini dello stabile, di quattro piani, mentre stiamo scrivendo, sono stati invitati a restare in casa perché le scale della casa sono sature di un fumo denso e asfissiante.

All'origine dell'incendio, lo scoppio di una lampada del «set». Ha detto un tecnico del G.R.P.: «Era rimasta accesa troppo tempo, per questo è esplosa. La scintilla ha trovato facile esca nelle scenografie di cartapesta che colmano lo studio. Le fiamme sono diventate in breve violentissime».

L'intera zona è stata circoscritta dai vigili del fuoco. Una folla di duecento persone è rimasta nei pressi dello stabile cercando di capire se all'interno vi fosse ancora qualcuno. Un altoparlante dei carabinieri li ha più volte invitati ad allontanarsi. Ai piani superiori qualcuno in preda al panico ha chiesto aiuto. La voce dell'altoparlante ha continuato a tranquillizzare tutti. I danni, presumibilmente, ammontano a centinaia di milioni. Tutto il materiale di scena è andato distrutto insieme con le apparecchiature elettroniche. «Un bilancio lo si potrà fare però — *ha spiegato un tecnico* — soltanto quando i vigili del fuoco riusciranno a spegnere l'incendio».

Comincia la stagione '79-'80

Giovedì la Juve

Il Toro è già in campo a Chamonix e la Juve lo sarà giovedì a Villar Perosa. Nella foto: il neo acquisto bianconero Tavola (Lo sport nelle pagine interne)

In caso contrario non formerà il governo

Craxi presenta il piano ma vuole con sé la dc

ROMA — Il documento di Craxi, l'ultima replica che il segretario socialista sottoporrà oggi alla dc e alle altre forze politiche, è pronto. E' diviso in tre parti:

1. la prima è dedicata alla formula di governo: un «pentapartito» che potrebbe avere da parte del pci un'opposizione non troppo intransigente;
2. la seconda affronta il problema dei rapporti tra le forze politiche;
3. nella terza si esaminano in dettaglio i punti del programma.

A meno di un miracolo, il tentativo del leader socialista di formare il governo dovrebbe fallire nelle prossime ore, di fronte ad un altro «no» della dc. Sembra quasi impossibile, infatti, che la distribuzione di questo testo possa modificare la situazione. La segreteria democristiana è ferma sulla sua linea di rifiuto e sottolinea, inoltre, di aver rivolto richieste di «chiarimento» non al presidente incaricato bensì alla direzione del suo partito. Per cui, al limite, non è nemmeno sicuro che il documento di Craxi venga preso formalmente in considerazione.

Se Craxi fallisce — Al psi assicurano che il presidente incaricato non formerà in alcun caso un governo che non abbia una maggioranza precostituita. Semmai è vero che i socialisti, dopo un insuccesso del loro leader, consentirebbero soltanto il varo di una formula di governo il più «decolorata» possibile, temporanea e tale da far decantare il conflitto politico.

Governo di tecnici — Si affaccia allora l'ipotesi di un «esecutivo tecnico» che gestisca l'emergenza almeno fino al congresso della democrazia cristiana. A un governo di questo tipo (guidato da Amintore Fanfani o da Merzagora?) i socialisti darebbero un'astensione tecnica. Resta da vedere se il presidente del Senato sia propenso ad accettare la guida di un «gabinetto-ponte», destinato a sopravvivere solo fino all'autunno.

I dissenzienti dc — Nella democrazia cristiana chi non concorda con il no di Zaccagnini non pare intenzionato ad attaccare fino in fondo la segreteria. Parecchi democristiani si chiedono se Craxi, favorito dai contrasti interni alla dc, non si proponga di inventare qualcosa di nuovo.

Incarico a Forlani? — Qualcuno non esclude che Pertini, dopo un nuovo giro di consultazioni, affidi l'incarico ad Arnaldo Forlani. Il ministro degli Esteri ha mantenuto finora una posizione riservata ma — si dice — attenta alle esigenze socialiste. Un consenso del psi sembra peraltro difficile.

Caccia ai sabotatori e agli «sciacalli»

Nicaragua: i rivoluzionari vietano la prostituzione

MANAGUA — Il Nicaragua non sembra voler perdere tempo nel cominciare la battaglia per la ricostruzione del Paese. Le vendette sono accantonate. A far giustizia contro gli assassini e i torturatori provvederanno i tribunali regolari. Quelli rivoluzionari giudicano soltanto i responsabili di saccheggio e sabotaggio e gli uomini della Guardia Nacional che non consegneranno le armi o che compiranno atti ostili contro le forze sandiniste.

Quasi per sottolineare il carattere moralizzatore del nuovo regime (così com'è avvenuto in Iran ad opera del leader rivoluzionario Khomeini), la prostituzione e il suo sfruttamento saranno severamente puniti.

Il coprifuoco, che era in vigore dalle 19 alle 5 del mattino, è stato abolito. Ma circolare di notte nella capitale resta pericoloso. L'illuminazione elettrica è ridotta al minimo. Nostalgici del regime di Somoza continuano ad organizzare «raid punitivi». Nella notte fra sabato e ieri hanno assassinato cinque persone, di cui due civili.

In apparenza, a giudicare dalle lunghe barbe e dalle divise olivastre sembra di essere a Cuba.

Mentre Khomeini vieta le canzoni

TEHERAN — Il leader religioso Khomeini ha ingiunto alle stazioni televisive e radiofoniche iraniane di eliminare le trasmissioni musicali dai propri programmi.

Rivolgendo ieri un discorso al personale della radio — riportato oggi dai giornali di Teheran — Khomeini ha affermato in particolare: «La musica non è diversa dall'oppio. Entrambi creano un medesimo stato d'animo. Se volete l'indipendenza della vostra nazione, dovete trasformare la radio e la televisione in istituzioni educative e eliminare la musica. E' è una di quelle cose che ancora agiscono come una droga sulla mente dei giovani. La musica rende il cervello inattivo».

Sciopero trasporto delle merci

ROMA — Per sollecitare il rinnovo del loro contratto gli addetti agli autotrasporti merci sono in sciopero dalle ore 20 di ieri fino alle 6 di domani. Per i servizi internazionali il lavoro riprenderà mercoledì alla stessa ora.

Le notizie di oggi

- **Profughi vietnamiti.** *Sono a Singapore le tre navi della Marina militare italiana inviate in soccorso ai profughi vietnamiti. Imbarcheranno un migliaio di persone.*
- **Contratto chimici.** *Battuta d'arresto nelle trattative. Conclusi gli accordi di altre categorie, fra cui gli edili.*
- **Scoperta cella per rapiti.** *A Vescovio, in provincia di Rieti. E' un casolare nel quale si stava costruendo un locale insonorizzato. Trovati anche esplosivo, armi, munizioni e volantini delle Brigate rosse. Fermate tre persone.*
- **Treni fermi.** *A Milano sciopero delle Ferrovie Nord.*
- **Incursioni in Libano.** *Quindici morti e 50 feriti per attacchi aerei israeliani contro basi palestinesi.*
- **Combattimenti in Iran.** *Più di 500 persone uccise in combattimenti con i ribelli curdi.*
- **Guasto nucleare.** *Resa inattiva per un guasto la più grande centrale nucleare del Giappone.*
- **L'Etna si risveglia.** *A Catania, poco dopo il tramonto di ieri, avvertiti forti boati provenienti dal cratere centrale.*
- **Sciopero a «Il Mattino».** *Oggi il quotidiano di Napoli non è in edicola per una protesta dei giornalisti contro il licenziamento di un collega di «Sport Sud».*
- **L'isola di Tobago non è più minacciata.** *Dal carburante fuoruscito dalle due petroliere entrate in collisione nelle Antille.*
- **Valpreda torna sul palcoscenico.** *Dopo oltre dieci anni si è esibito in uno spettacolo di balletti a Marina di Massa.*
- **Incendio in Sardegna.** *Distrutte nei pressi di Nuoro vaste estensioni di bosco. Nessun danno alle persone.*
- **Molotov contro carabinieri.** *L'attentato a Nurri, provincia di Cagliari: gran botto, ma lievi danni.*
- **Commerciante ucciso.** *A Palmi, in Calabria. E' Stefano Condello, di 34 anni. E' stato assassinato stamane a colpi di fucile caricato a pallettoni. Il delitto è stato compiuto a breve distanza dall'azienda vinicola della famiglia.*
- **Autobus fermi.** *A Napoli per lo «sciopero selvaggio» degli autoferrotranvieri autonomi della Cisal e di quelli della Cisnal. Lunghe code di viaggiatori.*
- **Rapina a Napoli: due feriti.** *Stamane nel deposito dell'industria «Algida», in via Tracce a Poggioreale, sono rimasti feriti un impiegato della ditta e uno dei malviventi.*
- **Droga nella tenda: due arresti.** *In un camping di Giulianova Lido. Sono finiti in carcere i milanesi Roberto Protano di 20 anni e Daniela Simioni, pure ventenne, nata in Svizzera e residente a Milano.*
- **Morto ambasciatore cecoslovacco a Roma.** *E' Vladimir Koucky: è stato colpito da infarto. Era nato a Vladivostok il 13 dicembre 1920.*

Minacciano di fermarlo alla frontiera

I protestanti dell'Ulster «Non vogliamo il Papa»

BELFAST — Contro l'eventualità che Papa Giovanni Paolo II possa visitare anche l'Irlanda del Nord, insanguinata da un decennio di stragi per la lotta sociale, politica e religiosa che la dilania, si sono levati ieri energicamente i protestanti dell'Ulster, capeggiati dal pastore protestante oltranzista Ian Paisley.

Costui, capo del Partito Democratico Unionista (deciso fautore del mantenimento dell'attuale assetto politico-sociale dell'Irlanda del Nord), ha annunciato che si sta costituendo un apposito comitato di protestanti di varie tendenze, il quale dovrà adoperarsi affinché il Pontefice romano non metta piede sul territorio dell'Irlanda del Nord.

Come noto, il Papa si recherà in visita nella Repubblica d'Irlanda dal 29 settembre al 1° ottobre prossimi.

Ma se il Papa avesse intenzione di attraversare la frontiera che separa la Repubblica d'Irlanda dal territorio dell'Irlanda del Nord, ove risiedono 500.000 cattolici e 1.000.000 di protestanti, Ian Paisley minaccia fin d'ora massicce e accese manifestazioni di protesta, che potrebbero anche degenerare.

STAMPA SERA
Sandro Doglio
direttore responsabile

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano, Carlo Masseroni, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Pierluigi Bertola, Secondino Riolfo

CERTIFICATO N. 164 DEL 19-3-1979

Auto bruciate, feriti lievi, molto panico

Un incendio doloso minaccia villaggi turistici in Sardegna

NUORO — Un incendio doloso ha minacciato parecchi insediamenti turistici nel Nuorese, lungo la costa Nord Orientale. Le fiamme hanno provocato panico tra i villeggianti ed hanno distrutto sei auto parcheggiate sotto gli alberi. Qualche turista nella fuga ha riportato ferite di lieve entità.

Particolarmente in pericolo l'albergo «Bungalowhotel» in località «Silvaredda» nel territorio del Comune di San Teodoro. Si tratta dello stesso comune dove sorge la Costa Dorata e dove si sono avuti alcuni degli ultimi clamorosi sequestri di persona.

Le fiamme si sono sviluppate nel pomeriggio di ieri ed hanno aggredito un migliaio di ettari di macchia mediterranea e di sottobosco lungo la statale 125 «Orientale Sarda» nel tratto Budoni-San Teodoro.

Sulla dolosità dell'incendio non vi sono dubbi in quanto il fuoco è divampato su un fronte di diversi chilometri quasi contemporaneamente in più punti. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Nuoro, gli uomini della Forestale con un elicottero, i servizi antincendi regionali, carabinieri e numerosi volontari. Le fiamme, alimentate da un forte vento di maestrale, si sono subito estese.

Il danno ecologico è enorme. Gli uomini impiegati nella lotta alle fiamme si sono trovati in difficoltà per reperire l'acqua. I vigili del fuoco di Nuoro, esaurite le autobotti, si sono dovuti collegare alla piscina del «Bungalow hotel» per arrestare la marcia del fuoco.

Anche l'elicottero del servizio antincendio ha «bombardato le fiamme» con acqua e sostanze ritardanti mentre da terra gli uomini cercavano di provocare delle fasce tagliafuoco. L'incendio, tranne alcuni piccoli focolai sotto controllo, è stato domato in mattinata dopo 20 ore.

I carabinieri hanno iniziato le indagini per individuare i piromani. Sono state rinvenute alcune «esche» incendiarie.

Attentato (dinamite) a Milano

MILANO — Attentato dinamitardo poco prima dell'alba a Pero, ai danni di un'agenzia generale di assicurazione, in via Bergamina 20, la «Mediolanum», di proprietà di Fausto Pizzati, di 43 anni, segretario cittadino del psdi di Pero, residente a Trezzano sul Naviglio, in via Manzoni 20.

Gli attentatori, almeno due, sono giunti davanti all'agenzia a piedi, lasciando la loro auto ad un centinaio di metri di distanza, e hanno collocato la bomba

Delle ipotesi avanzate dagli investigatori per il momento è scartata la vendetta politica.

Sono 1000 i morti per l'onda improvvisa

GIAKARTA — Le dimensioni della catastrofe naturale che s'è abbattuta sull'isola vulcanica di Lomble, 1750 chilometri da Giakarta, a Sud di Timor, si allargano: i villaggi travolti dalle ondate sono quattro. I morti, sepolti sotto tonnellate di sabbia, potrebbero essere da 700 a mille. I soccorritori, giunti con grande ritardo, perché ogni comunicazione si è interrotta e nell'isola non ci sono strade, ieri hanno trovato altri diciassette cadaveri.

Secondo il generale Dading, capo delle operazioni di soccorso, il «collasso» di un vicino isolotto vulcanico di recente formazione ha provocato il maremoto che ha «frustato» l'isola di Lomble, spazzando via ogni cosa. Lo stesso Dading afferma che gli abitanti dei quattro villaggi era stato consigliati di trasferirsi, data la pericolosità della zona. Ma l'ondata è giunta improvvisa, imprevedibile.

Tratto da Hector Malot, ci arriva dal Giappone e imperverserà per un anno

Remi, il piccolo «senza famiglia» sarà il nuovo personaggio della tv

Remi, il personaggio piccolo e cencioso, che in tv da ottobre con un'arpa, una scimmia e tre cani prenderà il posto di Furia e dell'Uomo-ragno

Remi, un ragazzo tutto solo. Non lo conosciamo ancora. I bambini che in vacanza stanno giocando sulle spiagge, rincorrendo le immagini di Atlas-Ufo-Robot, di Tex, di Furia, non sanno che Remi è in arrivo e che da ottobre ci farà impazzire tutti.

Lo vedremo in Tv per ben cinquantun puntate — pare che non sia stato proprio possibile ridurle — il che significa che Remi per circa un anno impazzerà in casa nostra, con una ventata che dal Giappone sta muovendosi verso l'Europa sospinta da una somma che si aggira sui sette miliardi.

Chi è Remi? A guardarlo così può ricordare ora *Cucciolo*, il più accattivante dei sette nani, ora il *Pinocchio* in versione americana, pure uscito dalla fantasia di Disney. Remi viene dalla stessa matrice di Heidi, ma sarà ancora più popolare e imperversante, sfornato dai giapponesi sulla falsariga di un romanzo, uno dei tanti, che ebbero il potere funesto di rattristare la nostra fanciullezza: il normale, quasi banale, romanzo «*Senza famiglia*», di Ettore Malot.

Di nuovo, Remi (diminutivo di Remigio) non ci offre quasi nulla. Trovatello fino a otto anni — così si presenta — allevato da quella buona «mamma» Barberin che però non era affatto sua mamma, Remi fu presto costretto ad andarsene e iniziò il suo vagabondare senza fine, strappalagrime.

Il marito di «mamma» Barberin era molto malato (altre lagrime), tornò a casa ma non poteva lavorare e meno che mai mantenere Remi che venne affidato (che tristezza) a un suonatore ambulante di nome Vitali. Figuriamoci questo suonatore quale posizione nella vita avrebbe mai potuto dargli, ma se questo suscitava angoscia e apprensione ai tempi di Malot, oggi riesce appena a farci sbadigliare.

Il suonatore ambulante aveva tre cani e poiché è stabilito che non ci venga risparmiato proprio nulla, li vedremo tutti e tre sul video: *Capi*, *Zerbino* e *Dolce*, più una scimmietta di nome *Belcore*. Malot sussulta nel sepolcro e invoca un po' di rispetto. Per i diritti d'autore forse è disposto a un compromesso.

Il suonatore, bontà sua, si prese a cuore questo ragazzo non atteso e gli insegnò a suonare l'arpa, sempre girovagando di città in città, racimolando quel poco di cibo e di denaro che consentisse a lui, a Remi, ai cani e alla scimmia di sopravvivere. Invano. Arriva la neve, il suonatore muore, Remi si trova nelle mani di sfruttatori malvagi; la sua storia si fa di un triste che è difficile pensarla peggiore. Non si intende bene se inventando Remi si sia mancati di fantasia o se ci si trovi davanti a un *revival* di cattivo gusto con un Malot edizione anni ottanta. Il copione è a un livello che è impensabile immaginare qualcosa di più terraterra, come è difficile dire come reagiranno i ragazzi, ché in certi casi la loro reazione è quasi immediata.

Remi, prodotto del consumismo scenico, mette in moto un'industria. Dire che alla fine Remi ritrova i suoi cari, il calore di una famiglia, che si sposa e che tutti siedono a tavola felici e contenti è svelare un finale che nessuno davvero se l'immaginerebbe, per cui non lo diciamo.

Possiamo però dire che la montagna di miliardi che accompagna Remi è ben ripartita: ci saranno figurine con Remi, albi con Remi, magliette con Remi, sempre circondato dal suonatore, dai cani e dalla scimmietta; ci saranno migliaia di Remi di plastica, portafortuna con Remi, autoadesivi con Remi; già alcune case chiedono di poter usare Remi come *mascotte* pubblicitaria per i loro prodotti; usciranno «fumetti» con Remi.

Una indigestione che Furia, Tex e Heidi ci hanno risparmiato; erano giunti in dosi più digeribili. Così invece sarà una mazzata e tante buone maestre daranno da fare a casa temi su Remi, sulle sue peripezie che, raccontate così, come appariranno nei dialoghi e nelle scene, riuscirebbero a far ridere perfino De Amicis.

La domanda è ovvia: perché non si è inventato un personaggio? Oppure: perché non ci si è ispirati a un altro, più divertente, più adatto ai giorni nostri? Dopo *Mandrake*, dopo l'*Uomo-ragno*, dopo i protagonisti delle guerre stellari, Remi è un capitombolo all'indietro davanti a una platea impreparata ad accoglierlo.

Remi cencioso, con il cappellino con la piuma; Remi vestito da contadinotto, con l'arpa a spalle, seguito dal codazzo di cani, non è neppur patetico. Dopo le puntate con i personaggi che l'hanno preceduto, può avere lo stesso effetto che avrebbe «*La muta di Portici*» o «*La cieca di Sorrento*» o, peggio ancora, «*Teresa Raquin*», dopo un susseguirsi di film *sexy*.

Non c'è dubbio, comunque, che Remi «attaccherà», crescerà a poco a poco, di puntata in puntata, per quella forza di persuasione occulta che il video ha e che finisce per coinvolgere forse ancor prima i genitori, poi i ragazzi.

La maglietta con Remi sarà d'obbligo, per non sfigurare. Supererà, come forza commerciale dirompente, quella con il ritratto di 007, di James Bond. Solo negli Stati Uniti se ne vendettero allora trentasei milioni.

Speriamo solo che ci venga risparmiato il cappello con piuma «alla Remi». In quanto all'arpa, ci dicono, ne stanno già producendo a migliaia, a buon mercato, in modo che tutti possiamo caricarcene una a spalla e andare a lavorare contenti, certi che, prima o poi, troveremo la nostra famiglia e ci raduneremo tutti intorno al pranzo di nozze.

Renzo Rossotti

El Cordobés (43 anni) ha vinto

El Cordobés è tornato (all'età di 43 anni) nell'arena. Ieri a Benidora il grande matador ha ucciso sei tori. I giornali spagnoli stamane esultano: «El Cordobés ha vinto». Ma anche in Spagna la schiera dei contrari alle corride si va sempre più infoltendo fortunatamente (Telefoto)

Previsti 6 milioni di campeggiatori

Per i francesi ferie in tenda

Saranno circa 28 milioni i cittadini in partenza per le vacanze - Tutti esauriti i camping

PARIGI — Quest'anno si preannunciano vacanze austere per i francesi e non soltanto perché negli ultimi giorni Giscard d'Estaing e Barre hanno continuato a martellare sul tasto dei sacrifici che attendono tutti al rientro dalle ferie. Certo i «sermoni» sull'austerità ammanniti alla vigilia della massiccia ondata di partenze attorno al 14 luglio, hanno avuto la loro importanza, in realtà il fenomeno si sta già delineando almeno da quando la crisi economica è diventata quasi un «malanno cronico» delle nostre società.

Non si conoscono, naturalmente, ancora statistiche precise sul movimento turistico del '79, ma tutti gli esperti ritengono che all'incirca 28 milioni di francesi partiranno in vacanza, come l'anno scorso. E fra questi circa dodici milioni finiranno per intasarsi sulle spiagge più frequentate della Costa azzurra, sul versante meridionale dell'Atlantico o lungo le sponde del Mediterraneo più prossime al confine spagnolo.

Ma se il richiamo del sole e del mare esercita sempre un fascino irresistibile, le abitudini dei francesi mostrano un deciso mutamento, causato in gran parte proprio dalle perduranti difficoltà economiche generali. Un solo dato basta a provare questo fenomeno nuovo: quest'anno saranno sei milioni i francesi che passeranno le loro vacanze in tenda, in qualche campeggio, e la cifra è doppia rispetto a dieci anni fa.

Naturalmente questo mutamento d'abitudini, che s'accoppia a un diffuso «frazionamento» del mese di vacanze, è determinato in gran parte dai rincari diffusi in quasi tutti gli alberghi e i ristoranti, che fanno preferire ai turisti una cucina forse più approssimativa e meno agi nell'alloggio a una spesa considerevole e oggi più ingente. Negli alberghi di Antibes, di Adge, di La Baule, di Biarritz, di St. Raphael, di Cannes, cioè sia sul versante mediterraneo che nelle località atlantiche, i prezzi per un pernottamento in un albergo medio a due stelle s'aggirano ormai fra le 20 e le 30 mila lire.

In queste condizioni la vacanza familiare assorbe una fetta sempre maggiore dei risparmi annuali e diventa fonte di preoccupazioni e di esborsi sempre più marcati.

Per questo il «camping», la vacanza libera in tenda dal sapore ecologico sta acquistando rapidamente sempre più numerosi proseliti.

E la stessa tendenza a contare il franco si ritrova infine nell'ultimo elemento che concorre (e pesantemente) al caro-vacanze: l'attrezzatura sulla spiaggia, cabine, capanne, ombrelloni che sono diventate sempre più care. L'associazione dei consumatori «Que Choisir» ha lanciato all'inizio dell'estate una campagna contro gli abusi nei rialzi e contro il sistema delle concessioni rilasciato dalle autorità in misura crescente agli stabilimenti sulle spiagge. Davanti a questa campagna, il ministro dell'ambiente D'Ornano ha dovuto promettere che sarà facilitato l'accesso alle «spiagge libere» per concorrere, almeno parzialmente, a contenere il caro-vacanze. Ma per il momento, le ferie da diffuso bisogno sociale stanno ritornando a essere anche per i francesi un lusso che ipoteca il bilancio familiare d'un anno intero.

Paolo Patruno

E' Masoud Barzani, figlio del leggendario eroe

I Curdi hanno trovato un nuovo condottiero

Teheran. Masoud Barzani, figlio del capo Mustafà

I curdi hanno trovato un erede a Mustafà Barzani, il leggendario generale che per trent'anni ha lottato contro il governo dell'Iraq per ottenere l'indipendenza della sua gente, e che è morto a marzo nel suo esilio di Washington. E' un Barzani anche lui, si chiama Masoud, ed è il figlio del capo scomparso. Nei giorni scorsi, con un manipolo di seguaci, ha attraversato il confine tra Iran e Iraq, pronto a riprendere la lotta. Anche per lui l'esilio era durato quattro anni, da quando il governo di Baghdad lo espulse in osservanza di un accordo stipulato con lo Scià.

Nell'Iran di Khomeini, nella zona di confine praticamente inaccessibile alle truppe di Teheran, i curdi avevano stabilito il loro quartier generale e da lì avevano riorganizzato la loro lotta per l'indipendenza del Kurdistan, quella regione che sta a cavallo fra Iran, Iraq e Turchia, e che da sempre accarezza sogni d'indipendenza.

La storia dei due Barzani, padre e figlio, è la storia dei curdi. Nato verso il 1902 (ma non si è mai saputa la data esatta) Mustafà Barzani era fratello minore dello sceicco Ahmed, un religioso eccentrico che condusse la lotta nazionale curda dalla prima guerra mondiale alla fine degli Anni Trenta, quando decise di abbandonare l'impegno politico per dedicarsi interamente alla religione. Nel 1945 Mustafà Barzani divenne capo del Kdp, il partito democratico curdo appena fondato; e nel 1946 fu a capo dell'esercito che difese con le armi (fornite dall'Unione Sovietica) la repubblica curda di Mahabad, una striscia di territorio iraniano al confine con l'Iraq e con la Turchia. Ancora ieri, prima che Masoud Barzani decidesse di tornare con i suoi in territorio iracheno, Mahabad era la capitale spirituale dei curdi, e ospitava il quartier generale dei nuovi insorti.

Quando le truppe sovietiche si ritirarono dall'Iran anche la repubblica di Mahabad scomparve: Barzani con gli altri capi trovò rifugio nell'Urss. Vi rimase circa 12 anni: tornò in Iraq nel 1958, quando Kassem rovesciò la monarchia. Ma era bloccato a Baghdad: solo nel 1960 riuscì ad allontanarsi. Trovò rifugio sulle montagne e riprese la lotta. Le forze curde, spronate dal sogno di sempre di costituire uno Stato indipendente, contribuirono in modo determinante alla caduta di Kassem (febbraio 1973), ma in breve si trovarono nuovamente osteggiate dagli eredi del deposto dittatore.

Due accordi-compromesso con il governo Baath iracheno, nel '66 e nel '70, diedero loro un'autonomia limitata, nell'ambito del territorio iracheno. Ma non sopirono le tensioni; anzi, proprio l'accusa che Baghdad non aveva rispettato l'ultimo accordo, in particolare che non aveva incluso i pozzi petroliferi di Kirkuk nella regione autonoma, portò a nuove tensioni.

Era guerra aperta fra l'Iraq e gli indipendentisti curdi. Nel '71 Mustafà Barzani, ormai una figura leggendaria, conosciuta in tutto il mondo, sfuggì a un attentato: nella sua tenda a Dilman, un villaggio dove aveva stabilito il quartier generale della lotta curda, esplose un Corano imbottito di dinamite. Due suoi collaboratori furono uccisi, ma lui si salvò. L'11 marzo 1974, quando Baghdad proclamò unilateralmente la legge per l'autonomia del Kurdistan, egli fu pronto a riprendere col figlio la guida dei suoi combattenti. Ma, condannato dall'Unione Sovietica, dovette valersi dei soli aiuti dello Scià. Quando anche Reza Pahlavi gli fece mancare il suo appoggio, la lunga guerriglia parve dissolversi.

Si è riaccesa nelle ultime settimane, soprattutto per motivi religiosi. Una serie di violenti scontri nel Kurdistan iraniano, fra i soldati di Khomeini e i curdi, hanno causato centinaia di morti. Gli sciiti di Teheran, nella loro intransigenza coranica, vedono male le minoranze sunnite; e i curdi, che sono sunniti, si sono visti minacciati tanto sul piano religioso quanto su quello più strettamente etnico-politico. L'irrigidirsi dei rapporti fra Iraq e Iran torna utile al loro fine, che è quello di lottare per i territori curdi in entrambi i Paesi. Di qui la decisione presa da Masoud Barzani di attraversare il confine, e di riaccendere nel Kurdistan iracheno la vecchia battaglia del suo leggendario padre.

f. gal.

Parigi: il furto di notte, nonostante cristalli blindati e antifurti

Svaligiata una vetrina di Cartier

Bottino di settanta milioni di lire - Il cristallo tagliato con un laser?

PARIGI — Furto all'alba da Cartier, una delle gioiellerie più note non di Parigi soltanto ma del mondo: dalle splendide attrezzatissime vetrine, con cristalli a prova di proiettile e munite dei più moderni sistemi d'allarme, sono stati trafugati zaffiri e brillanti per 350 mila franchi pari a circa settanta milioni di lire italiane.

Il furto in una gioielleria è un fatto talmente usuale che oggi quasi non fa più notizia, ma nel caso specifico sono le modalità con cui è stato portato a termine a destare sorpresa. Le vetrine di Cartier sono tra le più «viste» della capitale, tanto più d'estate quando i turisti percorrono a frotte la centralissima rue de la Paix. Vicino c'è l'ingresso di un famoso albergo, frequentato particolarmente da inglesi, l'hotel Westminster; insomma anche di notte la zona è sempre frequentata. Il furto deve essere avvenuto tra le tre e le quattro.

I malviventi sono riusciti a fare un buco nella vetrina di due centimetri per tre e mezzo. Il vetro è stato tagliato con una assoluta precisione tanto da far pensare che sia stato impiegato un laser. Un altro buco è stato praticato poco sopra il primo e così, probabilmente con un marchingegno appositamente studiato, una specie di pinza, i ladri hanno svuotato un plateau di gioielli, tranne un anello che non sono riusciti a raggiungere.

Ciò che sorprende maggiormente è che i ladri siano riusciti ad operare con tanta delicatezza da non far scattare l'allarme che avrebbe dovuto entrare in funzione essendo sensibile alle vibrazioni. La squadra scientifica è del parere che lo scasso sia stato messo in atto usando anche un getto d'acqua; è stato trovato uno dei frammenti di vetro della vetrina che si adatta in modo prodigiossamente esatto al foro fatto nel cristallo.

Subito i ladri avevano tentato di scassinare anche un'altra vetrina ma devono essere stati disturbati e costretti alla fuga. Il furto è stato scoperto da un barista che ha dato l'allarme. Si è accertato che nei giorni scorsi erano stati visti tre individui sospetti che di buon mattino hanno sostato a lungo nei pressi. La polizia considera questo come il più audace furto avvenuto a Parigi negli ultimi anni.

a. v.

Il buco nella vetrina: lavoro di professionisti

Con i buoni a prezzo ridotto

Regalati agli stranieri 100 miliardi-benzina

E' giusto, anche nell'attuale situazione di carenza di carburante, continuare a mettere a disposizione degli stranieri i buoni-benzina, a prezzo agevolato? E' quanto si chiede l'Unione nazionale consumatori dopo aver rilevato che il «discutibile strumento di incentivazione turistica» viene a costare circa 100 miliardi all'anno all'Erario pubblico.

I turisti venuti in Italia, nel '78 avrebbero consumato, secondo l'Unc, 650 milioni di litri di benzina acquistati coi buoni Aci e Enit, circa il 4,3 per cento della quantità complessiva di carburante immesso al consumo. I dati fino al 30 giugno di quest'anno, parlano di un ulteriore aumento del 10 per cento. Tutto questo, senza contare la benzina comperata normalmente al distributore a esaurimento dei buoni che porta il dato percentuale oltre il 5 per cento. Esattamente l'aliquota di riduzione concordata in sede Cee intorno alla quale verte il contrasto dell'Italia con gli altri Paesi comunitari.

La nota dell'Unione consumatori mette anche in discussione la validità dei buoni benzina come meccanismo di incoraggiamento turistico. Ci si chiede se l'incremento negli arrivi è tale da giustificare la perdita o se viceversa non basti, per invitare gli stranieri a venire da noi, il cambio estremamente favorevole per qualsiasi tipo di merce o servizio. Quindi anche per la benzina.

Un altro dato viene portato dall'Unione consumatori a supporto della propria tesi. Nel 1978, contro i 15 milioni 321 mila 451 arrivi di turisti stranieri in Italia seguiti da soggiorni più o meno lunghi, ci sono stati ben 25 milioni di passaggi alle frontiere con autovettura. Come dire che circa una decina di milioni di stranieri hanno fatto una rapida capatina nel nostro Paese e se ne sono immediatamente ripartiti. L'Unc si chiede quanti di questi siano ritornati al di là dei nostri confini con il serbatoio riempito di carburante acquistato a poco costo dai nostri distributori.

L'acqua nelle serre pompata col vento

Il centro scientifico Ibm e il Technion di Haifa in collaborazione con l'Università di Beersheda, che si trova nel deserto di Negev, hanno progettato una serra in cui sole e vento sono le uniche fonti di energia. Il sistema può essere applicato in tutte quelle zone, desertiche e no, che possiedono in profondità falde acquifere, anche salate, e, riducendo drasticamente il costo di coltivazione in serra, si presta ad essere usato non solo per prodotti agricoli di lusso, ma comuni.

La serra è costituita da una normalissima struttura metallica che sostiene plastica trasparente in fogli; una pompa azionata dal vento porta l'acqua sino alla copertura ottenendo due effetti: il riscaldamento dell'acqua e la stabilizzazione della temperatura interna della serra. L'acqua calda condensando si dissala e viene raccolta in un serbatoio sotterraneo.

Le serre sfruttano inoltre la cosiddetta «concimazione carbonica» cioè un arricchimento della loro atmosfera con anidride carbonica che, oltre a favorire la crescita dei prodotti, riduce ben dell'80% il consumo d'acqua. Un elaboratore elettronico controlla più serre stabilendo, ed attuando con meccanismi asserviti, le strategie d'intervento con l'anidride carbonica, fertilizzanti, acqua, in modo da ottenere il clima più adatto alla vegetazione.

Stefano Pavan

Import di cereali in forte aumento

ROMA — Nei primi cinque mesi di quest'anno, l'Italia ha importato quasi 15 milioni e mezzo di di quintali di cereali, con un aumento dell'8,7 per cento in termini quantitativi e dell'11,1 per cento (183 miliardi di lire) in termini valutari, rispetto al corrispondente periodo del 1978. Le rilevazioni fatte dall'Irvan (Istituto per la ricerca sui mercati agricoli) indicano un forte aumento delle importazioni di mais (più 58,2 per cento), controbilanciato dalla netta riduzione di acquisti di orzo (meno 31,8 per cento) e di avena (meno 41,8 per cento).

Idea di un meccanico di Nizza

Una barca elicottero

NIZZA — *Marina di Baie des Anges, presso Nizza, fino a poco tempo fa era famosa per il mercato dell'usato nautico e per i palazzoni-piramidi impostati a sinusoide nel tentativo di garantire un balcone al sole ad ognuno dei tremila condomini, e di mascherare con un volto artistico l'invasione del cemento. Dai primi di luglio Baie des Anges potrebbe essere la base di lancio di un curioso battello avveniristico: la barca-elicottero.*

In tempi di crisi energetica ogni tentativo di sostituire il carburante merita attenzione e auguri. L'una e gli altri ha attirato in abbondanza un meccanico di Vence (Nizza) quando è entrato in porto con il suo «L'Apocalypse» bianco-giallo. Raymond Lastavel, trentatré anni, moglie e figlio, lavorando insieme con il fratello Lucas ha costruito con le sue mani scafo ed elemento propulsore dell'originale mezzo acquatico. Lo scafo è a spigolo, molto alto di bordo libero (m. 1,80 sull'acqua) e sembra quasi un sottomarino in emersione.

Costruito in legno rivestito di plastica, è lungo dodici metri, largo tre, con peso in chiglia di 1.200 chili e peso totale di quattro tonnellate. Tutta questa massa, secondo le intenzioni dell'inventore, non viene spinta da motore o vele, ma da una specie di elica a due pale, tipo elicottero, montata su un lungo albero ruotante di 180 gradi verso prua. «L'Apocalypse sfrutta i venti di poppa e di lasco — dice il progettista — e di bolina molto larga». Il suo spostamento da Antibes a Baie des Anges è avvenuto proprio con questo sistema. Il miglior rendimento della barca-elicottero si ha con raffiche da 15 km all'ora in su, in modo che le pale, del diametro complessivo di nove metri, possano ruotare ad un regime tra i 120 e i 180 giri al minuto.

Per la sua invenzione Raymond Lastavel è partito non dall'elicottero, ma dal girocottero. *Questo apparecchio, che può sollevare un uomo da terra, ha un'elica posteriore a motore che lo spinge in avanti. Lo spostamento mette in azione un'altra elica di maggior diametro, che ruotando orizzontalmente provoca il sollevamento.*

Nell'Apocalypse la spinta verso l'alto è sostituita dal galleggiamento, e per il resto fa tutto il vento senza bisogno di motori. Soffiando di poppa mette in movimento di rotazione le pale opportunamente orientate. Queste, con la loro vorticosa rotazione, come enormi eliche di aeroplano, trascinano il battello. Quando il vento è troppo forte, si girano le pale di taglio e tutto si ferma.

A parte la disavventura di un mezzo ribaltamento dovuto alla scarsa esperienza marina, l'inventore ha già compiuto felicemente alcune crocierine di collaudo nella baia di Nizza. Lastavel ha competenza motoristica. Meccanico di professione si è costruito tempo fa un motore originale con cui per due anni ha vinto il titolo di campione provenzale di motociclismo in salita. E' sicuro del successo e di sé: porta in crociera sul «mostro» a pale tutta la famiglia. Se l'elicottero del mare darà buoni risultati, il sistema potrebbe essere applicato sui mercantili, facendo risparmiare tonnellate di carburante. Per ora gli arabi che circolano in Costa Azzurra su grosse RollsRoyce non degnano di una occhiata la barca di Vence. Eppure il battello-elicottero potrebbe creare una piccola incrinatura nella potenza del petrolio.

Paolo Bertoldi

Favole straniere per bambini cinesi

PECHINO — Racconti stranieri per bambini sono stati pubblicati nell'ultimo numero del bimestrale cinese *«Letteratura nel mondo»*: si tratta di racconti di autori australiani, statunitensi, francesi e giapponesi.

La rivista pubblica due brevi novelle rispettivamente dell'australiano E. A. Gollschewsky e dello statunitense Kurt Vonnegut jr. Nello stesso numero la rivista presenta *«Il piccolo principe»* del francese Antoine De Saint-Exupery, la *«Prova dell'uomo»* del nipponico Zenzo Matsuyama, nonché un'illustrazione alle favole di Esopo del celebre artista statunitense Alexander Calder, dal titolo *«Il cervo alla fonte»*.

Intervista al pittore appassionato di cavalli

Tocca a Purificato creare il «cencio» del Palio di Siena

MILANO - Domenico Purificato dipingerà lo stendardo del prossimo Palio di Siena, che si correrà il 16 agosto; anno per anno, la realizzazione del «cencio» — così lo chiamano nella città — viene affidata ad un artista di levatura almeno nazionale; tra i precedenti, Cagli, Dova, Guttuso, Maccari, Sassu. Come vedi il Palio, cosa rappresenta per te?

«E' un po' una corrida. Il più delle volte finisce con la morte di qualche cavallo; momenti di dramma possono esservi anche a causa delle risse fra vincitori e vinti. E' uno spettacolo molto emozionante, che fa trattenere il respiro: non puoi andare incontro a un palio con la serenità con la quale, per esempio, ti rechi a teatro o a una partita di calcio. Si gioca in un'atmosfera esaltante, e soprattutto esaltata».

Di edizione in edizione, il titolo allo stendardo viene suggerito dagli organizzatori. Il prossimo sarà dedicato alle celebrazioni del duomo di Siena.

«Dislocati nelle varie contrade», riprende Purificato, *«tradizionali musei appositi ospitano i "cenci". Questi sono un emblema destinato a rimanere nei secoli; oltre a costituire testimonianza di orgoglio irrinunciabile, fanno parte della fisionomia della città. Di recente, alla locale televisione ho suggerito di metterli insieme, un'esposizione permanente in un luogo apposito. Si sono ribellati all'idea sia le persone ch'erano con me in trasmissione, sia gli spettatori. Uno ha telefonato affermando che togliere "il cencio" ad una contrada sarebbe come cavare il sangue a una persona».*

Per regolamento, lo stendardo (largo 80 cm. e alto 2,80) e le sue figure rimangono segrete fino al momento della consegna. *«Posso anticipare solo che i protagonisti sono i cavalli»*, dice l'artista, *«cioè i personaggi più importanti del Palio. I fantini contano meno; si pagano, si comperano».*

I cavalli — insieme con le figure femminili, le nature morte, i paesaggi — sono fra i motivi specifici dell'opera di Purificato. *«E' l'animale più armonioso, in ogni componente»*, spiega, *«mi piacciono la testa, l'intelligenza, l'occhio, il portamento, la criniera. Come segno di forza, i garretti. Ne ho una lunga confidenza: da ragazzo cavalcavo, mio zio ne allevava. Il cavallo, specie se bianco, è tra le cose più belle della natura. Quello nero lo trovo altrettanto splendido ma vagamente demoniaco. Invece il cavallo bianco è la purezza, diventa il nitrito assoluto».*

Ti è mai capitato di pensare, di qualcuno, che se non fosse un essere umano sarebbe un cavallo?

«Sì. Quando di una persona mi colpiscono l'orgoglio, l'alterezza, l'intelligenza».

Allo stendardo per il Palio, Purificato lavorerà nella «pastora», la sua casa di Fondi, dov'è nato. Vi giungerà dopo avere concluso le pratiche di fine anno a Brera, di cui da otto anni è direttore. Cos'è cambiato in questi ultimi tempi?

«Rispetto a qualche anno fa, la situazione è migliorata: ci sono maggiore fiducia e possibilità di colloquio, benché, a dire il vero, a Brera queste possibilità non siano mai del tutto mancate. C'è una maggiore fioritura, dovuta anche all'allontanamento degli allievi da posizioni che, nei riguardi della scuola, erano esclusivamente politiche, esasperatamente politicizzate. Il mio rammarico è che non sia stato possibile rimpiazzare artisti quali Manzù, Marini, Uselli, Funi».

A Fondi, il 29 luglio, verrà assegnato il quinto «Premio Teatrale Fondi - la pastora», ideato dal maestro, in coincidenza con l'annuale festa che, con invitati provenienti non solo da tutt'Italia, si svolge nei giardini della sua casa. Due milioni andranno all'autore di un atto unico inedito; oltre cinquanta sono i partecipanti di quest'anno; sei i finalisti: Guido Ammirata («Attrice allo specchio»), Giorgio Buridan («L'archivista»), Adele Cambria («La moglie e la fedele governante»), Enrico Formone («Dietro le quinte»), Mario Moretti («Zelda»), Turi Vasile («Lia, rispondi»). Della giuria, fanno parte Alberto Bevilacqua, Domenico Rea, Guido Ruggiero.

Ornella Rota

IN PERU': OLTRE I SEIMILA METRI

Spedizione milanese attacca il Coropuna

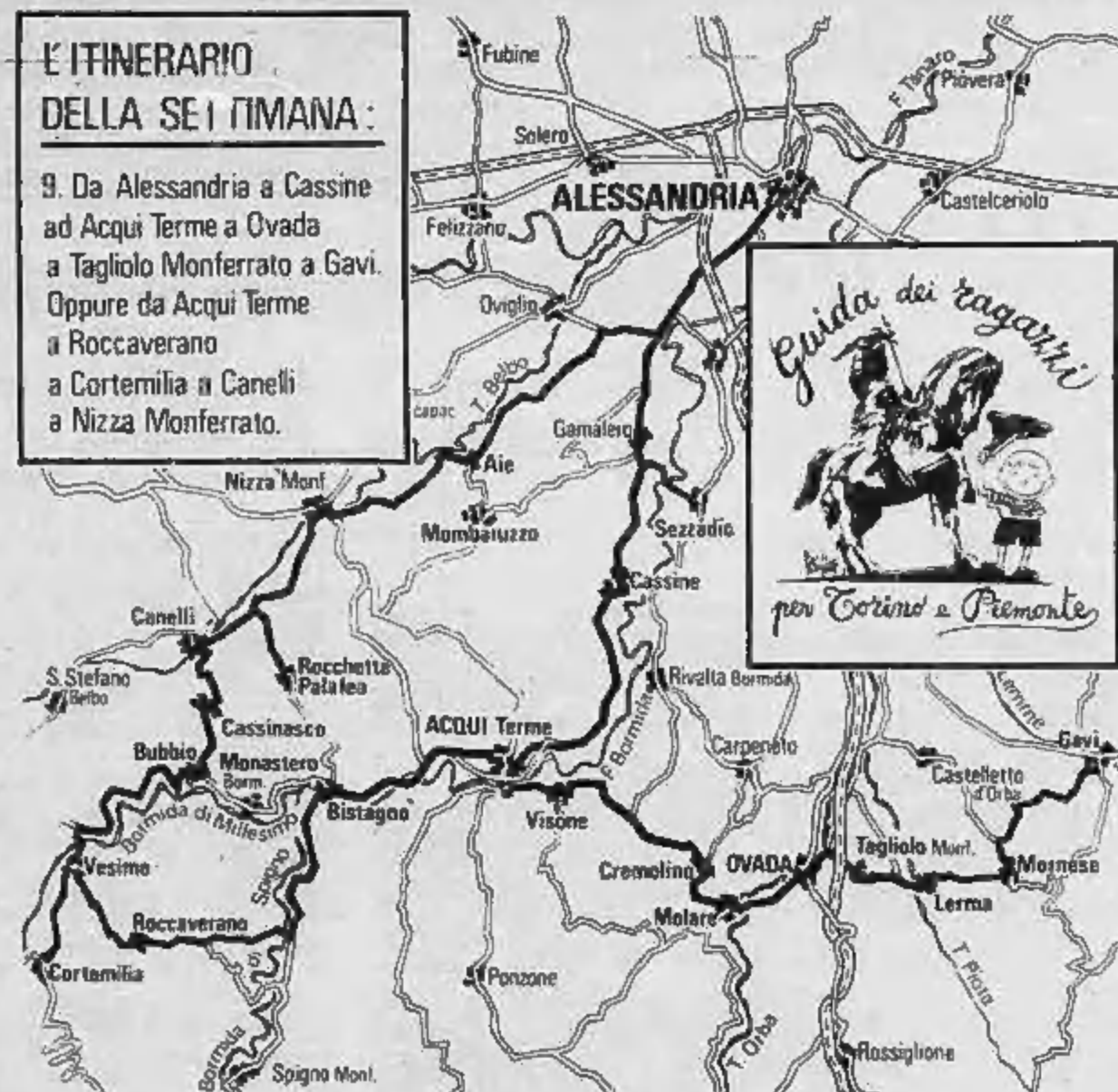
MILANO — *«E' una spedizione all'insegna dell'amicizia italo-peruviana».* Così Lodovico Gaetani, segretario generale del Cai (Club Alpino Italiano), definisce il tentativo di aprire nuove vie nel massiccio del Coropuna, nel Sud del Perù. Gaetani è uno dei componenti della spedizione, partita da Milano in pullman alla volta di Basilea. Da qui, con un volo diretto, raggiungerà Lima.

Con Gaetani sono partiti Giuseppe Cazzaniga, Fabio Masciadri e sua moglie Mariola, Vittorio Meroni e Italo Valmaggia. A Lima i sei alpinisti troveranno ad attenderli il capo-spedizione Celso Salvetti, Mario Bignami e alcuni appassionati peruviani, con i quali *«si tenterà di salire* — ha spiegato Gaetani — *una delle cime vergini del gruppo del Coropuna, le cui vette superano tutte i seimila metri».*

L'idea di questa impresa è venuta proprio a Celso Salvetti che, da vent'anni, risiede a Lima dove ha fatto fortuna con un'azienda per la produzione di chiodi e dove ha creato una sezione del Cai.

Salvetti è diventato così il punto d'incontro di molte esperienze alpinistiche e, dopo una spedizione nel '75, ha programmato questo tentativo al Coropuna portando con sé anche alpinisti peruviani, come simbolo di amicizia fra gli appassionati dei due Paesi.

Si è così formato questo gruppo di sei alpinisti (il settimo, Bignami, è in Perù per motivi di lavoro): un gruppo che vanta già una lunga esperienza in alta montagna. Cazzaniga è guida alpina e istruttore nazionale di alpinismo, Masciadri e Meroni sono accademici del Cai (e il primo è anche istruttore). Per quanto riguarda l'obiettivo dell'impresa, Gaetani ha spiegato: *«Il Coropuna è un gruppo con una serie di cime oltre i seimila metri. La più alta è di 6400 metri ed è già stata scalata. Ci sono altre cime intorno leggermente più basse. Alcune sono state scalate, altre no. La nostra ambizione è di riuscire ad arrivare in vetta a una di queste cime attraverso versanti mai tentati».*

La spedizione conta di cominciare le operazioni alla fine del mese. Il rientro in Italia è previsto per il 25 agosto prossimo.

Folla a Superga, al Pino, alla Maddalena, ovunque

Hanno fatto la «prova» delle vacanze con l'invasione in massa della collina

Nell'attesa dell'esodo — come vengono ormai definite le ferie di massa — ieri i torinesi sembrano essersi cimentati con una prova generale che ha avuto per obiettivo la collina

Lunghe colonne d'auto, sin dalla mattina, hanno puntato verso Superga; molti per scendere poi fino a Chieri e anche oltre, verso il Colle della Maddalena, Pino Torinese, Pecetto e Revigliasco, in una scampagnata generale che non è stata facile.

Si insiste spesso sulla necessità di valorizzare la collina, lo scenario verde che ci circonda ma, alla prova dei fatti, quando tale suggerimento viene seguito da una grande massa di cittadini, si scopre che a non farcela sono poi le strade collinari, dove la velocità dev'essere contenuta e il parcheggio evitato, se non in alcuni tratti difficili da reperire.

E' stata, nel complesso, un'invasione verde. C'erano ragazzi che giocavano alla caccia al tesoro, giovani che si cimentavano nei boschi con il ping pong, ragazze in due pezzi che cercavano, almeno per un giorno, di togliersi dall'afa di Torino.

Superga ha visto la folla, soprattutto nei boschi circostanti, ma il tutto esaurito — difficile spiegarsi il perché — lo si è avuto sul Colle della Maddalena in prossimità del piazzale della Vittoria, dove l'ingorgo è stato notevole poiché decine di macchine non potevano nè andare avanti, ossia proseguire, nè fare marcia indietro. Non tutti gli automobilisti hanno dato prova di quella pazienza e di quella cortesia che, almeno nei giorni di festa, sarebbe auspicabile. I bar, i ristoranti, i locali pubblici, le «piole» tipiche di certi paesi, come Revigliasco, hanno fatto il pieno.

Ma perché mai siete saliti sin qua, perché proprio oggi? La risposta di molti può essere condensata così: *«Le ferie le cominceremo solo la settimana prossima. Non potevamo allontanarci di molto, anche per un problrma economico; non ci interessano i fiumi e i laghi, allora abbiamo scelto la collina».*

Un'opinione abbastanza diffusa che ha provocato l'invasione pacifica del verde con un lungo serpente d'auto che, alle 19, cercava lentamente di snodarsi e di scendere in città, incontrandosi, spesso anche scontrandosi, fortunatamente senza gravi conseguenze, con il «serpentone» che da Torino saliva verso la collina. Erano gli altri, che, dopo una giornata trascorsa in città, cercavano un po' di refrigerio e si spostavano verso la collina per una cenetta, per uno spuntino in un ristorante tipico che fosse però al fresco; questa era la condizione indispensabile per lo spostamento.

La polizia della strada ha fatto del suo meglio per regolare il traffico, per sciogliere i nodi, gli intralci, causati, in molte occasioni, da turisti poco pratici che avevano imboccato la strada sbagliata e non riuscivano più a trovare la via giusta per puntare su Torino.

Sarebbe vano e soprattutto ingiusto protestare contro questo caos, che alle 20 aveva toccato il culmine, dopo che tanto spesso si sono invitati i torinesi ad apprezzare la collina e a valorizzarla con la loro presenza. Il problema è che l'hanno fatto in massa, quasi inaspettatamente, e il risultato ha portato a una cifra record. Si calcola che infatti nella giornata di ieri i presenti in collina abbiano superato i centomila. Tutte le raccomandazioni sono d'obbligo: pazienza, cortesia, guida prudente, niente sorpassi spericolati e, soprattutto, se per qualche piatto speciale da cucinare si accende un fuoco, spegnerlo accuratamente prima di andarsene. I nostri boschi sono un patrimonio troppo prezioso per mandarlo in fumo a causa di un fuggevole weekend.

r. ross.

L'assurda vicenda della notte scorsa al «Gallo» di Villanova Canavese

Migliora il giovane ustionato dalla benzina lanciata nel bar dal cliente cacciato via

«Fate i furbi perché siete in tanti, ma io torno e vi do fuoco». Enzo Baima, 28 anni, di Nole Canavese, cacciato dal bar ristorante Il Gallo di Villanova Canavese perché già ubriaco, ha mantenuto la promessa e ha fatto un falò nel locale con una tanica di benzina. I tre clienti rimasti ustionati non sono gravi; le loro condizioni sono stazionarie ma non preoccupanti.

Remo Salvino, 20 anni, meccanico abitante a Cafasse è ricoverato al Centro Grandi ustionati di via Zuretti a Torino con una prognosi di trenta giorni per ustioni di secondo grado alle braccia e alle gambe. Gli altri due se la sono cavata meglio: Massimo Fornelli 19 anni di Cafasse, è ricoverato all'ospedale Mauriziano di Lanzo, con ustioni di secondo grado al viso, alle mani, alle braccia. Giuseppe Cirina, 22 anni, di Villanova Canavese, è invece all'ospedale di Ciriè in condizioni analoghe. Tutti e due gariranno in tre settimane.

Anche il Baima, che è stato arrestato dai carabinieri di Ciriè, è rimasto vittima della sua folle piromania, perché la vampata della benzina, lo ha colpito alla fronte e alla mano destra. E' comunque quello che ha avuto meno danni. Anche se ha corso un rischio peggiore: i carabinieri hanno fatto appena in tempo a toglierlo dalle mani degli avventori inferociti che, appena domate le fiamme, stavano per farne giustizia sommaria.

Non è infatti la prima volta che il giovane, senza occupazione, afflitto da un permanente «esaurimento nervoso», con un carattere litigioso e con una brutta propensione all'alcol, combina guai in paese. Quasi certamente verrà sottoposto a perizia psichiatrica.

A Bussoleno

Tamarin sindaco

Il geometra Enzo Tamarin, psi, ieri sera è stato rieletto per la terza volta sindaco di Bussoleno. La giunta è composta da pci e psi (10 seggi) con l'astensione della Nsu (1 seggio); la dc (9 seggi) è all'opposizione.

Gli assessori eletti sono Nella Bar, Claudio Feletti, Tommaso Usai del pci; Luigi Portigliatti, indipendente. I supplenti sono Angelo Amprimo e Guglielmo Reverdito, del psi.

L'accordo per la giunta di sinistra è stato raggiunto in extremis e prevede che a metà legislatura il sindaco passi ai comunisti. Vi è stata un'ampia autocritica da parte del pci e del psi, per la passata amministrazione, con la promessa di *«ampio rinnovamento»*. Il rappresentante della nuova sinistra unita ha abbandonato il tavolo dei consiglieri per protesta «al mercato delle poltrone, durato 40 giorni».

Tenta il suicidio e graffia il salvatore

Un brigadiere di ps, Francesco Perlone, ha salvato ieri la vita a una donna che minacciava di suicidarsi gettandosi dal quarto piano. E' accaduto a mezzogiorno, in via Bellezia 29, protagonista la sessantenne Pasqualina Sainso.

Improvvisamente la donna, sola in casa, ha scavalcato la ringhiera del terrazzo e, rimanendo in precario equilibrio, ha cominciato a gridare: *«Mi butto giù, mi butto giù»*. Mentre un vicino le parlava da una finestra, tentando di calmarla, è stata avvisata la polizia. E' accorsa una «Volante» e il sottufficiale è stato il primo a entrare nell'appartamento.

Francesco Perlone ha afferrato per le braccia l'anziana donna ed è riuscito a trarla in salvo nonostante l'aggressiva reazione: Pasqualina Sainso ha infatti procurato al suo salvatore, graffiandolo al volto e alle braccia, ferite giudicate guaribili in quattro giorni in ospedale, dove entrambi sono stati portati dopo il drammatico salvataggio.

L'episodio di ieri tra i «domenicali» di Porta Palazzo

Perché un'anguria può provocare una rissa violenta con sparatoria

Il mercato delle anguerie fa folclore. A Porta Palazzo è divertente vedere i *«battitori»* palleggiarsele e migliaia di persone distribuirle agli spettatori-acquirenti. Meno divertente è essere coinvolto in una delle numerose risse che, come è capitato ieri pomeriggio, danno luogo a episodi di tracotanza i cui motivi sono pur sempre banali.

L'ambiente di vendita è sempre turbolento e chiassoso. Fatto di grida in coloriti dialetti, sfottò e anche insulti. Il tutto, se contenuto a un livello dialettico, può risultare curioso. Ma quando degenera il mercato si trasforma in un ambiente violento.

L'episodio di ieri è sintomatico. Una giovane coppia si ferma con la sua «850» di 10 anni per acquistare una anguria. Il prezzo è buono. Quest'anno abbondano. Ne arrivano a Torino almeno un centinaio di camion e rimorchio al giorno.

Una quantità enorme se si considera che ogni motrice ne porta da 300 a 350 quintali. Ai Mercati Generali l'anguria quota sulle 100 lire al chilo, ma in chiusura di mercato scende anche a 70 lire. A Porta Palazzo un'anguria che pesava sugli otto chili ieri era venduta a 100, 1200 lire.

Gli sfortunati coniugi sono incappati fra venditori *«troppo furbi»*. Il battitore offriva un'anguria enorme a mille lire, ma quando l'uomo ha tirato fuori i soldi, hanno cercato di dargliene un'altra più piccola. Di qui la prima protesta. Poi gli insulti e le minacce del venditore, seguite da quelle dei suoi aiutanti, sottolineate dalle risa di scherno dei ragazzini, tutti sui 10 anni, che tiravano giù dai camion i cocomeri.

L'uomo viene offeso con violenza e allora volano pugni e calci. In breve la piazza si trasforma in un ring, il malcapitato è picchiato da tutta l'equipe dei cocomerai, anche la gente guarda e non interviene.

Soltanto due giovani guardie carcerarie si fanno avanti. Sono in borghese: anche loro il per portare le angurie e mangiarle alle «Nuove» con i colleghi.

Cercano di salvare il malcapitato. Si qualificano. Inutilmente perché gli animi sono accesi. Reagiscono sparando in aria. Ma con certa gente è inutile e si rischia di aggravare la situazione.

Provvidenziale l'allarme dato in questura e al centro radio dei carabinieri. Arrivano a sirene spiegate una decina di «radiomobili». Ai poliziotti non è facile districarsi. L'omertà è assoluta. Risolve la situazione un brigadiere portandosi via le due guardie per essere interrogate. La situazione si chiarisce ma non si risolve. L'aggredito sia le stesse guardie hanno paura delle reazioni che possono venire *«da quell'ambiente»*, che la fa da padrone anche perché il posto di polizia di Porta Palazzo alla domenica rimane chiuso e le «radiomobili» dei vigili urbani a cui compete il controllo del commercio preferiscono girare al largo.

OPERAZIONE DEI CARABINIERI TRA SABATO E DOMENICA

Oltre 300 persone «identificate»

Fra sabato e domenica i carabinieri hanno setacciato la città. Un coordinato del Nucleo Operativo dei carabinieri, al comando del tenente De Filippi, insieme con il Nucleo Radiomobile, il Battaglione Piemonte e con la collaborazione dei Vigili Urbani, ha permesso l'identificazione di 316 persone.

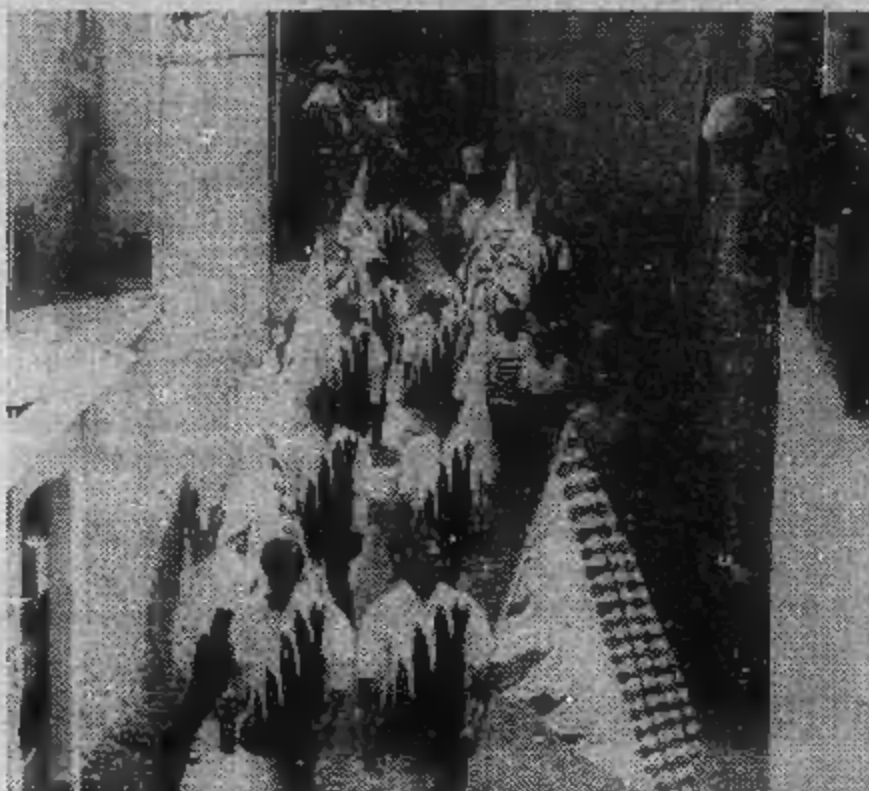
«Cioè — spiegano gli ufficiali — *316 persone sono state accompagnate in caserma per venire identificate. Una operazione del genere* — hanno proseguito — *significa mettere la delinquenza con le spalle al muro anche se per poco tempo»*.

Sono state elevate 121 contravvenzioni al codice della strada. Una battuta nella zona di piazza Carlo Felice dove si improvvisano sotto i portici e sulle panchine dei giardini alcune bische clandestine, ha permesso di rintracciare un uomo: Antonio Provenzano, 44 anni, ricercato dalla Criminalpol.

Anche due marocchini, Benbarek Bourhaib e Ouakkas Mahati, che vendevano sotto i portici, sono stati costretti a rimpatriare perché senza permesso di soggiorno e licenza di commercio. Il materiale (valore 6 milioni circa) è stato sequestrato.

INDIRIZZI UTILI

Rivive a Luserna il torneo medioevale (ma mancano le principesse vere)

La mano di una contessina di dieci anni al vincitore della Giostra del saracino

In occasione del venticinquennale di fondazione della società, il gruppo amici di Luserna ha rispolverato un vecchio torneo medievale che, importato nella contea di Luserna nel dodicesimo secolo, tanta parte ha avuto nella vita della vallata per secoli, baluardo di Casa Savoia nei confronti degli invasori fracesi e russi.

Vuole la tradizione che il vincitore della «Giostra del Saracino» conquistasse con la propria impresa la mano della principessa, suggellando così una pace duratura.

«*Con l'attuale scarsità di principesse* — dice uno degli organizzatori della manifestazione, il gran ciambellano, al secolo Augusto Cerutti — *abbiamo eletto il Conte Massimiliano Roberto Maria Manfredi (Roberto Martina, 10 anni) e la contessina Beatrice Luisella Carmencita Manfredi (Luisella Cravero, anche lei 10 anni) a rappresentare quei conti Manfredi di Luserna-Angrogna cui è intitolato il torneo*».

La palma della vittoria è toccata alla contrada di San Francesco che è riuscita a colpire il «Saracino» più volte e nel minor tempo delle contrade rivali: Canavero, Piazzetta, Borgo antico, San Marco e Santa Croce. «*Da mesi le suore di Luserna stanno lavorando con pazienza per realizzare i costumi del tempo* — continua il Gran Ciambellano che invece indossa un costume originale dei Principi d'Acaia — *Far rivivere gli antichi cavalieri con tanto di seguito (c'era anche il giullare di corte a cavallo di un asino) significa anche risuscitare una pagina di storia*».

I dirigenti della Pro Natura Valsusa

Non vogliono la strada che va a Pian Cervetto

Presa di posizione della Pro Natura Valsusa contro la costruzione di una strada che porta a Pian Cervetto, 1500 metri sui monti di Bussoleno, autorizzata dal presidente della giunta regionale. Il percorso dovrebbe snodarsi lungo il parco Orsiera-Rocciavré.

Affermano alla Pro Natura: «*Dobbiamo deplorare questa prassi di accettare le tesi del comune di Bussoleno per una strada silvo-pastorale, quando sono ben noti i tentativi di urbanizzare l'area*». Infatti, il piano regolatore prevede nella zona la possibilità di costruzioni per diecimila metri cubi.

«*Proprio alla vigilia della legge istitutiva del parco Orsiera* — prosegue la Pro Natura — *sembra che si voglia, con questra strada, condizionare i confini già contesi tra protezionisti e sostenitori della valorizzazione immobiliare*».

La Pro Natura si dice preoccupata anche per il progetto tecnico della strada, che «*non darebbe garanzie di sicurezza dal punto di vista idrogeologico*»; e minaccia denunce per «dissesto colposo» se si creeranno quelle situazioni di pericolo che sono state più volte segnalate.

Anche gli alpini presenti al grande raduno in montagna

Trecento bersaglieri hanno festeggiato la loro Madonna al Pian della Mussa

Al Pian della Mussa, raduno dei bersaglieri per festeggiare il XX anniversario della Madonna del Bersagliere. Nel '59 la statua fu deposta su uno spezzone di roccia precipitato dalla montagna, in onore del colonnello Guglielmo Scognamiglio. In seguito, vicino alla statua, furono costruiti nel '61 un sacrario, una fontana e nel '63 una chiesa, che oggi dev'essere ristrutturata. I bersaglieri hanno deciso di autotassarsi per raccogliere i fondi necessari ai restauri.

Ieri, alla manifestazione patrocinata dlla sezione Scognamiglio di Ciriè, erano presenti circa 300 bersaglieri, intervenuti da tutte le sezioni piemontesi. Numeroso il pubblico, circa 3000 persone che hanno applaudito le fanfare di Ciriè e di Settimo.

Due bersaglieri hanno raggiunto il Pian della Mussa in bicicletta: Angelo Bianco è partito da Chieri alle 3,30 e dopo 7 ore ha raggiunto i suoi amici piumati, fermandosi solo a Ceres per un breve ristoro; Francesco Sartoriti, 72 anni, su una vecchia bicicletta del corpo, è arrivato in 5 ore al traguardo, partendo da Lanzo.

Le due *mascottes* della manifestazione sono state Celestino Bertone, classe 1896, e il più giovane bersagliere d'Italia, Giuseppe Bighin, di 4 anni, iscritto da due anni alla Caserma Lamarmora di Torino, che ha già compiuto 40 km di corsa.

Presenti molte autorità: il parlamentare Silvio Lega e il nuovo sindaco di Balme, Luciano Porino. Per il corpo dei bersaglieri, il consigliere nazionale Guido Galavotti, il presidente regionale Renato Nardi e i presidenti provinciali di Torino, Vercelli, Novara e Alessandria. Tra gli altri, Giovanni Scrova, 74 anni, consigliere nazionale dell'associazione Marinai d'Italia e segretario di tutte le Associazioni d'arma. Durante il pranzo, sono stati premiati con una targa-ricordo i sei ciclisti del raid Torino-Redipuglia, svoltosi in 4 tappe dal 19 al 24 maggio, per andare a deporre una corona d'alloro al sacrario dei Caduti d'oltremare.

Hanno reso omaggio alla Madonna del Bersagliere anche gli alpini i quali hanno voluto così ricambiare la visita dei bersaglieri in occasione dell'inaugurazione del loro nuovo sacrario di Balangero.

Marika Caporali

Sparone Una corsa sui monti

A Sparone Canavese si è svolta la tradizionale gara podistica Sparone-Alpette-Sparone di 20 chilometri. Si parte dai 554 metri della piazza principale e, dopo aver toccato la Cima Mares, a 1500 metri, si torna al punto di partenza.

La gara dell'anno scorso è stata vinta da Franco Pezzetti, con 1 ora, 27 minuti e 36 secondi. Ma quest'anno Pezzetti non ce l'ha fatta a ripetersi. Ha vinto Edo Ruffino, con 1 ora, 28 minuti e 45 secondi. Poi è arrivato Elio Ruffino, suo fratello, distanziato di circa un minuto e mezzo e via via tutti gli altri.

La corsa, organizzata dall'assessore allo sport Ilario Balagna, rappresenta un momento di ritrovo per la gente del posto; un modo, per dimostrare che la montagna è ancora viva.

«Scibicisci» a Bardonecchia: festa «oltre» lo sport

Le «vecchie glorie» della bici messe in crisi dagli sciatori

Due tra le coppie più famose: Nino Defilippis e Pierino Gros con Renzo Zandegiacomo e Piero Ortelli - Sotto: Catullo Ciacci e Italo Zilioli

Lui ha uno di quei vecchi panama calcati sulla fronte, baffetti neri e le rughe altrettanto curate; lei sfoggia la permanente del giorno prima, un tocco di vivacità al candore dei suoi capelli: i coniugi Miglietti, una coppia torinese che vive l'età della «pensione», sono a Bardonecchia in vacanza e, come tanti altri villeggianti della domenica e non, hanno trascorso il pomeriggio di ieri attorno al circuito dello «Scibicisci».

Che cos'è? Un nuovo sport? Qualcosa di molto più semplice: una formula per trascorrere e far trascorrere qualche ora in allegria. Sciatori in attività o che hanno smesso di gareggiare da pochi anni, ex corridori ciclisti con qualche generazione in più sulle spalle, campioni e meno campioni di ieri e di oggi sono saliti in bicicletta e si sono rincorsi per una buona ora, tra un intervallo e l'altro per riprendere fiato e sicurezza sulle gambe.

C'erano Pierino Gros, Stefano Anzi, Carlo Besson, Renzo Zandegiacomo, e c'erano Nino Defilippis, Ercole Baldini, Italo Zilioli e, in rappresentanza del ciclismo di Coppi e Bartali, Vito Ortelli e Aldo Ronconi, che nel primo dopoguerra dividevano Faenza, la Romagna e mezza Italia come Peppone e Don Camillo. Ronconi aveva un fratello sacerdote, famoso predicatore al seguito delle corse in bicicletta. Ortelli, il capitano di Ronconi, era il più laico di tutti i corridori.

L'età ha concluso il compromesso storico, almeno per loro. Ieri non si sono mai lasciati sul percorso dello «Scibicisci». Di loro, del primato dell'ora di Baldini, della Coppa del mondo di Gros, i coniugi Miglietti, e probabilmente anche qualcun altro lì nei dintorni, non sapevano.

«Se non fosse stata organizzata questa simpatica manifestazione, saremmo rimasti in paese per i soliti quattro passi di ogni giorno. Un po' di curiosità, un po' di movimento, ci divertiamo», commentavano i due anziani coniugi, allungando il collo e lo sguardo verso lo striscione di arrivo.

Migliaia di spettatori: c'era chi dal laghetto si accorgeva appena dei centosei chili in bicicletta di Catullo Ciacci, oggi più noto come cuoco e ristoratore (nel duello tra le «pance» più prominenti l'ha spuntata di qualche grammo sul forlivese Ercole Baldini). Ma c'era anche chi, tra il pubblico, prendeva molto più sul serio la gara: orologio alla mano, magari taccuino e penna, per ricordare la composizione delle coppie (uno sciatore e un ciclista) e segnare i tempi, i distacchi.

Un po' di confusione l'hanno fatta giudici e organizzatori: c'è stato chi furbescamente ne ha approfittato, come Pino Favero, oggi taxista a Torino e un tempo buon gregario di Coppi, prontissimo a farsi doppiare per correre nella scia dei più battaglieri.

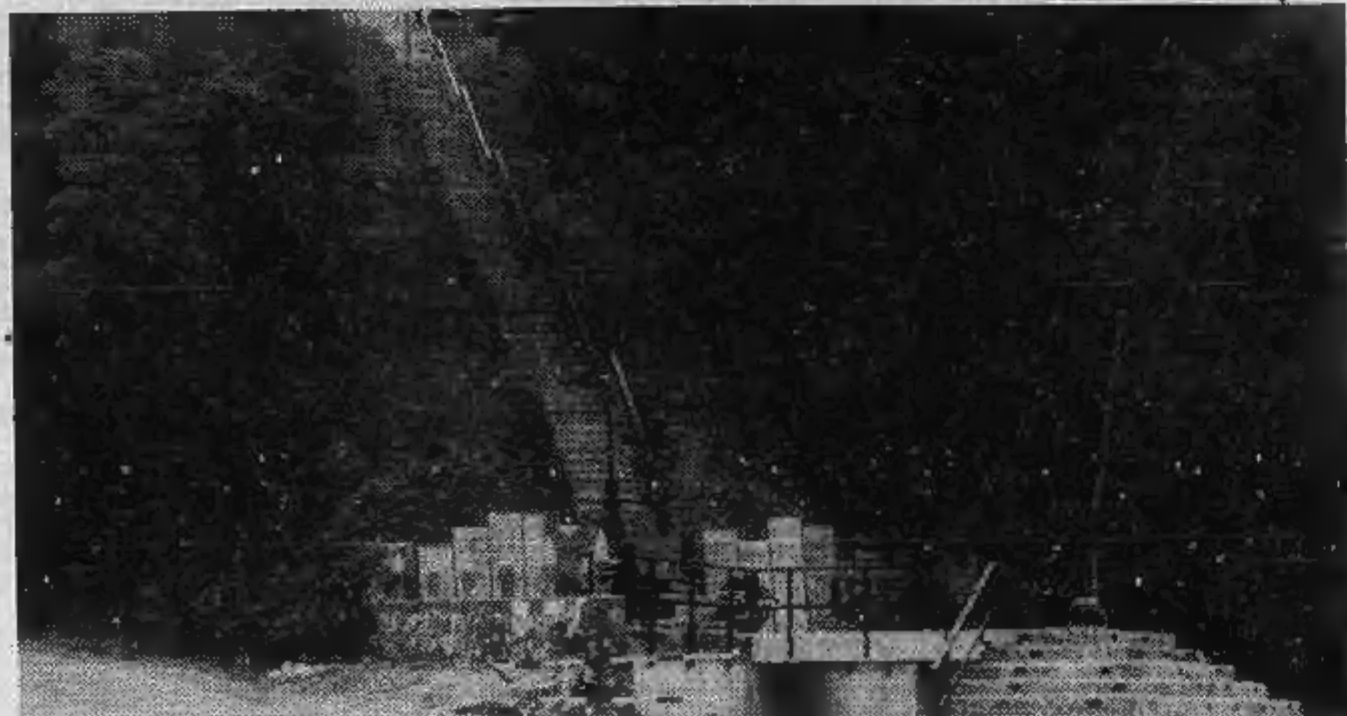
Gli sciatori, più giovani e asciutti, spericolati nell'infilare a rotta di collo le curve del circuito, si sono scatenati sui pedali, lasciando soffrire le vecchie glorie della bicicletta. De Florian, neo allenatore della squadra azzurra di sci, e Pierino Gros sono partiti come se dovessero disputare uno sprint di cento metri, poi, qualche chilometro più in là, Angelo Conterno, la «penna bianca» degli Anni Cinquanta, da astuto mestierante, si è fatto sotto a mettere in fila le loro ultime energie. *«La domenica vado sempre in bicicletta»*, ha confidato una volta messi i piedi a terra.

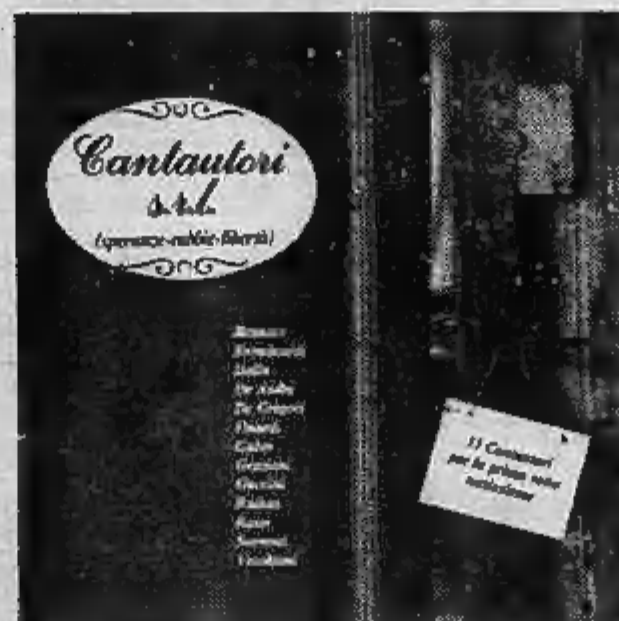
A proposito di penne, sono sfilati alpini, majorettes, con la «fanfara» della Taurinense e il gruppo bandistico della cantina sociale di Quaranti, in provincia di Asti. Gli applausi si sono sprecati per tutti. C'è stato anche un vecchio alpino che, avvicinandosi al pallidissimo sessantenne Ronconi, gli ha offerto un bicchiere di vino rosso e lo ha rincuorato così: *«Dopo Coppi, c'eri tu nei miei pensieri»*.

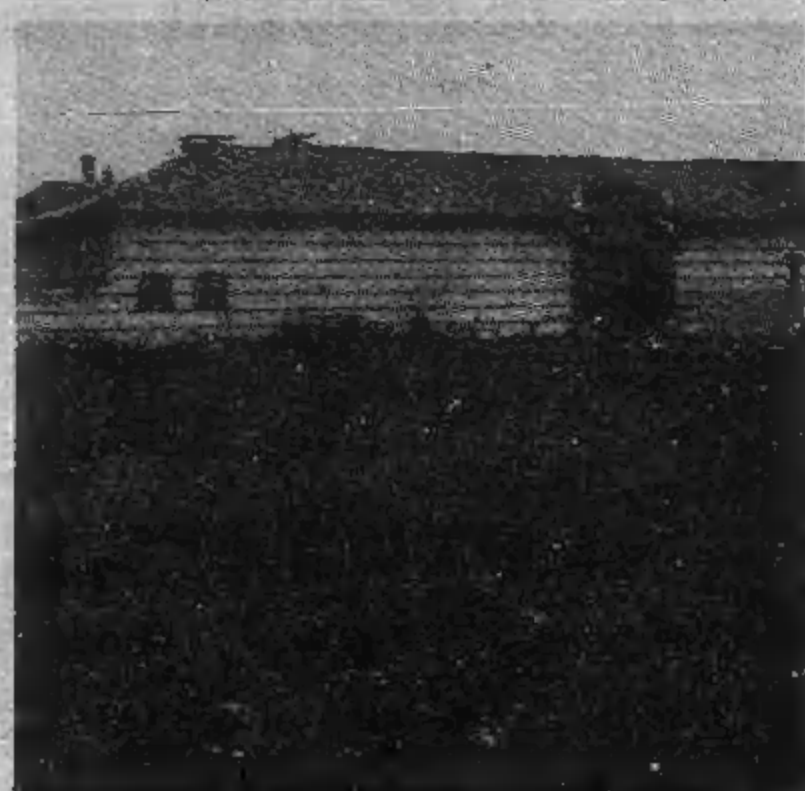
In disparte Nino Defilippis, ideatore con Teresio Vachet dell'iniziativa, si lamentava: *«Una fatica così non l'ho mai fatta, nemmeno quando correvo sul serio, con vent'anni e altrettanti chili di meno»*. Ma l'anno prossimo si ricomincerà, di nuovo daccapo.

Alberto Gaino

È STATA REALIZZATA CON LE VECCHIE «LOSE»

Scalinata «degli alpini» costruita a Balangero

La scalinata degli alpini diverrà certo un motivo di richiamo a Balangero. Volendo realizzare un sacrario in ricordo dei caduti gli alpini di questo comune hanno restaurato l'antica cappella di San Biagio, situata in cima ad un cucuzzolo, fra i boschi, in posizione scenografica. Poi hanno costruito una scala di accesso utilizzando le vecchie *«lose»*, lastroni di pietra, che una volta servivano a far scorrere le ruote dei carri nelle strade del paese, ma erano state rimosse per far spazio a una pavimentazione più moderna, e le vecchie *«lose»* giacevano inutilizzate.

A trovar loro una nuova destinazione hanno pensato gli alpini, realizzando questa bella opera. Ogni gradino è stato dedicato a un caduto o a un reparto degli alpini, l'opera è stata arricchita da cimeli militari.

Borgaro - Un'iniziativa del Comune

La vecchia cascina si trasforma in «Centro sociale»

Il Comune di Borgaro acquista una cascina per trasformarla in un centro sociale. Si tratta della «Cascina Nuova», un vecchio fabbricato che, a dispetto del nome, risale ai primi decenni del secolo scorso.

L'attuale affittuario, un anziano, non è disposto a continuare l'attività agricola. Il sindaco Claudio Sola ha allora proposto alla Giunta l'acquisto. Con 180 milioni il Comune, oltre alla cascina, acquisterà anche l'area circostante, circa 56 mila metri quadrati di terreno, al fondo della via Italia.

Il progetto del Comune è ormai definito. Il vecchio fabbricato, con le opportune modifiche, ospiterà una scuola materna, un centro d'incontro con la biblioteca e una comunità-alloggio per una ventina di persone, oltre a sale per riunioni. Per questa operazione saranno spesi altri 250 milioni.

«I lavori di ristrutturazione dovrebbero essere completati in un paio di anni — *dice il sindaco* —, quando nella zona s'insedieranno i primi abitanti delle case popolari».

I circa 6 ettari di terreno che circondano la «Cascina Nuova» *saranno infatti destinati all'edilizia residenziale di tipo economico.* «Mille vani — *aggiunge il sindaco* — che dovrebbero risolvere, almeno in parte, il problema della casa a Borgaro». *Il primo intervento sarà della* «Cooperativa Di Vittorio», *che entro l'anno comincerà la costruzione di 96 alloggi. Saranno assegnati in gran parte a operai delle maggiori fabbriche torinesi che però non diventeranno proprietari dell'appartamento perché la cooperativa è a proprietà indivisa.*

Cinquanta alloggi sono già in costruzione da parte dell'Istituto autonomo case popolari. Restano ancora alcuni lotti di terreno da assegnare a cooperative di soci che — precisa il sindaco Sola — «dimostreranno di avere ottenuto il finanziamento a tasso agevolato da parte della Regione».

Piero Galasco

Prali - I problemi della più nota località pinerolese

Un freddo inverno (senza gasolio) per i 5 mila turisti della neve?

Incuneata fra la Francia e le Valli del Pellice e Chisone, 1455 metri sul livello del mare in Val Germanasca, Prali è da qualche anno uno dei maggiori centri turistici del Pinerolese. Circa 500 seconde case, quattro alberghi, impianti di risalita estivi ed invernali accolgono in alta stagione qualcosa come cinquemila turisti. Per contro, sono pochi i pralini che del turismo hanno fatto ragione di vita: la cautela caratteristica dei montanari fa sì che l'alpicultura sia tuttora florida malgrado le avverse condizioni climatiche, che i giovani si impieghino «alla seggiovia» per la domenica ma trascorrano la settimana in miniera, unica fonte di reddito per chi non espatria.

Con tutto ciò in meno di cinquecento abitanti hanno saputo costruire una società caratteristica, un piacevole amalgama di rudezza e cortesia, di austerità e consumismo, quale in effetti è diventato l'habitat della zona dove si confondono i palazzoni di cemento (il boom edilizio è iniziato una ventina di anni fa e sta ora raggiungendo un proprio assestamento senza per altro essere stato causa di eccessive speculazioni) con le ridenti baite e pinete.

Se la maggior concentrazione turistica avviene d'inverno, quando le piste innevate attirano turisti e sciatori, l'estate registra un notevole afflusso di escursionisti; se mancano le classiche alpinistiche, non mancano gli itinerari: il lago di Envie, i Tredici laghi, Bout du Col sono mete per tutti, senza contare che la seggiovia che raggiunge i 2540 metri del Bric rond consente a molti di salire quella montagna altrimenti irraggiungibile. Ancora, per chi preferisce le lunghe traversate, il rifugio del Lago Verde con l'eventuale espatrio in Francia attraverso il Colle d'Abries o verso le vallate vicine.

Ghigo, il centro del paese, è la base di tutta la zona ed ospita i servizi, i negozi e gli alberghi: serpeggia in questi giorni una grave preoccupazione, quella del riscaldamento. «*E' la maggior voce di spesa nei bilanci* — dicono alla pensione Miramonti — *nostri e dei villeggianti che affittano o possiedono un alloggio. Se sono vere le ultime notizie, rischia di diventare una voce insostenibile*».

La pensione completa costa intorno alle 13 mila lire, mentre il pernottamento oscilla dalle 7 alle 9 mila, prezzi abbastanza contenuti, così come contenuti sono i prezzi dei generi alimentari, appena leggermente superiori ai prezzi della città.

Già oggi i mezzi di approvvigionamento sono in difficoltà (l'altro giorno non è potuto arrivare il camion della verdura); gli operatori stentano ad avere scorte di gasolio per il riscaldamento. «*Passata questa ondata di caldo, e l'esperienza insegna che finirà presto, dovremo accendere gli impianti almeno per qualche ora alla sera* — dicono —. *Da settembre in poi si gira la chiavetta e non si staccherà più*».

Davanti allo spauracchio dei prezzi (il riscaldamento incide per un buon 50 per cento sul prezzo dell'alloggio) si presume un certo calo delle presenze invernali anche se tutto potrebbe risolversi in una diversificazione di mercato, come è avvenuto negli ultimi anni.

Intanto alcuni problemi sono stati superati. «*Per anni, e senza andare molto indietro nel tempo* — dice il segretario comunale Valdo Massel —, *il paese rimaneva bloccato dalla neve per alcuni giorni consecutivi, in genere in concomitanza con le vacanze invernali, con conseguente interruzione di elettricità, bivacchi nei bar a lume di candela e al freddo. Da due anni a questa parte è entrato in funzione l'elettrodotto, con conseguente sicurezza per l'approvvigionamento elettrico, i mezzi fresaneve del Comune e della comunità montana consentono una viabilità quasi ininterrotta*».

Da dieci anni, infine, gli uffici competenti della Provincia esaminano la costruzione di paravalanghe in alcuni punti nevralgici, dove la massa nevosa ogni anno precipita a più riprese: l'esame continua, come viene ripetuto ogni anno in occasione di alcune conferenze, ma il problema finora non è stato risolto.

Prali però non si scompone: soltanto i ventenni non ricordano i tempi in cui l'isolamento era totale per mesi e mesi, quando giunta la bella stagione salivano le colonne di muli con le provviste di generi di prima necessità, quando addirittura i morti venivano seppelliti nella neve in attesa del disgelo. «*Siamo sempre stati qui e continueremo ad esserci*» dicono i pralini.

Stelio A. Hugon

Pino - Per la sede aperta oltre orario

La bibliotecaria se ne va «Il sindaco mi ha offesa»

Divampa a Pino Torinese la polemica intorno alla biblioteca civica, dopo le dimissioni dell'incaricata Maria Teresa Gay. Da una controversia tra l'interessata ed il sindaco Aurelio Sabbia è nata una competizione politica che vede in lizza democristiani, repubblicani e comunisti.

Il «casus belli» *che ha determinato l'annuncio delle dimissioni e la chiusura della biblioteca per dieci giorni è stata la formazione di un gruppo di studio sul neofascismo: una quindicina di giovani si riuniva il mercoledì sera, dopo l'orario di apertura, nell'ex sala consiliare, sede della biblioteca, sotto la direzione della signora Gay. Non appena ne è venuto a conoscenza, il sindaco le ha fatto pervenire una diffida scritta, in cui le rimproverava di aver assunto un'iniziativa di carattere politico o parapolitico senza la preventiva autorizzazione del consiglio di biblioteca:* «Ha abusato della nostra fiducia — *dice* — aprendo la biblioteca fuori orario per attività che vanno svolte nelle sedi dei partiti. Prova ne è che quei giovani, chiusa la biblioteca, si riuniscono al pdup».

La bibliotecaria se n'è andata sbattendo la porta: «Mi dimetto perché non è la prima volta che l'amministrazione comunale mi dimostra ostilità. Il consiglio di biblioteca è dalla mia parte: i membri all'unisono hanno definito impropria e ingiustificata la diffida, mi hanno rinnovato piena fiducia e hanno pregato il sindaco di fare marcia indietro. Non basta: uno dei consiglieri, l'ex sovrintendente ai beni librari della Regione, professoressa Marina Bersano-Begey, si è dimessa per protesta contro il comportamento del sindaco».

Maria Teresa Gay, 37 anni, vive a Pino Torinese dal 1969. Dopo aver frequentato un istituto linguistico di Ginevra ha conseguito il diploma di bibliotecaria presso la Regione.

«Dal 1975 — *racconta* — mi batto per la biblioteca di Pino. Si può dire che sia stata opera mia: la sottoscritta ha bussato alla Regione per i contributi, ha tempestato di richieste l'allora sindaco Sabbia, che tuttavia non ha mai mostrato il minimo interesse. Senza la disponibilità dell'amministrazione Vetrino, succeduta nel 1977, la biblioteca non sarebbe mai sorta».

Comunisti e repubblicani hanno tappezzato di manifesti i muri di Pino. Accusano il sindaco dc Sabbia di boicottaggio politico ai danni di una persona che non è iscritta a partiti.

Il primo cittadino parla di «rozza strumentalizzazione ad opera di certa parte politica» *e ritiene che fosse non solo pertinente ma anche doveroso inviare la diffida, dal momento che* «la Gay è andata al di là delle sue competenze».

Sabato scorso la bibliotecaria dimissionaria ha ricevuto una lettera dalla sovrintendente ai beni librari, dottoressa Florio, nella quale si legge, fra l'altro: «Abbiamo molto apprezzato la sua attività, siamo preoccupati per il futuro della biblioteca se le dimissioni verranno accettate».

Il Consiglio comunale non si è ancora pronunciato e la signora Gay è provvisoriamente sostituita da impiegati comunali. Il sindaco garantisce che il funzionamento non subirà altre interruzioni, ma la Sovrintendenza è preoccupata perché l'eventuale sostituto dovrà essere in possesso di regolare diploma e dotato della necessaria esperienza.

s. c.

Dopo lunghe sofferenze è cristianamente mancata all'affetto dei suoi cari

Lavinia Merlo in Bottiero

Ne danno l'annuncio: il marito **Ernesto**, le figlie **Nicoletta** e **Simonetta**, la madre **Marta Merlo**, il fratello **Fabrizio** con la moglie **Lucia**, la sorella **Gloriana** col marito **Roberto** e figli, il suocero **Pasquale**, il cognato **Alfredo** con la moglie **Franca** cugini, zie e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai Professori, Medici, e quanti ci furono vicini in questi mesi di dolore. Il funerale avrà luogo martedì ore 8,45 Parrocchia Madonna delle Rose. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 22 luglio 1979.

Ha raggiunto suo fratello Tonino,

Tommaso Marocco

di anni 46

Commerciante

Lo piangono con immenso dolore: mamma, papà, sorelle, fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento ai medici e al personale della 3ª divisione chirurgica Centro Toraco Polmonare dell'ospedale Molinette. I funerali avranno luogo lunedì 23 alle ore 17 in Ceresole d'Alba via Carmagnola 10. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 21 luglio 1979.

E' mancato ai suoi cari

Domenico Costantino

anni 72

Con profondo dolore ne danno l'annuncio la moglie **Anna**, i figli **Giovanni**, **Pier Luigi** le nuore, nipotini i parenti tutti. I funerali partiranno da via De Geneys n. 25, per orario telefonare al numero 255.217.

— Torino, 23 luglio 1979.

Serenamente è mancato

rag. Dario Negro

Industriale

Cav. di Vittorio Veneto

Lo piangono la moglie **Eugenia**, i figli **Dino**, **Giorgio**, **Roberto**, **Vanda**, **Liliana**, le nuore, i generi, le nipoti. Funerali lunedì 23 c.m. ore 15 nella chiesa di Pecetto Torinese. Dopo le esequie la salma sarà traslata e tumulata nel cimitero di Neive.

— Torino, 21 luglio 1979.

Cristianamente è mancata

Maria Antonietta Deorsola

Lo annunciano i cugini **Trabucchi** e **Guidetti**; le sorelle **Masino** e **Luisella Fontana**. Funerali martedì ore 8,45 alla Parrocchia Madonna degli Angeli. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 21 luglio 1979.

E' mancata

Anna Orta ved. Menzio

Addolorati l'annunciano la figlia **Luigina**, il genero, il suo **Giovanni** con **Rossella**, sorella, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo in Valfenera (Asti) il 24 luglio alle ore 9. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Valfenera, 22 luglio 1979.

ANNIVERSARI

1978 — 1979

Raffaela Strombino in Pausilli

Il marito ed i figli la ricordano con immutato rimpianto.

— Torino, 23 luglio 1979.

lunedì sport

Anche il terzino Volpati avrà un posto da titolare nel Torino

Radice ha promosso i nuovi

[illegible] NOSTRO INVIATO

CHAMONIX — Nella quiete di Chamonix i granata stanno allenandosi alle fatiche del prossimo campionato. Parlare di quiete in [illegible] località così cosmopolita, così frequentata, potrebbe apparire [illegible] assurdo, ma nella ridente cittadina francese la gente si disinteressa dei granata che possono così vivere la loro vita in piena tranquillità. Vivono [illegible] si allenano. Due volte al giorno. Al mattino per due ore con marcia, corse [illegible] esercizi atletici, nel pomeriggio [illegible] una passeggiata nei boschi circostanti. [illegible] clan regna allegria. Pulici lavora [illegible] non risente [illegible] doloroso infortunio dello scorso campionato, i nuovi si integrano facilmente nell'ambiente, i giovani — [illegible] sono molti e tutti bravi — tengono il loro posto. E' una famiglia. Non esistono neppure grane per i reingaggi. Oramai quasi tutti [illegible] d'accordo anche su questo (di solito) delicato argomento.

Gigi Radice, in via di pieno recupero dopo il grave incidente, si gode queste giornate con intensa soddisfazione. Cammina spedito, migliora, e pensa: *«Fra una decina [illegible] giorni comincerò [illegible] lavorare in souplesse»*. Forse è ottimismo eccessivo, ma [illegible] anche la prova di una guarigione [illegible] alle porte. E con Radice parliamo del nuovo Torino.

La risposta è franca: *«Veramente non è [illegible] Abbiamo ingaggiato due difensori per sopperire ad alcune lacune lamentate lo scorso anno. E' il Torino solito, a cui chiedo il solito gioco [illegible] la solita determinazione»*.

Ma ci saranno novità in difesa: *«Certo abbiamo pre[illegible] due ragazzi interessanti. Carrera sarà il libero. Ha il posto fisso. Poi dovremo scegliere gli altri uomini della difesa. Danova sarà lo stopper, poi ho tre elementi per due posti. Sono Volpati, Vullo e Salvadori»*. E' una scelta difficile. Radice non si pronuncia, elogia Volpati: *«L'ho fatto seguire per molte partite, e il ragazzo mi [illegible] parso validissimo»*.

Volpati, ventotto anni, è un giocatore completo. Difensore puro, [illegible] all'occorrenza anche [illegible] di appoggio. Lo sentiamo. [illegible] studente in medicina. Al sesto anno. Alla laurea gli [illegible] otto esami, tra cui patologia medica, che [illegible] un po' lo spauracchio di tutti gli aspiranti «camici bianchi» nell'università [illegible] Pavia. Volpati sorride: *«Darò gli esami, diventerò medico, ma voglio anche giocare al calcio. Ho avuto la fortuna di arrivare al Torino e non intendo perdere la buona occasione»*. Volpati conferma le doti di spiglia[illegible] che già conoscevamo: *«Non sono più giovanissimo, e non vorrei fare per molto tempo la riserva. Se i tecnici del Torino mi hanno voluto, vuol dire che hanno fiducia in me»*. E' sincero [illegible] coerente.

Completa il pacchetto delle novità il giovane Carrera. Ha ventiquattro anni, [illegible] sposato da tre, ma ha il volto del ragazzo. Carrera crede che questo sia [illegible] suo momento. Dice: *«Non so [illegible] quale formula io sia passato al Tori[illegible] C'è chi dice in prestito, chi in comproprietà con diritto per il Torino. Non mi interessa. E' importante che io sia arrivato. Intendo disputare un grosso campiona[illegible] in modo da permettere ai dirigenti di scegliere con cognizione [illegible] [illegible]* Carrera giocherà. Lo ha detto Radice, ma riteniamo che giocherà anche Volpati. E' il secondo «marcatore» della squadra. In caso [illegible] avversari a due punte, Volpati dovrà giocare. Parte bene anche come possibilità di impiego. E lo merita.

Giulio Accatino

Volpati e Carrera, due volti nuovi [illegible] [illegible] Torino che parte con molte ambizioni

La commissione tesseramenti dopo otto mesi ha ritenuto irregolare il [illegible] passaggio al Felizzano

Crosasso, un caso unico nella storia del calcio

Nel futuro dello [illegible]i c'è un nome nuovo

Piero Gros pronostica «Attenzione a Orlaisky»

BARDONECCHIA — *Fra tante vecchie glorie della bicicletta [illegible] sciatori in disarmo, o quasi, che ieri hanno animato, [illegible] tutta la buona volontà possibile, il circuito festaiolo dello «Scibicisci», iniziativa turistico-sportiva promossa da Nino Defilippis e Teresio Vachet, spiccava il vigore atletico di un campione di oggi: Pierino Gros, asso degli slalom improvvisatosi discesista in bicicletta. E dire che aveva attorno, anzi contro, [illegible] maglie [illegible] [illegible] po' scolorite, [illegible] quella [illegible] Arnaldo Pambianco, «pesi massimi» (in tutti i sensi) che si chiamano Ercole Baldini [illegible] spericolati «liberisti» tipo Casse, Besson e Stefano Anzi.*

Gros è di Jouvenceaux, sulla soglia di Salice d'Ulzio e a due passi da Bardonecchia: correva in casa [illegible] [illegible] pubblico, soprattutto quello non disposto a vivere solo di ricordi, lo ha eletto subito beniamino della giornata. Lui, d'altra parte, si è presentato in completo bianco rosso verde [illegible] tra tanti [illegible] corridori in divisa azzurra (le maglie nella Nazionale sottratte per l'occasione alla naftalina) sembrava proprio il campione dei campioni.

Peccato che il suo allenatore Francesco De Florian lo abbia fatto soffrire troppo in gara. Ma tant'è, Pierino, tifoso [illegible] amico di Moser, in bicicletta da corsa si era avventurato poche volte in vita sua prima di ieri: «Avrò percorso cinquanta chilometri in tutto», *sussurrava ansimando al termine della prova.*

Anche [illegible] Stenmark si fa fotografare ancora in bicicletta qualche volta, dai tempi del primo Thoeni gli sciatori azzurri han[illegible] messo da parte le due ruote. Proibito dai tecnici: oggi ci si allena con i pesi. Gros è appunto reduce da dodici giorni [illegible] fatiche nel collegiale della Nazionale organizzato sulla Costa Smeralda: «Abbiamo curato molto l'elasticità e il potenziamento muscolare, le componenti fondamentali della nostra preparazione estiva. Corsa e pesi [illegible] stati il nostro pane quotidiano».

Lo abbiamo portato sul «suo» argomen[illegible] [illegible] Pierino ha così continuato: «Mi riposo [illegible] casa per qualche giorno, allenandomi per conto mio, e poi di nuovo in ritiro, questa volta in Val Senales. Ci fermeremo davvero poco nel corso dell'estate».

Voglia di rivincite? «Non mi affermo in una [illegible] importante dalle Olimpiadi del '76 [illegible] quest'anno si va a Lake Placid. Non si tratterà tanto di confermarsi quanto di vincere ancora. Non si presenta come un'impresa facile. Stenmark ha un [illegible] di più, ma è sempre l'uomo da battere. [illegible] poi si profilano all'orizzonte tanti giovani austriaci. Faccio un nome: il diciassettenne Orlaisky».

Ma Stenmark ha anche la Coppa del Mondo a cui badare e nella prossima stagione la formula [illegible] questa classifica tornerà ad essere accessibile al superslalomista. «Sì, lo svedese potrà vincere anche [illegible] le discese».

E gli azzurrini? La ex valanga avrà qualche faccia nuova da proporre? Secondo Pierino Gros dovremo stare attenti a quelle di ragazzi che [illegible] chiamano Tonazzi e Carletti. Per il momento non sono nessuno, con le prime nevi si vedrà se Gros succederà [illegible] [illegible] Gros oppure no.

Alberto Gaino

[illegible] [illegible] — John McEnroe, superando nettamente in finale Corrado Barazzutti, ha vinto il primo [illegible] [illegible] [illegible] città», [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] del Tronto. Lo [illegible] [illegible] impiegato un'ora e un minuto per sconfiggere l'italiano per 6-3, 6-2.

Anche nel mondo del calcio dilettantistico ormai la burocrazia impera, ritardando [illegible] mesi il corso della cosiddetta (e contraddetta) giustizia sportiva.

Il caso più clamoroso fra i dilettanti [illegible] stato quest'anno quello di Giuseppe Crosasso, un valido centrocampista ceduto prima dell'inizio del campionato [illegible] una squadra di serie [illegible] (il Torretta Santa Caterina di Asti) agli alessandrini del Felizzano, sodalizio militante in I Categoria, girone E, dopo essere stato trattato in precedenza da un altro club di I Categoria, il Quattordio.

[illegible] passaggio di Crosasso al Felizzano, dopo mesi di indagini [illegible] di rinvii procedurali, e dopo che il giocatore è stato utilizzato in campionato, non [illegible] stato ritenuto regolare dalla Commissione Tesseramenti della Lega dilettanti che ha successivamen[illegible] respinto il reclamo presentato dall'U.S. Felizzano.

Il definito pronunciamento federale, riportato sul comunicato n. [illegible] del [illegible] giugno del Comitato Regionale Piemonte-Valle d'Aosta della Lega Nazionale Dilettanti, ha chiuso così fra le non sopite polemiche un «caso» scoppiato ben otto mesi prima, a seguito di un reclamo presentato dal Quattordio prima dell'inizio di [illegible] derby con il Felizzano che schiera[illegible] in quella occasione Cro[illegible]

Non riconoscendo efficacia retroattiva alla sentenza della Commissione Tesseramenti, per non incorrere in un [illegible] strumentale di «ingiustizia sportiva», la Commissione disciplinare del Comitato Regionale Piemonte-Valle d'Aosta della Lega Dilettanti [illegible] preso in considerazione solo le [illegible] giocate da Crosasso successivamente all'adozione della delibera della Commissione Tesseramenti federali (adottata [illegible] Roma il 31 marzo) dando persa al Felizzano la sola gara contro [illegible] Cambiano disputata l'1 aprile [illegible] vinta dagli alessandrini per [illegible] a 2.

La vittoria [illegible] stata [illegible] gnata a tavolino al Cambianò per 2 a 0, ai sensi dell'art. 8, lettera C del Regolamento Disciplinare (i dirigenti del Felizzano fra l'altro avevano più volte reclamato per [illegible] lentezza nell'esaminare [illegible] loro ricorso, temendo sanzioni ben più gravi [illegible] carico della società).

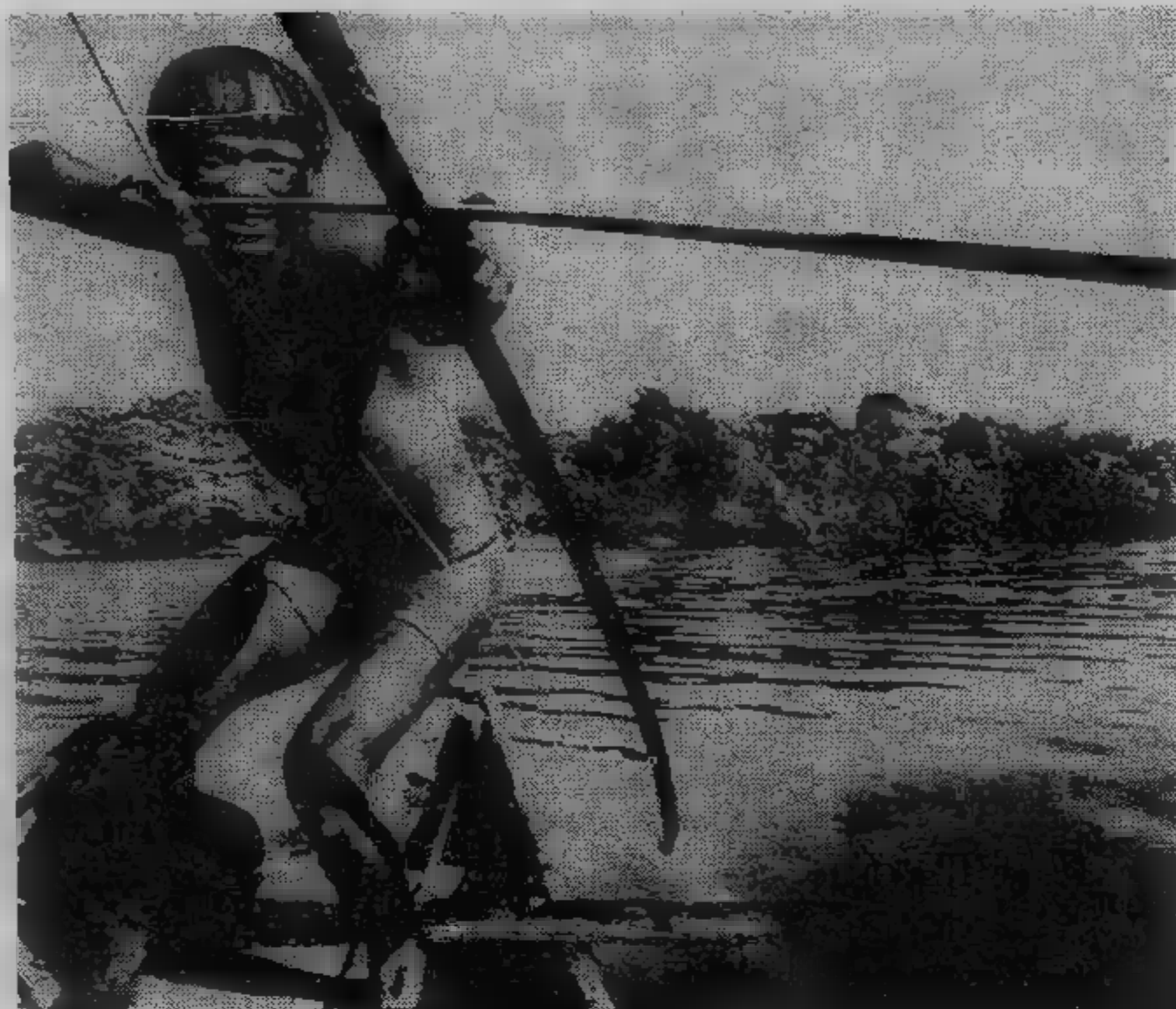
Con altri comunicati precedenti (n. 47 [illegible] 20 giugno, n. [illegible] [illegible] 16 maggio, n. 38 del [illegible] aprile) il Comitato Regionale Piemonte-Valle d'Aosta aveva preannunciato la sentenza della Commissione tesseramenti, l'aveva riportata quasi [illegible] un mese [illegible] distanza (forse per colpa del disservizio postale) e aveva poi dato notizia di un telex della Commissione stessa che annunciava il rigetto del ricorso del Felizzano.

Dopo il reclamo del 13 ottobre presentato dal Quattordio, richieste di chiarimenti inviate alla Lega Semiprofessionisti, una indagine condotta [illegible] fine dicembre dall'Ufficio inchieste federali, a campionato ampiamente ultimato Giuseppe Crosasso (che ha disputato quasi tutte le partite con il Felizzano) [illegible] stato informato dagli organi federali della [illegible] irregolare posizione.

[illegible] suo «caso» diventerà forse storico negli annali del calcio minore, e pensiamo anche difficilmente uguagliabile per lentezza [illegible] procedure. Anche nel mondo dei dilettanti il corso della «giustizia» [illegible] lungo [illegible] tortuoso, e alla fine scontenta tutti. Di colpe, poi, non si parla mai, ad evitare sconvolgimenti guerre interne e rottura di equilibri contrapposti [illegible] un calcio sempre più «parlato».

Giovanni Binda

Hinault in trionfo

[illegible] Hinault, il nuovo asso del ciclismo francese, [illegible] vinto per la seconda volta consecutiva il Tour, aggiudicando[illegible] anche l'ultima tappa, quella di Parigi. Al secondo posto l'olandese Zoetemelk, staccato di 3'07". Battaglin, nonostante i dieci minuti [illegible] penalizzazione per doping, si è classificato sesto.

Prima della clava 32.000 anni indietro

Ulisse [illegible] l'arco per far strage dei Proci. Robin Hood e la sua banda di «buoni» fuorilegge toglieva ai ricchi per dare ai poveri, [illegible] in mano e faretra a tracolla. Guglielmo Tell con mira infallibile spaccava le mele.

Forse l'arco è stato la prima, vera arma dell'uomo dopo la clava. Cento frecce e due frammenti di arco scoperti nei dintorni di Amburgo hanno permesso di stabilire che veniva già utilizzato 30.000 anni prima di Cristo per la caccia e la guer[illegible]. Gli arcieri scomparvero [illegible] teatro delle battaglie solo nella seconda metà del Cinquecento, soppiantati dalle armi da fuoco. Non più usato in guerra, l'arco divenne divertimento, spettacolo, nelle «giostre» di arcieri alle corti feudali.

Una tradizione che continuò nel tempo, [illegible] da far inserire il tiro con l'arco tra gli sport olimpici.

Ma nel 1920 gli atleti praticanti [illegible] erano ridotti ad uno sparuto gruppo di nordici, tanto che le gare con questo attrezzo scomparvero dalle Olimpiadi.

E' solo nel dopoguerra che l'uomo, teso alla ricerca delle cose più autentiche, più vicine alla natura, riscopre l'arco come possibilità di evasione dal mondo industriale ed inquinato, come possibilità [illegible] muoversi nel verde, nel silenzio.

Stati Uniti, Unione Sovietica, Giappone, Scandinavia, Germania e Polonia sfornano migliaia di arcieri. In Italia [illegible] Fitarco (Federazione italiana tiro con l'arco) [illegible] nel 1961: sei anni dopo partecipa per la prima volta ai campionati mondiali. A Monaco, nel 1972, il tiro [illegible] l'arco riceve la [illegible] ufficializzazione definitiva: ritorna disciplina olimpica.

Come il golf

Ecologia percorso di campagna

Il [illegible] con l'arco è prima di tutto [illegible] sport ecologico: le gare si disputano all'aria aperta, [illegible] un prato verde, nel silenzio rotto solo dal sibilo delle frecce. [illegible] [illegible] esaltare ancora di più la componente ecologica di questo sport, è stato studiato un tipo di gara alternativo [illegible] quella con i bersagli colorati a distanza fissa. Si tratta del «percorso [illegible] campagna», qualche [illegible] di molto simile al golf.

Nel golf c'è una serie [illegible] buche da centrare con la pallina, nel «percorso di campagna» invece c'è una serie di bersagli [illegible] colpire con [illegible] frecce. Il percorso è sempre tracciato nei boschi e [illegible] i campi.

I bersagli sono [illegible] ogni percorso, posti in posi[illegible] differenti [illegible] difficili, a distanze comprese tra i 15 metri ed i 60 metri. Ogni arciere deve lanciare quattro frecce contro ogni bersaglio: in tutto 56 frecce.

La difficoltà del «percorso di campagna» consta nel fatto che il tirato[illegible] non sa con precisione a quale [illegible] si trovi il bersaglio. Deve stabilirlo ad occhio, regolando [illegible] conseguenza la gradazione del mirino.

Per questo il tiro [illegible] campagna viene detto anche «istintivo»: [illegible] è specialità olimpica [illegible] vengono disputati regolari campionati europei.

L'arco: storia a

Gli arcieri [illegible] sanno cosa siano le squadre; per loro ci sono «compagnie» e basta. Il presidente di società si chiama «Capitano» [illegible] naturalmente il suo vice è il «luogotenente». Per chi vuole incominciare, la spesa [illegible] un [illegible] si aggira sulle 100 [illegible] lire. Ben presto però si deve passare su attrezzi più sofisticati, indispensabili per ottenere buoni risultati [illegible] partecipare alle gare: allora il costo diventa ben maggiore, mezzo milione ed anche più.

Occorrono poi le frecce: 5 [illegible] lire ciascuna. Molti arcieri preferiscono montarsele personalmente, risparmiando così qualche cosa. Avendone cura, una freccia può essere riutilizzata infi[illegible] volte, fino [illegible] [illegible] non si spunta o [illegible] perde nell'erba, lontano dal bersaglio. Una dozzina [illegible] frecce comunque bastano per una stagione, sia che si facciano delle gare, sia che invece si usi l'arco semplicemente come passatempo.

Completano l'attrezzatura dell'arciere parabraccia, paradita, spalliera, sotto pancia e faretra, il tutto per un centinaio di biglietti da mille lire. C'è anche chi la faretra preferisce farsela in casa, con l'aiuto di mogli o fidanzate, ispirandosi [illegible] modelli greco-romani o medioevali.

Autentici gioielli

[illegible] archi [illegible] autentici gioielli meccanici che non hanno più nulla a spartire con quelli usati, per esempio, dai pellirosse tanti anni fa. Un arco da gara è composto da [illegible] parte centrale in lega d'alluminio al magnesio, con impugnatura anatomica. Poi ci sono le [illegible] che [illegible] generalmente in fibra [illegible] vetro e legno canadese. C'è pure [illegible] mirino registrabile ed un massimo di quattro «bilancieri» che si innestano nella parte centrale. Servono [illegible] assorbire le vibrazioni al momento del tiro e conferiscono all'attrezzo l'aspetto [illegible] un'arma spaziale.

Le dimensioni di un arco [illegible] [illegible] si aggirano sul me[illegible] e 60 [illegible]. Il peso è variabile ed [illegible] proporzionato alla forza fisica, all'età ed [illegible] sesso dell'arciere: gli archi più pesanti assicurano una maggior precisione, specialmente nel [illegible] [illegible] giornate ventose o umide. Gli uomini si servono in genere di archi di 38 libbre (poco meno di 20 kg), le donne usano attrezzi [illegible] 30 libbre (quasi 15 kg).

Le frecce sono in allumi[illegible] al tungsteno [illegible] pesano [illegible] 9 [illegible] 20 grammi: [illegible] coda hanno alette in plastica che [illegible] da timone. Al mo[illegible] del lancio la loro velocità può superare i [illegible] chilometri orari.

Bersagli fissi

Le [illegible] [illegible] disputano contro bersagli fissi posti [illegible] distanze diverse: [illegible] 70, 50 e 30 [illegible] per gli uomini, 70, 60, 50 e 30 metri per juniores e donne.

Ogni bersaglio, [illegible] cartone pressato, ha uno spessore di [illegible] centimetri. E' diviso in cer[illegible] concentrici variamente colorati: gialli [illegible] centro, poi rossi, azzurri, neri e bianchi. Ciascuna fascia [illegible] colore è [illegible] divisa in due zone: se [illegible] freccia finisce in uno dei due settori gialli vengono assegnati 10 o 9 punti, 8 o 7 per quelli rossi, 6 o 5 per gli azzurri, 4 o 3 per i neri, 2 o 1 per i bianchi che sono i più esterni. I bersagli misurano 122 cm di diametro per le distanze più lunghe, [illegible] per quelle più corte.

Ogni arciere ha [illegible] propria disposizione 144 frecce in quello che si chiama il «round fita»: 36 frecce per ogni bersaglio. Alle Olimpiadi ed in altre gare si disputa [illegible] «double fita», ripetendo [illegible] percorso due volte per un totale di 288 frecce. Le frecce vengono sempre lanciate [illegible] volées di tre, contro [illegible] stesso bersaglio, dopo [illegible] che [illegible] verificano i punti ottenuti. Sono gli stessi concorrenti a comunicare ai giudici il punteggio acquisito.

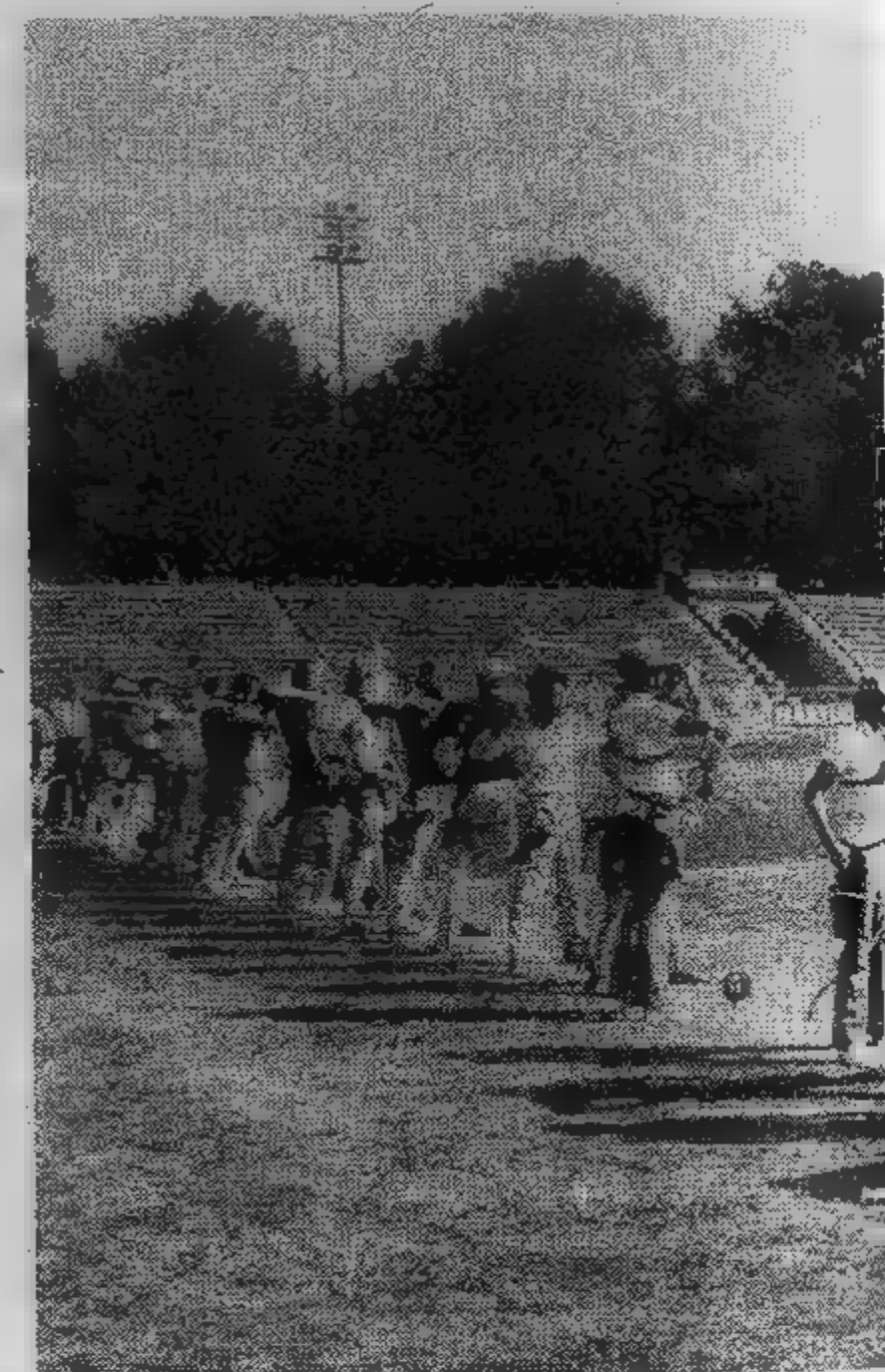
Dodici ore

Una gara può durare dalle 6 alle 10-12 ore: dipende dal [illegible] [illegible] partecipanti,

Pagina a cura di
Marco Sannazzaro

È [illegible] disci scaricare [illegible]

che [illegible] sempre rilevante. Il tiro con l'arco non è affatto uno sport da scansafatiche: una gara è faticosa come scaricare [illegible] camion di mattoni. Prima di tutto ci sono i tiri: ogni tiro comporta uno sforzo pari allo spostamento [illegible] 20-25 kg. In una giornata sono 30 quintali complessivamente.

E poi c'è l'andirivieni dalla pedana ai bersagli, per recuperare le frecce: al termine di [illegible] gara un arciere ha

Lo dichiara Biasiol, pratic

«Una pace [illegible]

«Per tirare [illegible] l'arco bisogna essere un po' fissati — *ammette Loredana Perich* — altrimenti non si sopporterebbero tanti sacrifici».

Nata a Pola 36 anni fa, impiegata [illegible] Fiat, sposata, madre di [illegible] bambina di 3 anni, Loredana di sacrifici [illegible] lo sport [illegible] fa veramente tanti: «E' solo un anno che tiro con l'arco, ma mi sono messa in testa di combinare qualche cosa di buono: farò di tutto per emergere in [illegible] po nazionale» *assicura.*

Per ora si allena tre volte la settimana, [illegible] è sua intenzione aumentare la «dose» per ottenere al più presto grossi risultati: «Io i miei allenamenti li autogestisco — *dice* — sottraendo anche ore al sonno. Intendo incominciare ad andare al campo anche al mattino, prima [illegible] lavoro, per tirare le mie 60-70 frecce ed [illegible]tare la mia confidenza con l'attrezzo».

Come è possibile conciliare la pratica di questo sport con gli impegni di famiglia? «Effettivamente non è [illegible] cosa semplice — *ammette Loredana Perich* — ed [illegible] posso dirmi [illegible] fortunata ad avere un marito molto comprensivo: [illegible] lui [illegible] mia madre non mi dessero [illegible] mano sarebbe impossibile continuare. Invece hanno capito che senza lo sport io non potrei vivere, che una qualche attività è indi-

spensabile alla mia salu
alla mia tranquillità psi
ciò fanno di tutto per [illegible]
di allenarmi nella ma
quillità. Anche negli
infatti è indispensabile
[illegible] ed avere tempo [illegible]
[illegible] uno tira [illegible] corsa tir
rebbe meglio a starsene

Da ragazza, Loredan
va sugli 800: come ha s
sto [illegible] *sport?* «Tu
nuove mi incuriosisco
ma, subito precisando
nello sport. Perciò [illegible]
nata all'arco un po' per
cuni miei colleghi d'uf
praticavano questa di
po' per curiosità. Io p
amato i tiri: ho sparat
la carabina, [illegible] non a
stico. Aggiungiamo
stare all'aria aperta
fatto. Di bello poi que
che può essere pratica
si età, [illegible] a qualunque
ventare dei campioni:
sato di non essere an
fuori, anche se ho 36 a

«Il tiro con l'arco d
grosse soddisfazioni
Loredana Perich — d
che, anche dopo poc
uno lo pratica, si trova
delle gare internazion
si con le specialiste s

ntica, sport moderno

plina molto faticosa, come
camion pieno di mattoni

percorso quasi 6 chilometri. Chi non è abituato allo sforzo in poche ■ può perdere anche due o tre ■ di peso. Ecco perché i campioni hanno particolarmente curato della loro preparazione atletica: Franca Capetta trascorre lunghe ore in palestra, negli esercizi a corpo libero e con i pesi; Giancarlo Ferrari si mantiene in forma col canottaggio; Massazza, azzurro a Monaco; ■ ■ ex giocatore di rugby.

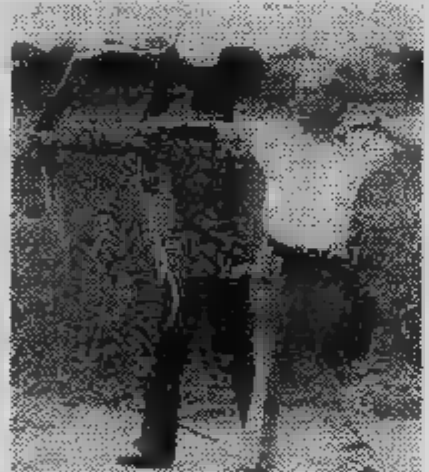
Forza fisica

La forza fisica però non è determinante. Con una battuta ■ arcieri dicono che ■ può essere miopi, anzianotti, fatti rivedibili dall'esercito e diventare egualmente campioni. Quali sono dunque le doti indispensabili ■ eccellere in una specialità ■ difficile? I campioni rispondono così: equilibrio psicofisico, padronanza ■ nervi e capacità di dominare l'emozione. In una parola: concentrazione.

Uno sport senza età dunque, adattissimo a bambini ed anziani, uomini e donne. Non è mai troppo tardi per incominciare, è poco costo■ avvicina alla natura ■ ha pure l'innegabile vantaggio di tenere unite le famiglie: marito, moglie e figli, fidanzato e fidanzata, tutti insieme, arco e frecce.

Tra le compagnie piemontesi ■ più quotata, grazie al duo Capetta-Ferrari, ■ quella della Sisport Fiat, forte di una ventina ■ arcieri-agonisti (che salgono ■ 70 ■ tando anche i principianti ■ quanti praticano l'arco soltanto ■ titolo ■ hobby). Compagnie numerose e ■ antica tradizione sono anche quella ■ Alpignano e di Porte di Pinerolo. Altri gruppi ■ arcieri esistono ■ Santena, Ivrea, Novara e ■

Come Franca Capetta superò suo marito e divenne un'azzurra

Per noia e anche per rabbia

Lui amava il tiro ■ l'arco: gare, allenamenti, mo■ al seguito ■ thermos ■ panini. ■ un giorno, stufa di stare a guardare annoiandosi ■ morte, lei decise di provare a fare due tiri. Sono passati sei ■ ora lei ■ una campionessa internazionale ■ è ■ che la segue con il thermos ed i panini.

E' la storia, forse unica nel suo genere, di Franca Capetta: *«L'idea giusta mi venne ■ Milano* — racconta — *quando vidi ■ gara femminile. C'erano diverse straniere, perfino ■ che veniva dalla Mongolia. ■ tirano quelle, posso tirare anch'io, pensai. Non erano particolarmente forzute, non erano neppure giovanissime: donne normali, ecco. Così per noia, per rabbia, per emulazione, imbracciai l'arco anch'io».*

■ l'aprile del '73: una tranquilla signora, tutta casa ■ ufficio, incominciò ad andarsene in giro armata come le antiche Amazzoni. Una carriera sprint: *«Dopo due ■ fui seconda ai campionati italiani, tirando un po' come capitava* — racconta — *senza tecnica. Alla fine dell'anno ■ un posto fisso in nazionale: ■ girare il mondo. Con ■ arco ■ qualche freccia ho fatto viaggi che mai più ■ pensato».*

Al marito, che proprio ■ campione ■ era mai stato, ■ restava altro da fare che tirarsi da parte e lasciare arco e frecce alla sua «dolce metà». Anzi, per starle vicino divenne il suo allenatore. Così ■ i successi della moglie ■ anche i suoi.

«Da quando pratico questo sport sono cambiata — assi■ la signora Capetta — *sono diventata più calma, ho acquistato un maggior autocontrollo. In gara ■ anche nella vita privata».*

Franca Capetta lavora come segretaria ■ M.S.T. (Macchine Speciali Torino), la holding ■ Fiat che raggruppa tutte le società produttrici di macchine ed attrezzature per officine. In gara difende i colori della Sisport Fiat: *«Nei periodi che precedono le gare posso usufruire di permessi speciali* — ammette — *nel tiro con l'arco occorre allenarsi in modo continuativo: tanti tiri alternati a sedute in palestra. Non tutte sono così fortunate».*

Un posto fisso nella squadra azzurra, titolo italiano assicurato dal '75, ■ al le olimpiadi di Montreal: qual ■ ora il suo obiettivo? «Le Olimpiadi di Mosca».

nte che è fratello della campionessa Franca Capetta

luta, un'esperienza irripetibile»

■ fisica ed ■ica e per■ mettermi ■ma tran■ enamenti ■ssere cal■ posizione: ■nale e fa■ casa». ■gareggia■ perto que■ le cose ■ — *affer■* — almeno ■no avvici■ nulare al■ io che già ■lpina, un ■ho sempre ■anche con ■ello agoni■ mi piace ■ il gioco è ■ sport ha ■ a qualsia■ si può di■ si ho pen■ a tagliata ■».

■abito delle ■ *continua* ■ momento ■ tempo che ■ poter fare ■. Misurar■ iere è una magnifica esperienza e dà la possibilità di imparare molte cose».

Quali i programmi per il futuro? «A settembre spero di fare qualche buon risultato — *afferma* — ■ gliendo i frutti dell'allenamento estivo. Per ora il mio punteggio-gara è ancora sotto i mille punti, ma spero di superarli ■ più presto. ■ caso contrario infatti smetterei ■ tirare: il tiro con l'arco ormai non può essere per ■ un hobby ■ basta, mi è costato troppo tempo ed anche troppo denaro, tra attrezza■ e trasferte: se ■ i risultati dirò basta».

Quello ■ Pietro Biasiol invece è un caso del tutto a parte: «Io tira■ ■ diventato praticamente per forza — *racconta* — dal momento che mia sorella si chiama Franca Capetta ■ mio cognato è un ottimo preparatore. ■ 32 anni e pratico il tiro con l'arco ■ dieci mesi. Il fatto di essere il fratello di Franca ■ mi ha certo giovato, anzi: gli altri da me si attendevano subito grossi risultati. Invece ognuno ■ i suoi limiti: Franca è Franca ed io sono io, non si possono fare ■ paragoni. Lei è una campionessa ed io, almeno per il momento, ■ un tiratore da poco».

«Finora per ■ tirare con l'arco è stato uno svago ■ nulla più — *continua* ■ — ho imparato la tecnica ■ tiro ■ mi sono divertito: ora invece penso che mi dedicherò di più allo sport per vedere quanto posso veramente fare».

Cosa ama di più nel tiro con l'arco? «Per me è ■ modo di distendermi i nervi, una variante alla vita stressante della città. Il nostro infatti, pur essendo ■ sport molto faticoso, è ■ stesso tempo rilassante: uno si trova solo, con l'arco ed il bersaglio, nel verde. Non c'è la rivalità di altri sport, il confronto diretto ed esasperato dell'uomo contro un altro uomo. Io pratico anche altri sport, il ping-pong, il tennis, ■ nessuno ■ dà questa pace che trovo nel tiro con l'arco».

Fossati cerca di convincere il giocatore che non vuole trasferirsi in B

«Pellegrini diventerà l'idolo [illegible] Genova»

GENOVA — Viene, non viene, viene, [illegible] viene. Fos[illegible] e Di Marzio sfogliano la margherita, interrogano gli astri, per sapere se Claudio Pellegrini, centravanti che fa le bizze, accetterà [illegible] trasferimento al Genoa. Cioè, [illegible] dice il giocatore, *«il declassamento dalla serie [illegible] alla serie B»*.

Pellegrini, per il momento, non pare intenzionato a muoversi da Roma, dove cura i suoi affari di proprietario di un negozio di articoli sportivi. Dice che gli [illegible] pure bene di stare un anno inattivo, ma che lui in serie [illegible] [illegible] intende giocare. E aggiunge che [illegible] mai si allenerà con il fratello, che gioca nel Bari, ma all'ombra della lanterna non metterà piede. Di Marzio, che lo conosce e lo apprezza, e che lo ha voluto (o, per essere più esatti, lo vorrebbe) nel Genoa, spera che il ragazzo ci ripensi, *«perché la squadra* — spiega il trainer — *è [illegible] gran parte, per non dire del tutto, impostata su [illegible] lui, l'ultima e decisiva tessera del mosaico rossoblù, l'uomo che dovrà fare i gol che lo scorso anno segnò Damiani»*.

Fossati, il presidente, aggiunge che *«il Genoa non ha fretta, in questi casi è meglio andarci piano. Spero però che Pellegrini si convinca che ha sbagliato, [illegible] che venga a Genova. Il ragazzo [illegible] stato allettato con offerte da altre società dopo che il contratto era già stato firmato, ed è [illegible] che si sia lasciato prendere dalla speranza di restare in serie A. Ma anche a Genova può diventare un idolo. Glielo abbiamo detto, e confido che ritorni sulla sua decisione»*.

Fossati non lo dice, [illegible] lo ammette, [illegible] per convincere Pellegrini [illegible] accettare il trasferimento, sarebbe disposto [illegible] allargare i cordoni della borsa, facendo balenare [illegible] giocatore anche la possibilità di tornare nella massima divisione, e da protagonista, con il Genoa. Ma Fos[illegible] preferisce glissare su questo argomento, sopratutto perché quest'anno rifiuta l'etichetta [illegible] favorito che molti tecnici hanno dato al Genoa a conclusione della campagna acquisti. *«I nostri obiettivi non sono così ambiziosi»*, assicura il presidente rossoblù. Ma la tifoseria sembra nuovamente in ebollizione: i nomi degli acquisti hanno prodotto impressione favorevole, e tutti sperano che il Genoa possa dire la sua, e autorevolmente, nel discorso sulla promozione.

Lo spera anche Gianni Di Marzio, anche se il trainer tiene a precisare che l'inizio non [illegible] facile, e che per[illegible] i tifosi non dovranno pretendere subito la luna nel pozzo.

«Non dimentichiamo — dice Di Marzio — *che il Geno sarà, per otto undicesimi, [illegible] squadra completamente [illegible]. Ci vorrà un po' di tempo prima di trovare la giusta intesa, e in questo periodo sarà necessario, anzi indispensabile, poter lavora[illegible] con calma, senza essere troppo assillati»*.

[illegible] Marzio, comunque, in questo Genoa completamente rinnovato (*«ed era necessario comportarsi così sul mercato»*, spiega il trainer) ha fiducia. *«Certo* — dice — *ci sarà da lavorare, ma gli uomini ci sono, [illegible] tutti, sul mercato, [illegible] hanno invidiato quando siamo riusciti ad accaparrarceli»*.

Anche l'allenatore, al pari del presidente, non promette la luna. *«Il Genoa farà tutto il suo dovere»*, dice, per evitare che i [illegible] si creino pericolose illusioni e che le creino anche in seno alla squadra. Lo scorso anno, invece, di illusioni tutti se ne fecero tantissime, e poi il contraccolpo psicologico, ai primi risultati negativi, fu [illegible] che il Genoa rischiò addirittura la retrocessione. Meglio andare cauti, quindi, [illegible] i piedi [illegible] piombo, [illegible] la parola d'ordine in casa rossoblù.

Giorgio [illegible]

[illegible] — La direzione della [illegible] comunica la colonna vincente relativa al concorso Totip [illegible] 29 del 22 luglio 1979.

1ª corsa: 1) Vardia D'Austa 1; 2) [illegible].

2ª corsa: 1) Ox x; 2) Milo 2.

6ª [illegible]: 1) Nardone 1; 2) Enfant Prodige x.

Allena il Nizza e [illegible] sempre

Vincenzo Larosa trainer balneare

I riflettori sono spenti sulla [illegible] edizione [illegible] [illegible] delle Borgate. Ancora una volta non ci sono state sorprese: ha vinto il Barriera di Nizza, raggiungendo così quota sette. La squadra presenta ogni anno il meglio del dilettanti[illegible] piemontese [illegible] nonostante lo sforzo di tutte le avversarie riesce sempre ad esser la migliore. Il Nizza è un mosaico che Vincenzo Larosa rin[illegible] con l'inserimento dei giovani più promettenti. Si basa [illegible] [illegible] telaio costituito da un gruppo di giocatori espertissimi per questo tipo di torneo, attorno [illegible] quali giostra[illegible] i giovani.

Vincenzo Larosa, 43 anni, nella vita di tutti i giorni rappresentante di profumi, ne è l'animatore. «Quand'ero più giovane giocavo in tornei co[illegible] il Palio, poi quando ho capito che non ce l'avrei più fatta [illegible] giocatore ho deciso [illegible] provare [illegible] allenatore».

Qualcuno lo ha definito «allenatore balneare» titolo che Larosa rifiuta categoricamente. Però compare in campo in un solo periodo dell'anno, [illegible] giugno [illegible] luglio in occasione [illegible] Palio. Per tutto il [illegible] [illegible]lla stagione gira per gli stadi per osservare chi potrebbe essergli utile.

Visti i suoi successi, qualcuno ha pensato bene di ingaggiarlo ma lui ha sempre rifiutato: «A me [illegible] il Pa[illegible] e basta» *dichiara sicuro. [illegible] Nizza,* [illegible] *ogni squadra che vince troppo, non manca [illegible] attirare [illegible] antipatie di molti: [illegible] dice che i suoi giocatori siano superpagati, ma nessuno si prende la briga [illegible] controllare cosa fanno [illegible] altre squadre:* «Ogni anno tutti si aspettano un Nizza più forte e tutti cercano di batterlo: nelle ultime sei edizioni [illegible] abbiano però mai perso. Magari all'inizio andiamo maluccio però cresciamo in vista delle finali. Le forze le dosiamo: quest'anno ho avuto il coraggio [illegible] [illegible] in panchina giocatori che in qualsiasi altra squadra [illegible] stati delle superstar».

Insomma i giocatori passa[illegible] [illegible] lui resta sempre: «Alcune volte ho lavato anche le maglie»; *e stare al posto di Larosa si rischia sempre poco. Le credenziali acquisite con tante vittorie fanno sì che gli sponsor non manchino:* «Dopo ogni vittoria due o tre persone [illegible] avvicinano promettendomi l'abbinamento per l'anno venturo. Ma in realtà gli abbinamenti li ho sempre trovati grazie alle amicizie». *[illegible] che legame ha questa squadra con la barriera di Nizza?* «Il solo fatto che vi abito io: tutto qui».

In nove anni molti giocatori del Nizza non sono cambiati: magari in campionato non rendono molto, ad esempio Losacco, ma quando c'è aria di Palio [illegible] si scherza: si gio[illegible] per Larosa e non bisogna tradirlo. Come Losacco anche Bortolan, Damiano, Onorati, Pasqua, Bochicchio, Camposeo, i quali sono [illegible] sempre presenti.

[illegible] giorni [illegible] cui non si gio[illegible] il Palio i giocatori [illegible] impegnati in altri tornei: non si è preoccupato di [illegible] eccessivo logorio dei suoi uomini? «Avevo una rosa abbastanza vasta [illegible] poi non posso non capirli: guadagnano qualche soldo: per il Palio abbiamo fatto un solo allenamento; chi ha classe [illegible] ha bisogno [illegible] provare molto».

Giancarlo Emanuel

Contattato dalla Ford-Italia

Pregliasco lascia l'Alfa Romeo?

Mauro Pregliasco, l'ex campione italiano di rally, l'anno prossimo potrebbe lasciare l'Alfa Romeo, la marca per la quale corre da due stagioni, cioè da quando lasciò la Lancia con il titolo freschissimo di campio[illegible] italiano. Si [illegible] saputo che Pregliasco [illegible] stato contattato da esponenti della Ford-Italia, della Opel-Conrero e da Gerard Larousse, [illegible] direttore sportivo della Renault.

La casa francese gli avrebbe offerto di correre l'anno prossimo al volante di una sua R5 Alpine con motore centrale, una vettura che pare sia in grado di sviluppare circa trecento cavalli. La Opel, invece, gli metterebbe a disposizione una Ascona gruppo 4, una macchina con la quale potrebbe competere per [illegible] titolo nazionale assoluto. Infine, [illegible] Pregliasco dovesse passare alla Ford, dovrebbe guidare una Escort Gruppo 1.

[illegible] rallista di Millesimo, sponsorizzato anche dalla Parmalat, quella di Lauda, [illegible] ha confermato queste voci. Tuttavia, alcuni suoi amici hanno confidato che il pilota sarebbe rimasto deluso dall'Alfa che non gli ha messo [illegible] disposizione l'Alfetta GTV Turbo, come in[illegible] pare gli avessero promesso [illegible] responsabili dell'Autodelta, prima dell'inizio della stagione. Con l'Alfetta GTV normale, Pregliasco ha fatto miracoli, [illegible] non ha potuto neppure tentare di rivincere il Gruppo 2 del campionato italiano, perché questa macchina è troppo inferiore alle concorrenti.

Da Milano, intanto, è giunta un'altra indiscrezione sul rallista di Millesimo: Pregliasco molto probabilmente parteciperà al Giro d'Italia, in programma ad ottobre. Per questa gara l'Autodelta gli affiderebbe un'Alfetta GTV Turbo di Gruppo 5. La macchina verrebbe guida[illegible] da Pregliasco nei tratti rallistici [illegible] da Giacomelli (o Vittorio Brambilla) in pista. Con questa vettura Pregliasco forse sarà al via anche del Tour de France automobilistico. **r. bo.**

La moto è la vita del torinese Giovanni Tosco

E' un impiegato dell'Enel che vince il trial [illegible] Crodo

CRODO — Decisamente [illegible] bella gara, seppure scarsa di partecipazione, quella di trial internazionale organizzata ieri dal Moto Club Domo 70 [illegible] Domodossola, [illegible] Verampio di Crodo (Novara), in alta val For[illegible]. Su 108 iscritti solo settantasei [illegible] partiti e, dati i quadri di conteggio impostati [illegible] due sole categorie, s'è avuta battaglia tra due piloti senior, Tosco e Galeazzi (entrambi ufficiali SWM), lo junior Vierin su Montesa e Bodro sul nuovo Fantic 200 [illegible].

La partecipazione straniera era ridotta al minimo, con una trentina di piloti svizzeri, tra cui André Maltry, naturalizzato livornese, classificatosi decimo. I giovani esordienti elvetici, che dovevano intervenire in massa, [illegible] si sono visti [illegible] causa di ritardi nel rilascio [illegible] nulla-osta per la gara in terra italiana. La vittoria è arrivata di giusta misura al torinese Giovanni Tosco, impiegato all'Enel, sul collega ossolano Danilo Galeazzi.

Interpellato al termine della gara, il «big Giò», appena tornato dalle abluzioni nelle gelide acque del Toce, ci ha detto che, visti i punteggi, la competizione non può a suo parere [illegible] classificata difficile, ma neppure facile. Una «giusta» gara in conclusione, [illegible] quale l'importante era non sbagliare.

Ammettendo [illegible] [illegible] sbagliato «un po'», Giovanni asserisce anche di avere avuto la fortuna che Danilo abbia sbagliato di più, sia per scarsa concentrazione, sia per [illegible] imbroccato una giornata negativa. Giò [illegible] stato [illegible] dei primi protagonisti del trial in Italia e afferma che la moto è la [illegible] vita.

A proposito della sua mancata presenza [illegible] Alassio per l'indoor, ha detto che la moto e il trial devono divertire il pilota e non il pubblico [illegible] nel circo. Se poi con il primo si ottiene anche il secondo scopo, si prendono due piccioni con [illegible] fava, [illegible] ciò può avvenire solo nella natura, [illegible] non negli stadi.

Attualmente sono cinque i piloti che dispongono d'una moto SWM ufficiale prototipo e il «nostro» è uno di quelli che, per tentativi, ha contribuito a realizzare la SWM per il 1980, distruggendone un paio del modello '79. Giovanni, che [illegible] stato campione italiano di trial nelle sue due prime edizioni (1975 e 1976) non sente affatto il peso del suo doppio alloro tricolore [illegible] ora, [illegible] più velleità di corona (pur mantenendosi nella rosa dei primi cinque), lascia volentieri l'onore e la fatica del titolo a uno dei suoi giovani antagonisti, dei quali l'unico presente [illegible] Danilo, altra guida ufficiale SWM prototipo.

Giovanni Tosco, per poter fare le gare, ha bisogno spesso di giorni di permesso e di ferie, prima e, magari, dopo la gara, [illegible] questa è molto distante. E' in questo modo, [illegible] tutti i piloti limitati [illegible] un lavoro dipendente, non riesce mai a farsi un periodo di ferie tranquillo con la moglie, magari al [illegible]. Ma, nonostante tutto, di ciò non se ne dispiace per[illegible] «anche le ferie, [illegible] moto, non sarebbero riposanti».

Paolo Priano

Forse è stato frastornato dalle continue polemiche

Rosso, [illegible] gran delusione [illegible] punto e otto sconfitte

La grande delusione del campionato si chiama Rodolfo Rosso. Per il capitano della Spec [illegible] Cengio la classifica parla da sé: un solo punto ottenuto, otto sconfitte [illegible] più bruciante dell'altra, e [illegible] mare di polemiche nella [illegible] società che hanno frastornato il gigante di Priola. Che cosa ha [illegible] taciturno Dodo? Perché non rende come l'anno scorso? Dicono i suoi tifosi: «Con quei due bicipiti dovrebbe far volare il pallone in "intra" tutte le volte che vuole. E invece...».

E invece, in due mesi di campionato Rosso è riuscito [illegible] mettere sotto solo quel pivello di Aicardi, che a metà partita era fermo come [illegible] palo per il mal [illegible] schiena. Anche l'altra sera a Torino, contro Belmonte, il ventiduenne battitore di Cengio ha rimediato [illegible] figuraccia: qualche bel colpo tanto alla battuta che al ricaccio, ma anche tanti errori suoi [illegible] dei tre compagni Olivieri, Sugliano e Niello. «Devo fare tutto io», *lo hanno sentito urlare ad un certo punto i tifosi, quando Olivieri ha sbagliato uno dei tanti interventi.* «Non siete mai [illegible] posto, non riuscite mai [illegible] trovare la posizione giusta», *ha ciccato, poco dopo, i [illegible] tre aiutanti che si erano lasciati sfuggire uno dopo l'altro la palla.*

Negli spogliatoi, il suo presidente continua [illegible] ripetere: «Per vincere le partite bisogna giocare con più convinzione, [illegible] più aggressività». *Rosso, a testa bassa, non sembra nemmeno ascoltarlo. Il colloquio è difficile, il campione in crisi risponde quasi [illegible] monosillabi:* «Non [illegible] cosa mi succeda, non mi aspettavo una stagione così disastrosa. Non vedo l'ora che questo maledetto campionato sia finito». *Qualcuno parla [illegible] dolce vita, ma Rosso non raccoglie nemmeno la battuta.*

Più loquace del capitano [illegible] la spalla Olivieri, forse la causa prima [illegible] guai di Ros[illegible] e della squadra. Il baffuto giocatore acquese, sostituto del vecchio Cerrina, non si [illegible] rivelato [illegible] compagno idoneo per Rosso. Un mese fa, i dirigenti della Spec lo hanno messo fuori squadra. «Tutti se la sono presi con me — *dice Olivieri* —, ero io che non mi impegnavo. Allora hanno tesserato [illegible] fretta e furia Musso, poi, quando si [illegible] accorti che [illegible] [illegible] braccio malandato, l'hanno rispedito a [illegible]. E mi hanno restituito il posto: figuratevi con che entusiasmo ho ripreso a giocare. La verità è che Ros[illegible] gioca più o meno come l'anno scorso, mentre i nostri avversari, come Arrigo, Balocco e Belmonte hanno squadre fortissime. A mio giudizio, [illegible] stato un errore cedere il terzino Bonino».

Il rendimento di Rosso resta dunque un mistero. Certo, [illegible] fa, [illegible] suo esordio in serie A aveva fatto sperare in grandi cose con quel finale. [illegible] stagione veramente spettacolare. I tecnici, quest'anno, giuravano che avrebbe potuto fare da guastafeste per Berruti e Bertola. E forse anche lui, in cuor suo, era convinto di questa possibilità. La realtà è diver[illegible] ed ora il gigante di Priola è malinconicamente ultimo in classifica.

Piero Galasco

«Racconti di frontiera» sulla Rete Uno

Due nuovi cow-boy

Tim Matheson e Kurt Russel, protagonisti fissi della nuova serie di telefilm western, che andranno in onda a partire da mercoledì sulla Rete Uno alle 20,40. Titolo, non originalissimo, della serie, «Racconti della frontiera».

TV REGIONALI

Tva (Aosta) Canale 39

20 — Documentario
20,20 TG ore 20,20
20,50 Film
22,10 Film

Rádio Tele Aosta Canale 33-35

17,15 Film: **«Franco e Ciccio superstar.** (Comico, '74)
18,45 Sette (R)
10 — Disegni animati
19,15 A ruota libera (R)
20,15 TG
20,45 Telefilm della serie: **«Bill Cosby Show»**
21,15 Film: **«I tre volti paura».** (Orrore, '63) (c)
22,45 Film: **«Il mio uomo è canaglia».** (Drammatico, '71) (c). Con Robert De Niro, George Segal, Paula Prentiss. Regia di Ivan Passer - **TG notte**

T. Alto Mi. Canale 29-56-69

19 — **«Filopat e Patafil»**
19,30 **Corriere d'informazione TV**
20 — **«Zorro il dominatore».** Film Charles Quiney, Maria Pia Conte. Regia di Josè Luis Merino
21,30 **«Paura d'amare».** Film di Piers Haggard, con Dennis Waterman, Alexandra Bastedа
— **«La battaglia di Okinawa».**

Teleradio city (Al) Canale 44-47

14,30 Il mercatino
15 — Telefilm
16 — Documentario
16,30 Topoclub
17 — Telefilm per ragazzi
17,30 Videoshow
18,30 Telefilm
19 — Telecity flash - Sport
19,40 Film
21,30 Il campanile. Gioco a squadre. Condotto da Enzo
24 — Film della notte

Videovercelli Canale 37-60

18,30 La frittata. Quiz
18,45 Film: **«Mio figlio professore».** (Commedia, '46)
20,30 Videovercelli notizie
20,45 Film: **«La lama di Toledo».** (Cappa e spada, '50)
22,15 Videovercelli sport
22,45 Film: **«La ronda».** (Commedia, '59)

STP (Casale-Vc) Canale

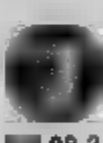
19,30 La musica è spettacolo
20 — Lunedì sport
20,30 Telesera
21 — Prossimamente STP
21,15 Film: **«Loving».** (Drammatico, '70)
22,45 TV Sorrisi e Canzoni presenta: «Superclassifica show» (c) (R) - Telenotte

ALLA RADIO E FILODIFFUSIONE

FM 92,1

14,03 **Musicalmente con Juli and Julie**
14,30 **L'eroica e fantastica operetta del Pratel-** di Gianfranco Rimondi. 1° episodio (replica)
15,03 Gianni Antico presenta **Rally.** Selezione di regolarità, ritmo e gradimento per la vostra discoteca
15,35 **Errepluno - Estate.** Incontri radiofonici pomeridiani. Oggi con la «no- salute» Pagan
16,40 **Alla breve.** Un giovane musica classica
17 Il Maxwe Due o tre cose che so loro: dietro le quinte
17,30 **Radiouno jazz '79.** Coor- Adriano Mazzoletti: La lunga estate del jazz. Festivals, concerti, incontri tutta Europa
18,35 **Pianeta rock.** Fatti, personaggi e cultura della musica pop. Programma di Sergio Dulchin e Mariella Giannotti
19,15 **Ascolta, la sera**
19,20 **musicale**
19,30 **generale.** Ricerche e messaggi grande mobile
— **Operazione Teatro** «Il diavolo bianco» di John Webster: **La giustizia secoli secoli così ale.** Traduzione, riduzio- e regia di Mina Mez-
21,08 **musicale**
21,15 **Concerto pianista**
22,15 **bella verità.** Svelata e sceneggiata da Bruno Cagli. Allestimento di Nella Cirinnà
23,13 **Prima di dormir na.** Lettere d'amore e di bugie scritte da Vito Riviello e da Riccardo Cucciolla. Programma a di Giancarlo De Bellis

FM 95,6

14 — **Trasmissioni regionali**
15 — Carlo presenta **Radiodue Estate.** Telefonate e corrispondenza, servizi e curiosità, giallo, comico e molta musica vi terranno compagnia fino alle 19,30 (I parte)
15,45 (II parte)
16 — **Thrilling.** Il minigiallo Radiodue: «Attentato alla cabina dell'Enel» di Antonio Perria
16,20 **Radiodue Estate** (III parte)
16,37 (IV parte)
16,50 **V.I.P. (Veramente importanti perché?).** Un programma Massimo Catalano e Massimo Lazzari
17,15 **Radiodue Estate** (V parte)
17,50 **Hit Parade** dischi caldi. Presenta Emilio Levi
18,33 **Radiodue Estate** (VI parte)
18,40 Pippo Franco presenta **Praticamente no?!**
19 — **Radiodue Estate** (VII parte)
19,25 **Commiato di Radiodue**
20 — **Spazio Formula 2.** Michele Maiorano e il rock - 20,35 Bebo Moroni e l'International pop - 21,10 Augusto Sciarra e la disco-music - 21,45 Giorgio Onetti e il country & western
22,20 **parlamentare**
22,40 **Soft music.** Voci, strumenti, orchestre nella notte
23,29

98,2

12,50 **Pomeriggio musicale**
15,15 **Dentro il libro:** «La don- mancina» di Peter raccontato Elisabetta Rasy
15,30 **certo discorso**
17 — **Musica e mito.** Rubrica di musica e miti greci. 8ª puntata «La Venere»
17,30 **Spazio Tre.** Musica e culturali presentate da Antonio Gnoli parte)
parte)
21 — **Musiche d'oggi**
21,35 **Libri novità**
21,50 **La musica camera di Schumann**
23 — Renzo Nissim presenta il **jazz**
23,40 **Il racconto di notte**
24 — **Chiusura**

IV CANALE

14 — Itinerari cameristici: il folklore prima scuola di Vienna
15 — Folklore
15,42 I Concerti di Roma
17,30 Stereofilomusica
19 — La settimana Cialkowski
20 — Cyrano di Bergerac. Musica di Franco Alfano
22,05 Salotto
22,35 Due passacaglie
23 — A notte

V CANALE

14 — Tutto jazz
15 — Cocktail musicale
16 — Meridiani e paralleli
— Colonna continua
20 — Scacco matto
22 — Musica leggera in stereofonia

TV ESTERE

Svizzera

19,10 **Programmi per la gioventù:** Vichi prigioniero degli olandesi, della serie «Vichi il vichingo» (c)
19,30 **Quelli girandola** (quinta puntata) Seconda serie (replica) (c)
20,05 **Telegiornale**
20,15 **L'ostacolo,** telefilm della serie «George» (c)
20,40 **Obiettivo sport,** rassegna dei principali avvenimenti sportivi (c)
21,10 **Il Regionale,** rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana (c)
21,30 **Telegiornale** (c)
21,45 **Retrospettiva del cinema italiano: Il signor Max,** di Mario Camerini, con Vittorio De Sica e Assia Noris
23,10 **Machaut,** itinerario di musica e poesia (terza parte) (replica) (c)
23,50 **Telegiornale** (c)

Capodistria

20,50 **Punto d'incontro**
21 — **L'angolino dei ragazzi:** I sempliciotti e la semina sale, favola (c)
21,15 **Telegiornale** (c)
21,30 **Lancer,** telefilm
22,20 **L'ottava offensiva,** sceneggiato con Josip Peljakovic, Krunoslav Saric. Regia di Soja Jovanovic (seconda puntata) — *Dopo indecisioni e ripensamenti, Pepo Bandic e Jovandeka Babic decidono di portare con loro le moglie e di abbandonare il villaggio di Podgrmec. Anche gli altri, sebbene a malincuore, decidono di partire* (c)
23,15 **Passo danza,** ribalta di balletto classico e moderno (c)

Montecarlo

18,15 **Disegni** (c)
18,30 **Parollamo,** telequiz (c)
18,50 **Un peu d'amour, d'amitié et beaucoup de musique** (c)
19,50 **Jeannie:** Appuntamento al buio
20,20 **Notiziario** (c)
20,30 **Quartetto pazzo,** telefilm
21,25 **Le massaggiatrici,** di Lucio Fulci, con Sylva Koscina, Cristina Gajoni, Valeria Fabrizi — *Parodi e Manzini sono a Roma per concludere l'appalto per la costruzione della Casa della Giovane Traviata. Una serie di equivoci...*
— **Oroscopo di domani** (c)
23,05 **riceverai questa** Il fotoro- in Tv
23,20 **Notiziario** (c)
23,30 **Carlo**

RADIO ALTERNATIVE

Radio Onda Stereo (Fm 88,500 Mhz): t. 780.4168.
Ombra (Fm 96,400 Mhz): t. 965.8007.
RTA (Fm 104 Mhz): t. 516.277.
Radio Europa 3 (Fm 89,78 Mhz): t. 724.024.
Radio Subalpina (Fm 101 Mhz): t. 835.468 - 830.886.
Radio Bianco (Fm 103,700 Mhz): t. 512.828.
Radio Torino Liberty (Fm 90,900 Mhz): t. 683.222.
Radio ABC (Fm 97 Mhz): t. 542.131.
Settimo (Fm 101,300): t. 800.9713.
Radio Reporter 93 (Fm 93 z): t. 513.651 - 513.757.
Centro 95 (Fm 95-96,200 Mhz): t. 713.074 - 713.075.
Radio Torino 4 (Fm 102 Mhz): t. 613.234.
Radio Torino Est (Fm 90 Mhz): t. 518.573.
R. Torino International (Fm 103,300 Mhz): t. 637.837.
(Fm 99,600 Mhz): t. 500.720.
Torino Centrale (Fm -101,4): t. 876.661.
Radio Proposta (Fm 88,750 Mhz): t. 545.471.
Radio Sky (Fm 92,500 Mhz): t. 901.4405.
G.R.P. (Fm 99,300 Mhz): t. 556.301/2.
88 Eightyeight (Fm 89 Mhz): t. 473.0261.
Radio Futura (Fm 96,600 Mhz): t. 544.383.
Tele Radio Galaxy (Fm 94,750 Mhz).
Radio Superga (Fm 104,300 e 104,600 Mhz).
Radio Mole (Fm 101,500 Mhz).
Radio In (Fm 105,500 Mhz): t. 305.134.
Radioflash (Fm 97,700 Mhz): t. 512.092.
Radio Grugliasco Centrale (Fm 99 Mhz): t. 780.0172.
California - La Loggia (Fm 94,300 Mhz):
Radio Incontri (Fm 94,250 Mhz): t. 205.1304 - 205.1267.
Radio Blitz (Fm 100 Mhz): t. 757.333.
Radio Torino City (Fm 88,950 e 94,750 Mhz).
Editrice Radio (Fm 98,600 Mhz): t. 284.831.
Onda Radio Italiana (Fm 97,400 Mhz): t. 739.9261.
Radio Monviso (Fm 94,400 Mhz): t. 830.403.
Radio City One (Fm 97,900 Mhz): t. 707.0926.
Rivoli (Fm 100,595 Mhz): t. 953.2152.
Gemini One (Fm 102,730 Mhz): t. 530.071.
Radio Express (Fm 100,200 Mhz): t. 531.625.
Radio Gamma (Fm 89,400 Mhz): t. 800.9871.
Teleradio (Fm 102,300 Mhz): t. 800.9877. Settimo.
R. Universal (Fm 93,300 Mhz): t. 800.9934 - 800.0710.
Radio Borgaro (Fm 91,600 Mhz): via Cirié 23, Borgaro.
Radio Radicale (Fm 90,300 Mhz): t. 531.355.
Radio Zero (Fm 90,600 Mhz): t. 262.2866 - 262.3662.
Radio Ambassador One (Fm 101,200 Mhz): t. 901.4264.
Italia Uno (Fm 92,600 Mhz): t. 264.514 - 263.366.
Radio Piemonte Zero (Fm 98,850 Mhz): t. 605.3323.
Radio (Fm 94 z): t. 912.708. Chivasso.
Radio Tele 2000 (Fm 91,200 Mhz): t. 897.856.
Radio Studio Centrale (Fm 95,900 Mhz): t. 627.1297.
Radio Studio Aperto (Fm 88,200 Mhz): t. 356.666.
R. S. Mauro (Fm 94,750 e 100,800 Mhz): t. 822.4838.
R. Chivasso International (Fm 91,300 Mhz): t. 911.1581.
La Tua Radio - Trofarello (Fm 90,550 Mhz): t. 649.9422.
Radio Vogue (Fm 97,200 Mhz): t. 983.2300.
Radio Moncalieri Centro (Fm 93,800 Mhz): t. 0.7325.
Radio Valgioie Centrale (Fm 90,100 Mhz): t. 358.1846.

TV NAZIONALE

Rete uno

13 — **Sipario su... i Grandi interpreti**, a cura di Luigi Fait. Presentazione di Luigi Fait e Gino Negri. **Wolfgang Sawallisch** nella **Petite Messe Solennelle**, di Gioacchino Rossini: Kyrie e Gloria. Kari Lövaas, soprano; Brigitte Fassbaender, contralto; Peter Schreier, tenore; Dietrich Fischer-Dieskau, baritono. Solisti Vocali di Monaco di Baviera. Wolfgang Sawallisch e Hans Ludwig Hirsch, pianoforti; Reinhard Raffalt, harmonium (c)
13,30 **Telegiornale**
13,45 **Speciale Parlamento**, a [illegible] di Gastone Favero (replica) (c)
18,15 **La fiaba quotidiana:** L'orso ci ripensa. Regia di Cocky Andreoli (c)
18,20 **Anna, giorno dopo giorno**, dal romanzo omonimo [illegible] Dominique Saint Alban, con Sophie Barjac, Christian Baltauss, Jacques Alric, Raymond de Baecker, Josette Vardier. Regia di Bernard Toublanc Michel (cinquantaduesima puntata) (c)
18,35 **I grandi fiumi:** San Lorenzo. Consulenza storica di Jean Mathiex. Regia di Guy Dufaux. Prod.: Nouvelle Pathé Cinéma (c)
FILM 19,20 **Zorro: La croce [illegible] Ande**, telefilm. Personaggi ed interpreti: **Don Diego De La Vega (Zorro)** Guy Williams, **Sergente Garcia** Henry Calvin, **Bernardo** Gene Sheldon, **L'Aquila** Charles Korvin, **Quintana** Michel Pate, **Fuentes** Peter Mamakos, **Raquel** Suzanne Lloyd. Regia [illegible] Charles Barton. Prod.: Walt Disney
19,45 **Almanacco del giorno dopo**, a cura di Giorgio Ponti con la collaborazione di Flora Favilla e Diana De Feo (c)
20 — **Telegiornale**
FILM 20,40 Breve incontro con Nino Manfredi: **Straziami [illegible] di [illegible] saziami**, di Dino Risi, con Nino Manfredi, Pamela Tiffin, Ugo Tognazzi, Moira Orfei, Livio Lorenzon, Gigi Ballista, Sam Burke, Checco Durante (Commedia - 1968).
22,25 Direttamente dallo Studio 5 di Roma: **Sotto il divano.** Un programma di Adriana Asti. Scena di Pier Luigi Pizzi. Ospiti Lilla Brignone, Wanda Osiris, Fedora Barbieri, Marina Lante della Rovere
Telegiornale
Oggi [illegible] Parlamento (c)

Rete due

13 — **TG2 - Ore tredici**
13,15 **Il [illegible] delle ingrate.** Un balletto realizzato da Ingmar Bergman su musica di Claudio Monteverdi. — **Il ballo [illegible] ingrate** fu rappresentato per la prima volta a Mantova, alla corte dei Gonzaga, ottenendo entusiastici consensi
18,15 **In sella ragazzi.** Un programma di Pussy De Sanctis [illegible] Pasquito Del Bosco. Regia di Pussy De Sanctis (c)
18,45 **Le avventure di Domino:** [illegible] razzo a schiuma, cartone animato. Prod.: Kratky Film Praga (c)
18,50 **Dal Parlamento** (c)
TG2 - Sportsera (c)
19,10 **Noi supereroi.** Un appuntamento con... Batman e Superman (c)
19,45 **TG2 - Studio aperto**
20,40 **Stagione [illegible] opere liriche.** XXII Festival dei Due Mondi. Dal Teatro Nuovo di Spoleto: **La sonnambula**, melodramma in tre atti di Felice Romani. Musica di **Vincenzo Bellini.** Personaggi ed interpreti: **Il conte [illegible] dolfo** Ferruccio Furlanetto, **Teresa** Corinna Vozza, **Amina** Lucia Aliberti, [illegible] Aldo Bertolo, **Lisa** Renata Baldisseri, **Alessio** Giovanni Savoiardi, **Un notaro** Giuseppe Botta. Spoleto Festival Orchestra e The Westminster Choir diretti da **Christian [illegible]** Maestro del Coro Joseph Flummerfelt. Regia teatrale, scene [illegible] costumi di Pierluigi Samaritani. Regia televisiva [illegible] Olga Bevaqua (c)
23 — **Protestantesimo**, a cura della Federazione delle Chiese Evangeliche in Italia
TG2 - Stanotte

TV PRIVATE

La redazione non garantisce l'esattezza [illegible] programmi in quanto soggetti [illegible] possibili variazioni all'ultimo momento.

G. R. P. — Canale 42

15,35 **Documentario**
16,30 **Grp [illegible]**
16,35 **L'oggetto misterioso** (quiz)
16,45 **English is easy**
17,35 **Cartoni animati**
18,10 **Dentro il rapporto**
18,45 **Black out**
19,15 **Grp [illegible]**
19,40 **Micro [illegible] massopuntura**
20,18 **L'oggetto misterioso** (quiz)
FILM 20,30 **[illegible] Tamigi**, di Harald Philipp, con Uschi Glas, Ivan Desny. Giallo 1972 — *Tre spacciatori di droga sorvegliano [illegible] ragazza sperando che si metta in contatto con sua sorella, che si [illegible] finta morta per sfuggire alla loro vendetta. Un misterioso assassino però comincia ad eliminarli*
22,15 **Codice segreto** (quiz)
22,30 **Edizione straordinaria** (spettacolo musicale condotto da Bruno Lauzi. Interviene Ricky Gianco)
FILM 23,35 **Ricercato vivo o morto: Linciaggio** (telefilm)
0,20 **Grp flash**
0,30 **Mezzanotte con Fra' Reginaldo**
0,55 **Dai giornali di domani**
FILM 1 — **Film**
FILM 2,30 **Il tesoro di Vera Cruz**
FILM 4 — **La noia**, di Damiano Damiani; con Catherine Spaak, Horst Bucholz, Bette Davis, Isa Miranda. Drammatico-sentimentale 1964
FILM 5,30 **Rapina [illegible] quartiere ovest**

Tele Europa 3 — Canale 58

FILM 13 — **Quaranta pistole**
FILM 15,30 **[illegible] dei dannati**
17 — **Volare**
FILM 17,30 **Notti [illegible] bivacco**, [illegible] Raoul Walsh, con Dennis Morgan, Jane Wyman. Western 1948 — *Per smascherare il «Poeta», un bandito che ha l'abitudine di abbandonare [illegible] sonetto sul luogo delle sue rapine, un cow boy comincia con lo spacciarsi per lui*
18,45 **Attualità [illegible] informazione**
FILM 19 — **Tony e il professore** (telefilm)
20 — **Quinta dimensione** (rubrica [illegible] parapsicologia)
FILM 20,30 **Il giovane selvaggio** di Rudolf Zehetgruber, con Ingeborg Schoner, Gert Gunther Hoffmann. Poliziesco 1969 — *Per ricattare un presuntuoso commissario, [illegible] delinquente di poco conto si installa al comando di polizia [illegible] minaccia di farlo saltare in aria con [illegible] bomba*
21,45 **Attualità e informazione**
FILM 22 — **Palcoscenico** (telefilm)
FILM 22,30 **Film**
FILM 24 — **Nei mari dell'Alaska**, di Jerry Hopper, con Robert Ryan, Jan Sterling, Brian Keith, Gene Barry. Avventuroso 1955 — *Corrotto dalla fretta di far soldi un marinaio si mette al servizio di un pescatore di frodo [illegible] scrupoli che intende rovinare tutti i suoi migliori amici*

Videogruppo — Canale 52

14 — **Gli avvoltoi**
16 — **[illegible] Torino: Venegoni [illegible] Jazz al dettaglio**
16,40 **La conquista dello spazio** (cartoni animati)
FILM 17 — **I [illegible] Fort Ralston**, [illegible] Tim Whelan, con Claudette Colbert, Barry Sullivan. Western 1955 — *Un giocatore di professione segue la strana ragazza che dopo averlo rovinato ha deciso di scacciare con un quotidiano tutti i delinquenti dalla sua città*
19 — **Guida alla sopravvivenza**
19,35 **Videonotizie 1**
FILM 20 — **Ore 10,10 attentato**, di Caslay Damjanovic, con George Montgomery, Rada Popovic. Avventuroso 1969 — *A Belgrado il maggiore americano che deve uccidere con una bomba un colonnello tedesco s'innamora di una ragazza non sapendo che [illegible] sua figlia*
FILM 22 — **Uccidete Rommel**, di Alfonso Brescia, con Ugo Adinolfi. Bellico 1970 — *Fallito un attentato, un durissimo capitano inglese, un soldato americano [illegible] un prigioniero italiano, iniziano l'estenuante marcia di ritorno nel deserto sotto il quasi costante fuoco nemico*
23,45 **Videonotizie [illegible]**
FILM 24 — **I rinnegati [illegible] Fort Grant**, di J. Douglas, con Henry Cobb. Western 1965 — *In duecento tentano di raggiungere le terre assegnate dal governo. Tra loro c'è un rinnegato che ha promesso di consegnare l'intera carovana agli indiani. Un reduce lo sa, e tenta di impedirlo*

Tele Torino Int. — Canale 61

17 — **Follie d'estate** (chiacchiere, divagazioni e musica. Con Graziella Porro [illegible] Mauro Carnino)
18 — **Jeeg robot-l'uomo d'acciaio: La scomparsa di [illegible]** (cartoni animati)
19,45 **Dentro la città**
[illegible] — **Campionato [illegible] pallanuoto di serie A: cronaca registrata dell'incontro Ekaf-Nervi-Fiat [illegible]**
FILM 21 — **Rassegna di Charlie Chaplin**
FILM 21,30 **Cat Ballow** (telefilm)
21,50 **Camby music** (intervallo musicale)
[illegible] — **L'uomo [illegible] i suoi misteri** (rassegna di parapsicologia a cura di Aldo Modestino. Ultima puntata)
FILM 23 — **Operazione poker**, di Osvaldo Civirani, con Roger Browne, José Greci. Spionaggio 1966 — *Agente Cia [illegible] Malaga giocando a poker con un miliardario deve scoprire se la sua colossale fortuna è davvero dovuta alle carte oppure al furto di piani segretissimi*

Tele Subalpina — Canale 46

13 — **L'attacco dei mille bombardieri** (documentario)
FILM 17,30 **Telefilm**
18,30 **Ciccio [illegible] Franco superstars**, di Giorgio Geo Agliani, con Franchi e Ingrassia. Co[illegible] 1975 — *In quattro episodi le imprese grottesche di due ladruncoli da strapazzo*
FILM 20 — **Elvira Madigan**, di [illegible] Wideberg, con Pia Degermark, Thomy Berggren. Drammatico, 1967 — *Per amore di una affascinante equilibrista, un tenente abbandona [illegible] famiglia [illegible] diserta senza calcolare le conseguenze del suo gesto*
FILM 21,30 **Telefilm**
FILM 22,30 **Le quattro chiavi**, [illegible] Jurgen Roland, [illegible] Gunther Ungehever. Giallo 1967 — *Col ricatto [illegible] le minacce i banditi costringono quattro impiegati di una banca ad aprire la cassaforte. Qualcosa però va storto*

TV Commerciale — Canale 44

FILM 13 — **I [illegible] del gruppo selvaggio**
FILM 16,30 **Il pellegrino**, di Charlie Chaplin, con Charlie Chaplin. Comico 1956 — *Tre comiche sonorizzate interpretate e dirette dal celebre attore inglese: Charlot evaso; Charlot al cantiere; Charlot alla grande guerra*
FILM 18 — **I quattro del Texas**, di Robert Aldrich, con Frank Sinatra, Dean Martin, Ursula Andress, Anita Ekberg. Western 1964 — *Due banditi in lotta fra loro si accorgono di essere manovrati da un losco banchiere che progetta di eliminarli servendosi di [illegible] feroce killer*
19,30 **Tvc notizie**
19,50 **[illegible] che segno sei?**
FILM 20,10 **Il letto rosa**, di Ralph Thiele, con Daliah Lavi. Sentimentale 1964 — *Dopo diverse avventure amorose, [illegible] giovane tedesco s'innamora di una ragazza francese. Ma scoppia la guerra, [illegible] arriva la chiamata alle armi*
22 — **L'enigmologia** (miti, misteri e profezie. Ultima puntata)
FILM 23 — **Marco Polo**, di Hugo Fregonese, con Yoko Tani, R. Calhourn, Camillo Pilotto. Avventuroso 1962 — *L'esploratore [illegible] no in Cina guida la rivolta contro il perfido primo ministro che ha rapito il Gran Khan e la principessa per spadroneggiare su tutto l'Oriente*

Tele Studio Torino — Canale 24

12,45 **Tre supermen [illegible] Tokyo**
FILM 15,50 **Le spalle al muro**, di Edouard Molinaro, con Gérard Oury, Jeanne Moreau. Giallo 1958 — *Dopo aver scoperto che la moglie ha un amante, [illegible] fa credere che questo la ricatti per indurla ad ucciderlo*
17,20 **Dentro l'estate** (servizi, note, informazioni)
18 — **Travolta... in casa** (come imparare a ballare come John Travolta)
18,45 **Oh, Happy Day** (racconto sceneggiato - Le disavventure di un impiegato sfortunatissimo)
19,30 **TST notizie**
[illegible] — **Speciale [illegible]**
20,30 **[illegible] e plop** (giochi [illegible] canzoni)
21,30 **Telefilm**
FILM 22 — **Yellow 33**, di Jack Nicholson, con William epper, Karen Black. Dramma sociale 1970 — *A studi finiti due compagni di college affrontano la vita: [illegible] deve partire per il Vietnam; l'altro si integra sempre più nella società che odia*
23,45 **Notizie notte**
FILM 24 — **Possession**, [illegible] Waris Hussein con Shirley MacLaine, Perry King. Drammatico 1974 — *Criminale defunto si reincarna nel corpo di un debole amico costringendolo a compiere crimini di ogni genere*

I CINEMA DI TORINO

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Eccezionale	○○○○○
Ottimo	●●●●	Successo	○○○○
Favorevole	●●●	Consensi	○○○
Discusso	●●	Discordi	○○
Mediocre	●	Scarso	○

[illegible] ad associazioni convenzionate con l'Agis — Cinema: Acapulco, Apollo, Arco, Arizona, Arlecchino, Augustus, Corso, Cristallo, Doria, Gioiello, Hollywood, Ideal, Italia, La Perla, Lilliput, Lux, Maior, Massimo, Metropol, Odeon, Olimpia, Orfeo, Regina, Reposi, Roma, Romano, Smeraldo, Star, Statuto.

cinema prime visioni

AMBROSIO c. Vitt. Eman. 52 Tel. 547.007
[illegible] **Cina con furore**, di Lo Wei, con Bruce Lee, Maria Yi, Lo Wei (H[illegible] Kong - Colori) — Due scuole di lotta, una cinese e l'altra giapponese, si contendono i campioni delle arti marziali. Viet. 14.
Orario: 14,40; 16,35; 18,20; 20,15; 22,30. ★ Lotta orientale
[illegible] (1972) — Ingresso L. 2500

ARCO-INC c. Pr. Oddone 31 Tel. 484.621
National Lampoon's Animal House, di John Landis, con John Belushi, Ti[illegible] Matheson (Usa - Colori) — Due matricole di un college rifiutate dagli anziani, entrano nel disprezzato gruppo denominato «animals». Viet. 14.
Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,25; 22,15. ★ Commedia
Critica ●● Pubblico ○○○○ — Ingresso L. 1500

ARISTON v. Lagrange 21 Tel. 546.147
CHIUSO PER FERIE

ARLECCHINO c. Sommeiller 22 Tel. 587.190
CHIUSO PER FERIE

ARTISTI EROTIC Cent[illegible] v. Artisti Tel. 831.374
Porco mondo (porno), di S. Bergonzelli, con Karim Well, Carlo De Mejo (Italia - Colori) — Poliziotto corrotto e senatore vizioso rimangono coinvolti in uno scandalo di droga e di sesso. Vietato 18.
Orario: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30. Commedia erotica
Critica ● Pubblico ○○○○ — Ingresso L. 2000

ASTOR v. Viotti 8 Tel. 519.516
CHIUSO PER FERIE

AUGUSTUS p. C.L.N. 248 Tel. 530.714
CHIUSO PER FERIE

CAPITOL [illegible] S. Dalmazzo 24 Tel. [illegible]
Uno strano tipo, di Lucio Fulci, con Adriano Celentano, Claudia Mori (Italia - Colori) — Il celeberrimo cantante-attore in una delle sue prime interpre[illegible], prima di diventare regista di se stesso. Non viet.
Orario: 14,40; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40. Commedia
RIEDIZIONE (1963) — Ingresso L. 2500

CENTRALE d'Essai v. Carlo Alberto 27 Tel. 540.110
Ecatombe, di George A. Romero, con L. Carrol, W. G. McMillan (Filippine - Col.) — Già presentato col titolo «La città verrà distrutta all'alba», la storia dello sviluppo della violenza in una civiltà che vive sulla guerra.
Orario: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Viet. 14. Fantapolitico
RIEDIZIONE (1973) — Ingresso L. 2500

CORSO c. Vitt. Eman. [illegible] Tel. 510.702
L'oro dei MacKenna, di J. Lee Thompson, con Gregory Peck, Omar Sharif, Telly Savalas (Usa - Colori) — Impavido sceriffo cerca di metter ordine tra banditi, pellirosse e cavalleggeri [illegible] si contendono giacimento aurifero.
Orario: 14,40; 17,10; 19,50; 22,20. Non viet. Western
RIEDIZIONE (1968) — Ingresso L. [illegible]

CRISTALLO v. Goito [illegible] Tel. 650.71.00
CHIUSO PER FERIE

DORIA v. Gramsci 9 Tel. 542.422
Assassinio sul treno, di George Pollock, con Margaret Rutherford, Arthur Kennedy (G.B. - Colori) — Anziana investigatrice indaga su misterioso [illegible] compiutosi praticamente sotto i suoi occhi.
Orario: 14,40; 16,15; 17,50; 19,25; 21; 22,30. Non viet. Giallo
RIEDIZIONE (1962) — Ingresso L. 2500

GIOIELLO v. C. Colombo 31 Tel. [illegible]
CHIUSO PER FERIE

IDEAL c. Beccaria 4 Tel. 541.523
CHIUSO PER FERIE

LILLIPUT v. XX Sett. 15 bis Tel. 537.100
La pantera rosa, di Blake Edwards, con [illegible] Niven, Peter Sellers, Claudia Cardinale, Capucine (Usa - Colori) — Sfortunato ispettore a caccia del diabolico ladro del brillante più grosso del mondo. Non viet.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Poliziesco comico
RIEDIZIONE (1962) — Ingresso L. 2500

LUX Gall. S. Federico Tel. 541.283
CHIUSO PER FERIE

METROPOL v. Pr. Tommaso 6 Tel. 650.54.70
Mustang [illegible] casa del piacere, di Joe Conforte; con Joe Conforte, Saley Conforte, Lee, Libra, Gipsy (Usa - Colori) — Uno stuolo di [illegible] ragazze svestite, [illegible] la storia di uno dei più grandi bordelli d'America.
Orario: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,40; 22,30. Viet. [illegible] Erotico
[illegible] VISIONE non recensita — Ingresso L. 2000

MILANO LUCE ROSSA v. Milano [illegible] Tel. 530.255
[illegible] **e le porno notti**, di Jmetheus (Francia - Colori) — Emanuelle questa volta vi guiderà dove nasce la pornografia, vi condurrà nel Luna Park dell'Eros e nel club erotico per signore. Viet. 18.
Orario: 10; 11,35; 13,10; 14,45; 16,20; 18; 19,30; 21; 22,30. Doc. erotico
[illegible] (1976) — Ingresso L. 2000

NAZIONALE v. Pomba 7 Tel. 516.850
CHIUSO PER FERIE

OLIMPIA v. Arsenale 31 Tel. 532.448
Mariti, di John Cassavetes, con John Cassavetes, Peter Falk, B[illegible] Gazzara (Usa - Colori) — Tre amici si concedono avventure extraconiugali e non in un folle weekend a Londra. Non vietato.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Commedia
Critica ●●● Pubblico ○○○○ — Ingresso L. 2500

REPOSI v. XX Settembre 15 Tel. 531.400
Wampyr, di George A. Romero, con Linda Maazel, Christine Forrest, John Amplas (Usa - Colori) — Dal regista di «Zombi», la storia allucinante di un vampiro moderno in blue-jeans che nasce dalla notte dei morti. V. 14.
Orario: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. ★ Horror
Critica ●● Pubblico ○○○○ — Ingresso L. 2500

ROMANO Galleria Subalpina Tel. 510.145
CHIUSO PER FERIE

STUDIO RITZ v. Acqui 2 Tel. 830.521
CHIUSO PER FERIE

TORINO v. Buozzi 6 Tel. 530.353
[illegible] di Georges Fleury, con Lola Cokott (Francia - Colori) — Serie di stranezze sessuali interpretate da giovane e bella diva specializzata in ruoli sexy. Vietato 18.
Orario: 14,30; 16; 17,45; 19,10; 20,50; 22,30. ★ Commedia erotica
PRIMA VISIONE non recensita — Ingresso L. 2500

VITTORIA v. Roma 336 Tel. 511.789
Io, Beau Geste e la Legione Straniera, di Marty Feldman, con M. Feldman, Ann-Margret (Usa - Colori) — Eroico personaggio della Legione Straniera, smitizzato e interpretato in chiave comica. [illegible] vietato.
Orario: 14,45; 16,15; 17,50; 19,25; 21; 22,30. ★ Commedia
RIEDIZIONE (1976) — Ingresso L. 2500

proseguimenti prime visioni

ALEXANDRA [illegible] Sacchi 18 Tel. 511.293
Pornodelirio, di Claude [illegible] Aubert, con Nana Lamour, Annick Fougery, Anne Sand, Michele Perello (Francia - Colori) — Scorpacciata di «eros» in giro per i vari [illegible] pornonotturni d'Europa. [illegible]
Orario: 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,45. Commedia erotica
PRIMA VISIONE non recensita — Ingresso L. 1200

ASTRA v. R. Pilo 6 Tel. 753.597
CHIUSO PER FERIE

COLOSSEO v. M. Cristina 73 Tel. 651.034
CHIUSO PER FERIE

ELISEO piazza Sabotino Tel. 335.9815
CHIUSO PER FERIE

LA PERLA c. De Gasperi 26 Tel. 584.791
Gegè Bellavita, di P. Festa Campanile, [illegible] Flavio Bucci, Lina Polito, Enzo Cannavale (Italia - Colori) — Comiche avventure di un uomo dalla doppia vita: di sera tutto casa e di giorno... Viet. 14.
Orario: 15,05; 16,50; 18,45; 20,30; 22,30. Commedia
Critica [illegible] Pubblico [illegible] — Ingresso L. 1500

MAFFEI v. Pr. Tommaso [illegible] Tel. 683.354
Il mondo porno di [illegible] sorelle, di Fred Gardner, [illegible] Sherry Buchanan, Paola Montenero, Marina Frajese (Usa - Colori) — Sorelline perverse e disinibite collezionano avventure e uomini. V. 18.
Orario: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,50; 22,30. ★ Commedia [illegible]
[illegible] VISIONE non recensita — Ingresso L. 2000

MASSAUA p. Massaua [illegible] Tel. 795.803
Sexomania, [illegible] A. Haven, Sharon Thorpe, Désirée West (Usa - Colori) — Eccitanti avventure di alcune giovani afflitte da un disturbo psicologico molto apprezzato dagli uomini. Vietato 18.
Orario: 20,45; 22,30. ★ Commedia erotica
PRIMA [illegible] [illegible] recensita — Ingresso L. 1500

MASSIMO v. Montebello 8 Tel. 876.061
CHIUSO PER [illegible]

ORFEO p. Carlina Tel. 518.114
CHIUSO PER FERIE

PUNTODUE d'Essai v. Garibaldi 30 Tel. 545.245
OGGI CHIUSO

STATUTO v. Cibrario 16 Tel. 487.051
Il laureato, di Mike Nichols, con Dustin Hoffman, Anne Bancroft, Katharine Ross (Usa - Colori) — Giovane «bene», appena laureato, si innamora della figlia della propria amante. Oscar 1968 per la regia. Non viet.
Apertura ore 15. ★ Commedia
[illegible] (1968) — Ingresso L. 1000

seconde e altre visioni

ACAPULCO (via Donizetti 6, [illegible] Nizza, tel. 651.254)
[illegible] **sospetto**, Lino Ventura, Claudine Auger. Non viet. 20,30; 22,30. ★ Drammatico

CONTINENTAL (v. [illegible] 348, tel. 697.068)
RIPOSO

ERBA d'ESSAI (corso Moncalieri 241, tel. 690.467)
Oggi chiuso. Domani **I lunghi giorni della aquila**. ★ Avventuroso

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.057)
CHIUSO PER [illegible]

[illegible] (corso R. Margherita 106, tel. 851.904)
CHIUSO PER FERIE

KELLER STUDIO (v.le Madonna Campagna 1, tel. 215.613)
Film famiglia **La linea del fiume**, di A. Scavarda, techn., [illegible]. FAC Film Arte Cultura: proiezione [illegible] 20,45. Drammatico
al termine «1/2 [illegible] X»: «I viaggi di nientemeno». (Aria condiz.)

ZONA CENTRO

CABARET VOLTAIRE (v. Cavour 7, tel. 516.045)
«La boîte del cinema»: ore 18 (proiezioni continuate) serie «Le grandi dive dell'erotismo», [illegible] **performance**. Novità assoluta con la partecipazione straordinaria [illegible] Claudine Beccarie. V. 18. Ingr. soci. Erotico

CINECLUB (Calandra 15, [illegible] 447.28.88)
Hard core n. 14. Viet. 18. Ingresso riservato soci L. 2000. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Erotico

MOVIE CLUB (v. Giusti 6, tel. 544.077)
CHIUSO PER RIPOSO

REGINA (c. R. Margherita 123, tel. 530.885)
Le avventure erotiche di Pinocchio, col. Viet. 18. Commedia [illegible]

CROCETTA - S. [illegible] - MIRAFIORI

VINZAGLIO (corso D. Abruzzi 102, tel. 596.125)
Il West visto dai grandi registi: **Il mucchio selvaggio**, di Sam Peckinpah, con William Holden, Ernest Borgnine. 20; 22,30. ★ [illegible]

ZONA S. PAOLO

SAN PAOLO (v. Cesana 60, tel. 372.637)
Maledolcezza, techn. Viet. 18. ★ Drammatico

ZONA FRANCIA

ZETA d'Essai (v. Cibrario 88, tel. 772.907)
Non c'è problema, [illegible] G. Lautner, con Miou-Miou, J. Lefebre, ore 20,30; 22,30 (solo oggi). ★ Commedia

ZONA MILANO - [illegible] PARCO

MAIOR (largo G. Cesare 105, [illegible] 287.974)
Schiave del piacere. Viet. 18. [illegible]

ZONA [illegible] - BORGO PO

ERIDANO d'Essai (corso Casale 106, tel. 832.086)
Vagone-letto con omicidi, di A. Hiller, con G. Wilder, J. Clayburgh. 20,15; 22,30. Avventuroso

TEATRI E RITROVI

ERBA: vedi cinema seconda visione.
I PUNTI VERDI - TESORIERA: ore 21,30 Complesso bandistico regionale di Roccanova. Banda musicale lucana; **SEMPIONE**: ore 21,30 «Romeo e Giulietta» [illegible] William Shakespeare. Regia di Giuliano Merlo. Compagnia Teatro Filodrammatici. **RIGNON**: ore 21,30 «Maria [illegible]ria» del Gruppo Corpo teatro danzato. Scuola brasiliana [illegible] danza [illegible] di Belo Horizonte.
NUOVO: Stage Estivo Internazionale di Danza a Vignale Monferrato. Tel. 0142/923.327.

BELLE ARTI: 15,30 [illegible] liste; [illegible] 21 Claudio Casadei.
CLUB 34: 15,30 - 21 Danza.

INDIE - [illegible] (Verdi 10, tel. 537.340): C. Spinardi e Roberto.
SAN GIORGIO - **Valentino** - **Ristorante** - **Danza**: orch. Pino Show.

CAPRICE DISCOTECA (Sacchi 16): 21.

GALLERIE E MUSEI

INCONTRI (P.tta Casinò, St-Vincent): pers. Ignazio Berardo. 16-20; 21-24.

[illegible] **MARIONETTA PIEMONTESE** - Teatro Gianduja - s. Teresa [illegible] t. 530.238.
[illegible] **NAZIONALE DEL** [illegible] oggi [illegible].

Dopo Kleist, [illegible] Molière il «boom» a Borgio Verezzi

BORGIO VEREZZI — *Anfitrione* se ne va, ma il teatro a Verezzi continua. Da venerdì 27 al 31 luglio piazza S. Agostino ospita *La scuola delle mogli* di Molière. La regia è di Michael Fink. Protagonista dello spettacolo, messo in scena in prima nazionale [illegible] Frascati, è Mario Scaccia. Con lui recitano Piero Nuti, Paolo Falace, Giselda Castrini, Marina Costa, Edoardo Sala, Paolo Finetti, Roberto Marcucci, Antonio Maronese. Le [illegible] sono di Paolo Busiri Vici. I costumi di Vera Marzot.

E' [illegible] testo divertente e gli organizzatori (Ente provinciale per il turismo di Savona e Comitato manifestazioni culturali di Borgio Verezzi) sperano di ripetere il successo di *Anfitrione* di Von Kleist, rappresentato sino a ieri dalla compagnia di Gabriele Lavia e Ottavia Piccolo e che per una settimana ha fatto registrare il tutto esaurito.

Spiega il dottor Giovanni Bono, presidente dell'Ente provinciale per il turismo di Savona: *«E' la prima volta che la stagione di prosa si articola in due rappresentazioni teatrali e questo costituisce [illegible] esperimento [illegible] previsione degli anni a venire».*

Rinviate [illegible] Tindari le rappresentazioni del «Gattopardo»

MESSINA — *La complessità della messinscena del «Gattopardo», [illegible] la regia di Franco Enriquez, congiunta all'impegno profuso nell'iniziativa dall'organizzazione e dalla compagnia, ha portato alla decisione di rinviare di qualche giorno il debutto già previsto a Tindari, per la sera di ieri. Per la migliore riuscita dello spettacolo, la cui «prima» sarà il 10 agosto, [illegible] impegnati oltre 25 attori [illegible] nu[illegible] tecnici.*

L'attesa per lo spettacolo, che consiste nella trasposizione teatrale del famoso romanzo di Tomasi di Lampedusa, contribuisce ad accrescere la volontà di [illegible]lizzare il lavoro nel migliore dei modi (Ansa)

Da Avignone ad Alessandria il balletto Arch

ALESSANDRIA — *Terzo spettacolo domani sera (inizio ore 21.30) della rassegna «Ad Alessandria in estate» organizzata dall'Assessorato comunale alla cultura e teatro e dall'Azienda teatrale alessandrina. Nel cortile di palazzo Cuttica (casa della Cultura) sul palcoscenico allestito dal Comune si esibirà il balletto moderno di «Le Théâ[illegible] de l'Arch» che giunge ad Alessandria subito dopo aver partecipato al festival di Avignone.*

E' un'équipe che esprime quale linguaggio la danza: giovane di formazione, ha alle spalle anni di lavoro. Presenterà [illegible] balletto che si articola in quattro momenti, due dei quali sottolineati dalle musiche di Igor Stravinsky [illegible] di Steve Reich. [illegible] le coreografie della ballerina Magy Marin, di Daniel [illegible] Elinor Ambash.

L'ultima fatica di Edmo Fenoglio

Quattro fantasie all'italiana per la televisione

«Adesso, a cinquant'anni, l'unica ideologia che ho è il rifiuto delle etichette: far sorridere è il più grande dei miei pensieri».

Edmo Fenoglio, regista di grande esperienza, sottolinea con questa affermazione il taglio apparentemente *«senza impegni»* del nuovo spettacolo televisivo che sta preparando in questi giorni negli studi Rai di Torino.

Si tratta di *«Sceneggiata italiana»*, un lavoro articolato in quattro distinti episodi che si possono definire *«musical»*. All'origine: una farsa, una commedia, un poema drammatico, una tragedia, che presentano la storia trasfigurata del nostro paese.

La figura centrale di ogni *«musical»* è sempre una donna che, sulla traccia di una canzone popolare, vive la propria vicenda. *«Michelammà»*, celebre canzone napoletana, dà origine all'episodio di *«Caterina in mezzo al mare»*. La *«Ballata di Cecilia»* è lo spunto per *«Chi ha fatto ha fatto»*. Il titolo *«Ballata di Cocciadura»* si rifà ai poemi giocosi e, infine, *«Il soldatino»* è l'antica ballata che narra le vicende di una donna che si traveste da soldato per cercare l'amore.

Le quattro storie hanno protagonisti diversi, impegnati a presentare la realtà della nostra gente con pregi e difetti. Personaggi che di volta in volta ci racconteranno l'arte di arrangiarsi, l'orgoglio di essere furbi, il timore di essere cornuti, lo spirito di adattamento, l'inventiva che aiuta a superare situazioni difficili.

«Per farsi intendere dal pubblico — dice Fenoglio — *basta far leva sulle sensazioni. Uno spettacolo divertente, raffinato, arriva a dire, senza annoiare, quante situazioni non siano cambiate e quanto gli uomini siano sempre uguali. Per far capire queste cose non è necessaria l'esibizione: è sufficiente dare le notizie essenziali; altrimenti si fa della filosofia».*

«Sceneggiata italiana» è interpretata da un gruppo di attori pronti a tutte le battaglie (Caterina Sylos, Margherita Sestito, , Flora Carosello, Luciano D'Amico, Carlo Cosolo, Bob Marchese, Giulio Farnese, Aurora Ciancian, Vittoria Lottero, Santo Versace, Silvio Fiore).

Alcuni comici, tra cui Carlo Verdone e Antonio Petrocelli, faranno degli interventi extra copione presentandosi in abiti contemporanei nelle scene d'epoca. A seconda delle puntate si avrà la partecipazione di grossi nomi (Aldo Fabrizi, Gabriella Ferri, Franco Citti, Anna Razzi, Ivo Garrani, Glauco Onorato, Didi Perego, Alfredo Bianchini, Maria Luisa Santella, Luigi Ballista, Carlo Bagno).

I testi, oltre che di Fenoglio, sono di Leoncarlo Settimelli, Laura Falavolti, Brunello Maffei. Canzoni di Settimelli. Musiche di Mario Migliardi. Coreografie di Renato Greco e Susanna Egri. Le scene sono di Lucio Lucentini. Costumi di Gaia Romanini.

g. balt.

Festival in settembre

A San Sebastiano il cinema dei Taviani

SAN SEBASTIANO — Il 32° Festival internazionale cinematografico di San Sebastiano si terrà dall'8 al 12 settembre: lo ha annunciato il comitato organizzatore della rassegna precisando che la manifestazione si suddividerà in quattro sezioni: quella ufficiale informativa, quella dedicata ai nuovi registi, un panorama delle pellicole d'arte e dei saggi cinematografici e una sezione dedicata ai cinema nazionali. Ci sarà anche, parallelamente al festival, una retrospettiva del cinema dei fratelli Taviani che saranno presenti alla rassegna.

In concorso, per l'Italia, sarà proiettato il film di Alberto Bevilacqua, *La rosa di Danzica*.

Nei luoghi dove il cantante era stato di leva

C'è un baccanale di Lauzi nella notte a Bardonecchia

BARDONECCHIA — Il «baccanale» sta per cominciare, gli ingredienti — così come promesso dai manifesti stampati sul faccione serio e pensieroso di Bruno Lauzi — ci sono quasi tutti. C'è anche un sole splendente che sta tramontando, e da Bardonecchia molti si avviano alla seggiovia per raggiungere il Pian del Sole, incrocio di piste sciistiche nell'inverno, oggi luogo di incontro per questa «Vera festa campestre» che promette divertimenti «genuini e sinceri» degni di una notte d'estate in montagna.

Manca soltanto Bruno Lauzi. Arriverà certamente, perché il baccanale lo ha organizzato anche lui. Qualcuno si preoccupa, e parte a cercarlo nelle strade di Bardonecchia affollate di «penne nere» (la domenica non manca mai un raduno di alpini) e tifosi-curiosi che hanno assistito all'arrivo della «Scibicisci», una sfida sulle due ruote tra grandi campioni dello sci (ci sono anche Thoeni e Gros) e glorie del calibro di Bartali, Defilippis e Zilioli. Verranno tutti al baccanale lassù al Pian del Sole dove i porcellini da latte già girano pigramente negli spiedi e tutto è pronto, impianti di amplificazione compresi.

Poi finalmente, viso sorridente da bambino troppo precocemente invecchiato, arriva Lauzi. E' stanco e allegro. Spiega che è partito da Modena e domani deve essere a Bologna per un festival dell'Avanti. Ma ora è felice per questa festa, che **insieme agli amici di Bardonecchia abbiamo ponzato nell'inverno scorso».** Mentre attende di imbarcarsi sulla seggiovia, racconta: **«Bardonecchia è una grossa fetta della mia vita. Ho fatto il militare quassù. Suonavo nel complesso del Circolo ufficiali. Eravamo addetti all'Ufficio Benessere».**

Sorride ancora ricordando i tempi della naia e poi racconta che comunque non è una calamità naturale. **«La più bella lite l'ho fatta qui**

Bruno Lauzi

con la moglie di un alto ufficiale. Bardonecchia è stata la mia ultima vacanza: raccoglievo cicche e foglie secche nei campi da tennis, suonavo e facevo all'amore con le figlie del reggimento».

Mentre racconta dei tempi andati e della passata gioventù sorride leggermente mesto: **«Al contrario di Platone — spiega — penso che se sei saggio non puoi astenerti. Sono per la teoria del coinvolgimento, in tutte le cose e per tutti i problemi».**

Parliamo di lavoro; è indaffaratissimo. **«Mi sto scoprendo una vocazione piazzaiola».** Racconta che nei suoi concerti c'è sempre più gente, ormai ha scoperto il rapporto con le masse. E' per questo che gli piace l'idea di questa festa campestre. **«Ho appena terminato una sigla per Loretta Goggi, che sarà visualizzata con cartoni animati».** E' la storia di una bambina che si chiama Cicciottella, fatta a forma di bignè, che a furia di mangiare (è il consumismo fatto persona) ha consumato tutta l'energia. **«E' la prima volta — spiega — che tento di coinvolgere i bambini in un discorso "serio" come può essere quello della crisi energetica».**

Fare una «sigla» è molto importante. **«Significa essere sempre in televisione — spiega Lauzi — e quindi mettere in moto l'unica molla alla quale sono sensibili i proprietari dei locali. Quindi faccio un mucchio di serate».**

Oltre alle serate, e ne fa veramente molte, anche il suo ultimo album sta andando molto bene: vende abbastanza. **«Vende molto più di quanto io abbia mai venduto — spiega —. Comunque, l'importante, più che le vendite, è l'attenzione che c'è intorno alla mia musica, e lo vedo perché sono aumentate, e di molto, le presenze ai miei concerti».**

Era un album di canzoni d'amore. E il prossimo album? **«Il prossimo sarà tutto — risponde — di canzoni d'amore, esclusivamente d'amore».** Che tipo d'amore? **«Nervosamente romantico. Significa che è un amore che vive le nevrosi del nostro tempo».** Lauzi scrive canzoni d'amore per un pubblico che però non compra i dischi: **«Non ho le fisique du rôle per le adolescenti».**

E' soddisfatto di tutta l'attività frenetica che lo sta sommergendo in questo periodo. Racconta che deve partecipare al primo film con i Gatti di Vicolo Miracoli. **«Girerò una scena sola, muta».** Ha fatto il fantasista del varietà in uno spettacolo con Antonello Falqui: andrà in onda a gennaio, si intitola **«Giochiamo al varietà».**

Non c'è dubbio, lavora molto, forse troppo. E' il suo momento?

«Diciamo che è uno dei miei momenti migliori» risponde. Poi s'avvia alla seggiovia, verso il Pian del Sole. Il baccanale lo attende.

Gianni Pennacchi

CIRIE'
Nuovo: Casa privata per le SS. Tech. Viet. 18.
NICHELINO
Superga: I sopravvissuti delle Ande. Robert Stigwood, Allan Carr, regia René Cardona. Viet. 14.
PINEROLO
Italia: L'isola degli uomini pesce.
SESTRIERE
Fraiteve: Un genio, due compari, un pollo.
VENARIA
Dante: Giudice d'assalto.

ALESSANDRIA

Alessandrino: chiuso per ferie.
Ambra: Ciao Ni!
Corso: Nessuna pietà per Ulzana.
Comunale: La morte dietro la porta.
Cristallo: Pornorella.
Galleria: chiuso per ferie.
Moderno: Mustang la casa di piacere di Joe Confort.
VALENZA
Nuova Italia: La nipote.
Teatro: riposo.
CASALE
Nuovo: in ferie per tutta la settimana.
Vittoria: in ferie per tutta la settimana.
Politeama: riposo.
Moderno: Vai gorilla.
BORGOSESIA
Sociale: Eviration.

ASTI

Lux: riposo.
Politeama: chiuso per ferie.
[illegible]: Mimì metallurgico ferito nell'onore.
Splendor: Il letto in piazza.
Teatro: riposo.
Vittoria: chiuso per ferie.

NOVARA

Coccia: La rivoluzione sessuale in America.
Excelsior: Stupro selvaggio.
BORGOMANERO
Nuovo: La montagna del dio cannibale.

CINEMA CINTURA PIEMONTE LIGURIA

BIELLA

Apollo: La governante di colore.
Impero: Messaggi da forze sconosciute.

GENOVA

Ambassador: chiusura estiva.
Ariston: Sexy hotel, servizio in camera.
Astor: chiusura estiva.
Augustus: Frankenstein junior.
Gioiello: Porno delirio.
Grattacielo: I tre giorni del condor.
Ideal: Truck drivers.
Lido: chiusura estiva.
Lux: chiusura estiva.
Odeon: chiusura estiva.
Olimpia: chiusura estiva.
Orfeo: La rivoluzione sessuale in America.
Palazzo: chiusura estiva.
Plaza: Donne in amore.
Rivoli: Il laureato.
Smeraldo: Amanda — Le avventure erotiche di una ragazza squillo.
Ritz: chiusura estiva.
Universale: Bulli e pupe.
Verdi: Uno strano tipo.

SAVONA

Teatro all'aperto sul Priamar - Ore 21,15 - Concerto jazz del complesso «Chet Baker quartett».
Diana: Le 7 città di Atlantide.
Eldorado: Il laureato.
Ars: L'ispettore Martin ha teso la trappola.
Jolly: Eccesso porno.
ALASSIO
Colombo: Pari e dispari.
Capitol: Paperino story.
Ritz: Assassinio sul Nilo.
Moulin Rouge: Amori miei.
ALBENGA
Giardino: Un tipo straordinario.
Astor: Lo scugnizzo.
Ambra: Nosferatu il principe delle tenebre.
Cristallo: Le sette città dell'Atlantide.
ALBISSOLA CAPO
Doria: Pantera rosa show.
Doria estivo: Coma profondo.
ALBISSOLA MARE
Marconi: Piedone l'africano.
Marconi estivo: La svignata.
ANDORA
Rossini: Le disavventure di un commissario di polizia.
Ariston: 2001 odissea nello spazio.
BORGHETTO S. S.
Vittoria: La vendetta della pantera rosa.
CERIALE
Odeon: Verso il sud.
Flora: Per vivere meglio divertitevi con noi.
FINALE LIGURE
Ondina arena: Sergente Peppers.
Ondina: Dr. Zivago.
Vittoria: Mandingo.
LAIGUEGLIA
Corallo: Un matrimonio.
LOANO
Perla: Lo squalo n. 2.
Loanese: Eutanasia di un amore.
Stella: Primo amore.
PIETRA LIGURE
Comunale: La carica dei 101.
SPOTORNO
Ariston: Eliot il drago invisibile.
Astro: Zio Adolfo in arte Hitler.
VARAZZE
Teiro: California suite.
Teiro estivo: Ashanti.
Verdi: Filo da torcere.
Le palme: Rock and roll.

DA OGGI LA *A 112* E' PIU'...

GIOVANE, ELEGANTE, RAFFINATA, SPORTIVA.

Naturalmente, da oggi la A 112 è più giovane, elegante, raffinata e sportiva della A 112 stessa, in quanto già da tempo è l'auto più giovane, elegante, raffinata e sportiva della sua categoria.
C'è una nuova A 112, quindi. Anzi ce ne sono 4.

C'è un rinnovamento esterno che ne esalta l'estetica: nuova mascherina, fasce laterali più ampie estese anche agli archi passaruote, grande scudo posteriore che custodisce i nuovi gruppi ottici.

C'è la versione "Elegant" che oggi è ancora più elegante: tessuti di nuovo esclusivo disegno, nuovi rivestimenti interni in colore nero, vellutino sul padiglione, moquette che copre ogni angolo della vettura.

1) 5.a marcia montata di serie sui modelli Elite ed Abarth.
2) Sedili posteriori abbattibili separatamente. Di serie sui modelli Elite ed Abarth.

Ci sono due nuove versioni: Elite e Junior.
La A 112 Elite si distingue per raffinatezza, ricchezza di dotazioni e perfezione di finiture. È un'auto che non ha confronti e tutto ciò che offre di serie lo dimostra: 5.a marcia (un lusso anche per auto di categoria superiore), accensione elettronica, vetri atermici, fari alogeni, sedili posteriori abbattibili separatamente, contagiri, tergilavalunotto, lunotto termico, specchietto retrovisore esterno regolabile dall'interno, ed ancora tanti particolari che ne fanno un'auto particolare.

3) Tettuccio apribile con deflettore anteriore. Di serie sul modello Junior.

La A 112 Junior si distingue per lo spirito gioioso e pratico. Per questo ha scelto colori vivaci, un aspetto simpatico e funzionale, un pratico e robusto tettuccio apribile che può essere regolato con l'auto in movimento e che è dotato di uno speciale deflettore deviavento. Ha scelto, insomma, la simpatia.

C'è l'eccezionale "Abarth" che oggi offre di serie: la 5.a marcia, per lasciarsi alle spalle chilometri e concorrenti con minor consumo e maggiore silenziosità; l'accensione elettronica per sentire i suoi 70 cavalli scalpitare subito, appena girata la chiave della messa in moto. E ancora: vetri atermici, tergilavalunotto, lunotto termico, fari alogeni, sedili posteriori abbattibili separatamente.

Ci sono 4 nuove A 112. E tante ragioni in più per scegliere una A 112.

JUNIOR ELEGANT ELITE ABARTH

NUOVA *A 112*. AUMENTA LE DISTANZE.
Distribuita dai Concessionari Lancia.

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A. FINANZIAMENTI fiduciari ipotecari a chi abbia un'attività e a casalinghe FIPAT via Garibaldi 59 (piazza Statuto) tel. 518.290 536.422 massima serietà e rapidità.

LAVORATORI e casalinghe finanziamo sulla fiducia in giornata. Corso Einaudi 43, tel. 506.313.

MUTUI concediamo in 20 giorni a bassi interessi solo per acquisto casa. Rivolgetevi alla Centralfin corso Francia 46. Tel. 741.022.

5 Locali e negozi

offerte

CENTROCASA 513831 Mirafiori box auto 7 milioni 900 mila minimo contanti dilazioni.

CENTROCASA 513.831 barriera Milano commercialissimi muri negozi locali bar-drogheria 25 milioni dilazioni.

15 Autovetture

COMPRO vetture e furgoni anche eventuale da riparare di carrozzeria massima valutazione. Tel. 305.545.

18 Acquisto alloggi

MAXIMMOBILI un nome amico nel campo immobiliare. Vi offriamo gratuitamente la nostra opera: poniamo al vostro servizio esperienza e serietà non inutili parole. Telefonateci senza impegno 541.668 - 547.694.

19 Vendita alloggi

CENTROCASA 513.831 corso Novara stessa casa alloggi 1-2 camere cucina servizio da 4 milioni 900 mila a 7 milioni 400 mila dilazioni.

CENTROCASA 513.831 vicinanze piazza Madama Cristina appartamento spazioso signorile 7 camere cucina bagno 30 milioni 600 mila dilazionabili.

CENTROCASA 513.831 corso Brescia stessa casa prezzi interessanti camera cucina bagno 9 milioni 100 mila dilazioni.

CENTROCASA 513831 Stadio comunale camera cucina bagno 10 milioni 700 mila monocamera 8 milioni 200 mila dilazioni pagamento.

CENTROCASA 513.831. Chieri via Martiri Libertà costruzione pregevolissima in via di ultimazione 2-3 camere cucinotta bagno terrazzo da 25 milioni 900 mila a 45 milioni forte mutuo San Paolo a richiesta.

CENTROCASA 513.831 monolocali zona Statuto volendo liberi da 4 milioni 400 mila a 13 milioni dilazioni.

CENTROCASA 513.831 due passi via Cherubini alloggi 2 camere cucina servizio 7 milioni 300 mila camera cucina servizio 4 milioni 900 mila possibilità abbinamenti dilazioni.

CENTROCASA 513.831 libera monocamera centrale servizio, parte arredata 7 milioni 500 mila dilazioni.

CENTROCASA 513.831 corso Giulio Cesare luminosa mansarda 2 milioni 500 mila minimo contanti.

CENTROCASA 513831 adiacenze via Monginevro salone 2 camere cucina bagno 38 milioni 600 mila agevolazioni pagamento.

CENTROCASA 513831 adiacente corso Unione Sovietica 2 camere cucina bagno da 11 milioni 300 mila dilazioni.

CENTROCASA 513831 piazza Sabotino 5 camere cucina bagno 46 milioni 200 mila minimo contanti dilazioni.

CENTROCASA 513831 via Paoli Mirafiori 3 camere cucina bagno 22 milioni 700 mila minimo contanti dilazioni.

CENTROCASA 513.831 adiacente corso Regina 3 camere cucina bagno 17 milioni 900 mila dilazioni.

CENTROCASA 513.831 via Garibaldi 4 camere cucina ingresso bagno 25 milioni 500 mila minimo contanti dilazioni.

CENTROCASA 513831 corso Peschiera 177 recente 2 camere tinello bagno 27 milioni 600 mila mutuo e dilazioni.

UTIP 519894 547828 vende via Manzoni 2 Borgo S. Pietro Moncalieri camera cucina da 9 milioni 900 mila 2 camere tinello servizi da 15 milioni 900 mila negozi facilitazioni pagamento personale in loco pomeriggio.

UTIP 547.828 519.894 vende a Luserna S. Giovanni via Caperassa 3 in stabile recentissimo alloggi due camere cucina da 16 milioni 900 mila; 2 camere tinello da 19 milioni 600 mila; salonsino 2 camere tinello da 22 milioni. Mutuo dilazioni. Personale in loco.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

AL piazzale Colle Braida ufficio vendite in cantiere. Venendo in gita al Colle passando da Giaveno o dalla Sagra S. Michele troverete l'affare vicino a Torino, visitando graziosi alloggetti con giardino. Telefonare a tutte le ore 232.401 958.0616.

Un clima euforico

TORINO — La tendenza positiva, che già nelle ultime due sedute della scorsa ottava aveva portato il mercato azionario su basi più ferme, ha avuto un'ulteriore spinta nella seduta odierna. Gli acquisti, generalizzati anche se non di notevole mole, hanno contribuito a far proseguire sulla via del rialzo la Borsa.

Migliori tutti i comparti, ma in evidenza soprattutto bancari-finanziari. Eridania e Olivetti. Qualche contrasto negli assicurativi, dove hanno perso alcune frazioni le Generali e le Toro ordinarie. Trascurati i tessili e gli industriali, con le Fiat lievemente cedenti. Migliori i titoli locali. Nel comparto obbligazionario continuano i recuperi delle obbligazioni convertibili.

FIXING Fiat ordin. 2518, Fiat Privil. 2008.

A MILANO

La Borsa punta decisamente al rialzo. La settimana operativa si è iniziata in un clima quasi euforico, ma è difficile, interrogando gli operatori, individuare i veri motivi di questa improvvisa ripresa nonostante il perdurare della crisi di governo che non è certo migliorata rispetto alla settimana scorsa, né si è risolto il problema energetico. Supposizioni a parte, la Borsa ha brillato oggi per attività, per interventi del denaro e per sostenutezza in un quadro generale rialzista. Possiamo solamente evidenziare i netti movimenti dei titoli assicurativi, specialmente Fondiaria Incendio, Vita, Toro e Sai, nonché in altro comparto delle Italcementi, Bastogi, Immobiliare Roma, Saffa, Ciga, di alcuni bancari e dei titoli alimentari, specialmente le solite Eridania. Ma in pratica il listino si è mosso oggi al rialzo ad eccezione di pochi titoli tra cui le due Fiat, che hanno chiuso inspiegabilmente più calme, mentre le Ifi hanno marciato per proprio conto sino a 2425. Listino generalmente ai massimi della giornata e attività intensa anche se le file degli operatori vanno diradandosi sempre più per il periodo delle ferie. Molto attivo è apparso anche il mercato dei premi. Dopo Borsa migliore. Nessuna nota di rilievo per il settore del reddito fisso, sempre abbastanza equilibrato ma non molto attivo.

Alcuni prezzi: Generali: 43.990, 44.400; Fiat 2520, 2520; Fiat priv. 2020, 2006; Montedison 199, 198; Viscosa 807, 820, 822, manca chiusura; Olivetti priv. 1220, 1250; Toro 6100, 6290; Sai 8450 apertura e chiusura; Ifi priv. 2400, 2425, manca chiusura; Rumianca 590.

Ecco le quotazioni:

Aedes 2850; Alitalia 1250; Alivar 4910; Alleanza 15140; Anic 18,50; Assicuratr. 22400; Autos. To-Mi 796; Bastogi 770; B.co Roma 7699; Beni Imm. or. 535,50; Beni Imm. pr. 294,75; Breda 1300; Burgo or. 6200; Burgo pr. 4900; Caffaro 356; Cantoni 4050; Carlo Erba or. 1820; Carlo Erba pr. 949.

Cascami 5500; Ciga 2180; Coge 1396; Cond. Acqua 244; Credit 1199; Cucirini 2650; Dalmine 239; E. Marelli 299,75; Eridania 3933; Eternit 837; Falk or. 2749; Falk pr. 2085; Fiat or. 2513; Fiat pr. 2006.

Finmare 93,25; Finsider 146,25; Fisac 1680; Generalfin 1047; Generali 44400; Gilardini 4160; Gim 2268; Ginori 138; Ifi pr. 2420; Ifil 3740; Imm. Roma 82; Iniziativa 5700; Interbanca 9310; Invest 2420; Isvim 3870; Italcable 3705; Italcementi 18400.

Italgas 750; Italsider 385; La Centrale 5379; L'Ausiliare 4600; Lepetit or. 18290; Lepetit pr. 17990; Linificio 404; Liquigas 41; Magneti Marelli 580,50; Magona 2360; Marzotto 1175; Metalli 2443; Mira Lanza 21.800; Mittel 1006; Mondadori pr. 2111; Montedison 198.

N.A.I. 740; Nord Milano 660; Olcese 44; Olivetti or. 1380; Olivetti pr. 1250; Pacchetti 57,50; Perlier 1200; Pierrel 905; Pirelli e C. 1648; Pirelli S. P. A. 726; Ras 64300; Risanamento 4850; Romana Zuc. or. 156; Rumianca 590.

Saffa 6130; Sarom 1550; Sifa 653; Sip 1206; Sme 1790; Stampati 6805; Stet 1555,50; Tecnomasio 432; Tosi Franco 17430; Trafilerie 580; Un. Manifat. 17150; Viscosa or. 824; Viscosa pr. 444; Westinghouse 12390.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 83000, 87000; sterlina oro nuovo 82000, 85000; marengo svizzero 66000, 69000; oro fino 7700, 7900; argento 240500,246500.

A GENOVA

Mercato azionario moderatamente sostenuto, con pochi scambi.

Centrale 5375; Generali 44.050; Ras 63.400; Meridionali 753; Nai 670; Viscosa ordinarie 810; Viscosa privilegiate 455; Finsider 148; Italsider 388; Fiat ordinarie 2523; Fiat privilegiate 2023; Sip 1220; Montedison 200.

Contingenza confermato scatto di 7 punti

ROMA — L'andamento dei prezzi nel mese di giugno e luglio conferma la previsione di uno scatto di 7 punti della contingenza di agosto.

E' quanto indicano gli esperti alla vigilia di due importanti riunioni della commissione per la scala mobile: la prima si terrà con ogni probabilità tra giovedì e venerdì e servirà a valutare gli effetti dell'aumento del costo della vita di giugno (+1%); la seconda riunione della commissione avrà luogo la prossima settimana.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	20-7	23-7
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	67 10	67 10
» cont.	67	67
Red. 3½% '34	—	—
» cont.	—	—
Pr. ricost. 3½%	—	—
» cont.	—	—
» 5%	—	—
» cont.	—	—
Pr. Red. 5% Tr.	—	—
» cont.	—	—
Riforma Fond. 5%	—	—
» cont.	—	—
Pr. Red. 5% '54	—	—
» cont.	—	—
Pr. Ed. Sc. 5½ '67	91	91
» cont.	90 90	90 90
» 5½ '68	88 10	88 10
» cont.	88	88
» 5½ '69	83 60	83 60
» cont.	83 50	83 50
» 6% '70	82 60	82 60
» cont.	82 50	82 50
» 6% '71	80 10	80 10
» cont.	80	80
» 6% '72	79	79 10
» cont.	79	79
» 9% 75/90	89 10	89 10
Cer.C. T. 5,50% 78	—	—
Cer.C. T. 5,50% 79	—	—
B.T.N. 5% 1978	—	—
» 5½% '79	—	—
» » '80	98	98
» » '82	87 80	87 80
B.T.Q. 7% 1978	—	—
B.T.Q. 9% 1979 I	—	—
B.T.Q. 9% 1979 II	99 60	99 50
B.T.Q. 9% 1980	98 95	99
B.T.Q. 10% 1981	97 80	97 80
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '66 II	77 30	77 30
» » '69 II	71 75	71 75
» 7% '73	70 80	70 80
Enel 74 indicizz.	126 70	126 70
I.R.I. 5% '65	87	87
Autostrade 6% '69	72 30	82 20
» 7% '72	77 60	70 50
OO.PP. 6%	62 50	62 50
» 7%	63 50	63 70

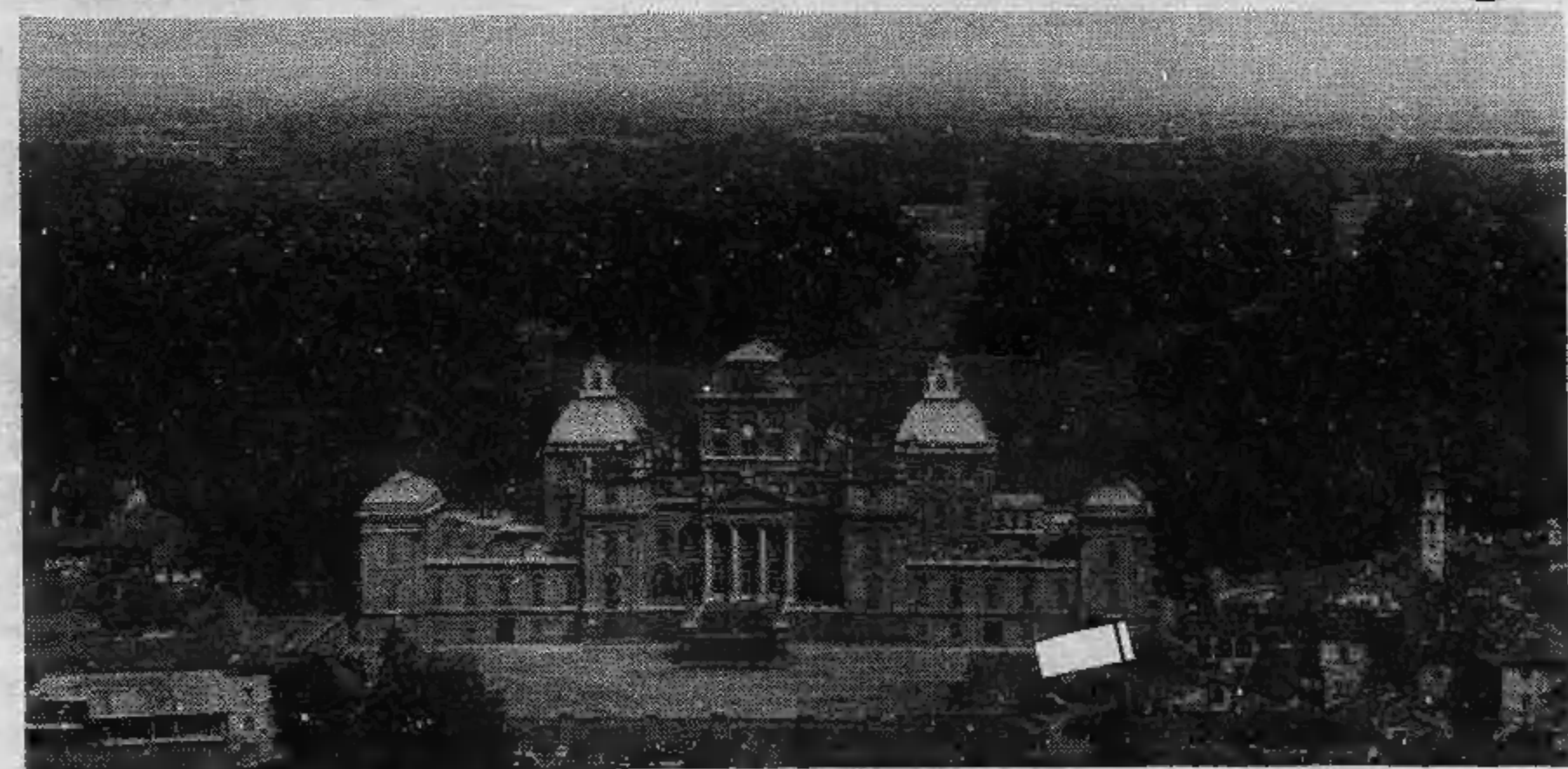
Titoli	20-7	23-7
OO.PP.I.St. 6% IV	72	72
» » 7% IV	71	71
» Anas 6% '84	61 50	61 50
» » 7% 72 I	63 40	63 40
» Aut. 7% II	63 15	63 40
FF.SS. 6% '67	76 80	76 80
» 7% '72 II	71 30	70 30
AFS 7% '70	74 20	74 20
P.S.A. 6% Sp VIII	71 70	71 70
» 7% II	71 90	71 90
ICIPU vent. 6%	76 525	76 525
» » 7% I	73	73
Imi XXVI 6%	75 10	75 10
» XXIX 7%	75 80	75 85
» XXXIII 7%	75 50	75 50
Imi spec. 6,50% '64	88 75	88 45
Isveimer 5,50 '63 8ª	—	—
» 6% '64 9ª	—	—
» 7% '71 19ª	80 10	80 10
Torino Aem 5,50 60	78 80	78 80
Torino Aem 5,50 82	79 40	79 40
S. Paolo 5%	85	85
» » conv. 6%	70	70 30
S. Paolo 6%	68 10	67 80
» O.P. 6% ex 5%	62 80	62 80
» » 6%	62 80	62 80
Banco Napoli 6%	69	69
Banco Sicilia 6%	95	95
M.C.C. 7% '71/'79	—	—
Cr. I. Sar. '69 6%	83 70	83 70
» » '70 7%	86 30	86 30
Cassa R.P.L. 6%	60 50	60 50
M. Paschi 6%	95	95
F. Piem. V.A. 6%	69	69
Fiat 5,50% '60	96 20	96 20
Olivetti '62 5,50 2ª	96 50	96 50
Calini 5,50% '62	94 10	94 10
Viscosa 6% '64	89 20	89 20
Rumianca 5,50 '62	82	82
Viberti 7% '59 II	—	—
Riv 5,50%	75 80	75 80
Lancia 5,50% '62	95 20	95 20
Tor. Sav. 5,50%	87	90
OBBLIG. CONVERTIBILI		
Rumianca 6%	68 50	68 50
Mediob. Fing. 7%	—	—
» Sip 7%	81 20	81 20
» S.Visc. 7%	89 30	89 30
Liquigas 7½% '70	49	49
Iri Stet 7% 73-88	81 50	81 50

LE AZIONI A TORINO

La prima colonna indica le quotazioni precedenti

Titolo	Prec.	Oggi
ALIMENTARI		
Eridania	3850	3925
Romana Zuccheri	150	150
Florio	480	480
Alivar	4920	4970
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Sifa	655	655
Talco & Grafite	30500	30500
COMUNICAZIONI		
Autostrada To-Mi	810	790
N.A.I.	695	695
Torino-Nord	100	101
SIP	1200	1202
Italcable	3675	3710
Alitalia	1225	1225
IMMOBILIARI		
Ferco	171 50	171
Risanamento	4860	4860
Beni Stabili	—	—
B.I.I.	530	520
B.I.I. priv.	280	280
Immobiliare Roma	80	82
Imm. Agr. Vittoria	7400	7400
I.P.I.	2160	2199
Isvim	3800	3825
CHIMICI		
Montedison	199 75	199 75
Liquigas	44	44
Liquigas priv.	44	44
Liquigas risp.	37	37
SAFFA	6060	6150
Saffa risp.	4000	4000
SAIAG	1360	1360
Schiapparelli	360	357 50
Paramatti	805	810
Mira Lanza	21800	21800
ANIC	16	25
Rumianca	550	550
Italgas	742	752
Pierrel	905	905
FINANZIARI ASSICURATIVI		
Interbanca	9300	9400
Mediobanca	38830	39200
Comit	8200	8550
Banco Roma	7100	—
Credito It.	1390	1420
La Centrale	5275	5575
S.M.E.	1800	1800
STET	1554	1554
Finsider	150	150
Piemonte Finanz.	2070	2070
Invest	2400	2450
Mittel	1050	1050
Bastogi	735	745
IFI priv.	2390	2410
Pirelli & C.	1625	1625
Pirelli Spa	720	720
GIM	2275	2275
IDI	3625	3650
SAROM	1300	1520
Assicur. Toro	6200	6100
Assic. Toro pr.	2900	2900
Generali	44150	44000
S.A.I.	8300	8300
RAS	62900	63200
Ass. Milano	8300	8300
» » priv.	3300	3300
Latina	663	663
Latina priv.	355	355
METALMECCANICI		
Fornara	170	180
Westinghouse	12600	12600
Nebiolo	—	—
Italsider	395	395
Dalmine	245	245
Olivetti	1368	1390
» priv.	1206	1222
FIAT	2522	—
» priv.	2025	—
Terni	—	—
E. Marelli	285	285
Magneti Marelli	575	575
Metall. Ital.	2410	2410
Castagnetti	722	725
Gilardini	4150	4150
Graziano	1210	1220
TESSILI		
Cot. Cantoni	4125	4125
Montefibre	—	—
Montefibre priv.	—	—
Fisac	1700	1700
Borgosesia	3330	3330
Borgosesia risp.	2150	2150
Viscosa	805	805
» priv.	440	440
DIVERSI		
Cartiera Italiana	414 50	414 50
Burgo ord.	6250	6250
» priv.	5000	5000
Pacchetti	54	54
CIR	9200	9300
Acque Potabili	700	710
Acqua Roma	245	245
Eternit	810	810
Eternit pref.	750	750
Rinascente	118	115
» priv.	63 50	70
Ciga	2080	2150
Ceramica Pozzi	133	133
Unicem	6580	6620
Silos	2650	2650
OBBLIG. CONVERTIBILI		
B.I.I. 7% 73/88	72 10	72 10
G.I.M. 6% 73/88	86 20	86 90
Pirelli 5%	—	—
M. Fingest 7% 72	—	—
M.C. E. 7% 73/88	75 50	75 50
M. Visc. 7% 73/88	89 60	89 60
M.S. Spirito 7% 73	91 80	91 80
M. Fibre 7% 73/88	74 70	74 70
Metalli 6% 73/88	85	85
Liquigas 7,50% 70	49 30	49 30
Liquigas 7,50% 71	49 30	49 30
Liquigas 7,50% 72	49 30	49 30
Liquigas 7% 73/93	47 30	47 30
Iri Stet 7% 73/88	81 80	81 80

Cominciano in agosto i lavori (un miliardo e mezzo)

Arriva il metano a Racconigi

Ai primi di agosto l'Italgas inizierà i lavori per la rete di distribuzione del metano a Racconigi. Gli accordi sottoscritti, per il Comune, dal sindaco Giuseppe Marianetti e, per l'Italgas, dall'ing. Concetto Russo, prevedono il completamento della rete stradale entro il 1980. Col prossimo anno dunque si calcola che circa 1600 famiglie possano usufruire del metano, il gas naturale le cui principali caratteristiche sono: la totale mancanza di sostanze inquinanti, l'ampia possibilità di utilizzazioni e, particolare più che interessante, in questi tempi di rarefazione di altre fonti energetiche, la costante disponibilità.

La prima zona dove inizieranno i lavori di scavo per la posa delle tubazioni sarà il centro cittadino. Seguiranno subito dopo le altre zone urbane. Gli abitanti di Racconigi, in concomitanza coi lavori, dovranno sopportare qualche inevitabile disagio, ma ne vale la pena, se si considera che, entro il 1980, saranno posati 24 km di tubazione stradale, collocati 3 impianti per la riduzione della pressione del gas e installate 700 prese per consentire a quanti lo richiederanno di usufruire del servizio.

L'Italgas, presente in tutto il territorio nazionale e in 60 Comuni del Piemonte, ha stanziato per Racconigi circa 1 miliardo e mezzo.

E' stata già messa in atto una campagna di informazione cittadina, e addetti dell'Italgas visiteranno gli utenti e saranno anche a loro disposizione, per ogni chiarimento, nell'Ufficio di via Priotti n. 48 dalle 13,30 alle 15,30

«Il diritto di rimanere in montagna»

Festa dei montanari a Oncino in Valle Po

ONCINO VALLE PO — Erano molte centinaia le persone intervenute a Oncino per la prima Festa della Comunità Montana delle Valli Po, Bronda e Infernotto, a testimoniare la volontà di non lasciar morire la montagna, le sue tradizioni e la sua antica civiltà. «Il mondo dei vinti», come lo ha chiamato Nuto Revelli, si sta svegliando, sta prendendo coscienza dei suoi diritti e vuole farli valere senza prepotenze, come è nel costume dei montanari, ma anche conscio di avere dei grossi crediti da riscuotere dalla società opulenta che sulle sue spalle ha costruito la propria ricchezza condannando la montagna allo spopolamento e all'emarginazione.

E' ovvio che gli immensi problemi dei montanari non si risolvono con festeggiamenti e con discorsi d'occasione, e non è certamente con questa intenzione che gli organizzatori hanno programmato questo raduno: ma il ritrovarsi in festa di una intera comunità montana in un unico luogo vuol dire che si comincia a comprendere che le soluzioni vanno cercate al di fuori del singolo paese e proiettate in un ambito più vasto.

Oncino, il più piccolo paese della Comunità, è stato scelto dai promotori di questa sagra popolare perché è il simbolo del dramma della montagna: oltre 600 persone nel 1951, poco più di 200 oggi, anziani e pensionati per lo più, senza alcuna prospettiva di rinascita se lasciato a se stesso.

Hanno contribuito alla riuscita di questa festa le bande musicali di Barge, Paesana e Bagnolo Piemonte, e due gruppi di Sanfront e Bagnolo che si sono dedicati alla ricerca e alla divulgazione delle forme d'arte popolari della zona.

I turisti che, attratti dal richiamo di questa festa, hanno voluto partecipare al raduno, si sono sentiti questa volta fuori posto: la sagra non era per loro, era per i residenti, per coloro che chiedono soltanto il diritto di continuare a vivere nei luoghi in cui sono nati, e di viverci soprattutto con dignità umana e sociale pari a quella di tutti gli altri cittadini. La massiccia partecipazione popolare, senza distinzione di valli e paesi, sta a dimostrare che i tempi sono ormai maturi perché «il mondo dei vinti» torni a essere protagonista del proprio avvenire.

Nel campeggio «la Rustia», Spotorno

Brucia la tenda di notte si salvano quattro torinesi

SPOTORNO — Una famiglia di Torino, sorpresa nel sonno dall'incendio della tenda in cui era accampata è riuscita a salvarsi per miracolo. Protagonisti Plinio Pillon, 41 anni, la moglie Giuseppina di 35, le due figlie Marina e Simona di 11 e 16 anni, residenti a Torino in via Meina 13.

I quattro si erano sistemati nel campeggio «la Rustia» di Spotorno in località Crovetto dove dovevano fermarsi per trascorrere un mese di vacanze al mare.

Dopo aver montato la tenda sono andati a dormire. *«Verso le 3,30 mi sono accorto che non potevo respirare* — ha raccontato il padre — *mi sono svegliato di soprassalto e nonostante il buio ho subito capito che la tenda stava bruciando allora mi sono messo a gridare: mia moglie e le bambine si sono svegliate e siamo fuggiti in slip e canottiera».*

In pochi secondi le fiamme hanno distrutto la tenda, vestiti, bagagli. L'allarme è stato dato in tutto il campeggio per evitare che l'incendio si propagasse. Le cause non sono ancora state chiarite.

Non è da escludere che i campeggiatori si siano dimenticati di spegnere un fornello e che la fiamma abbia raggiunto il materiale sintetico della tenda sviluppandosi in incendio in pochi secondi.

STAMPA SERA

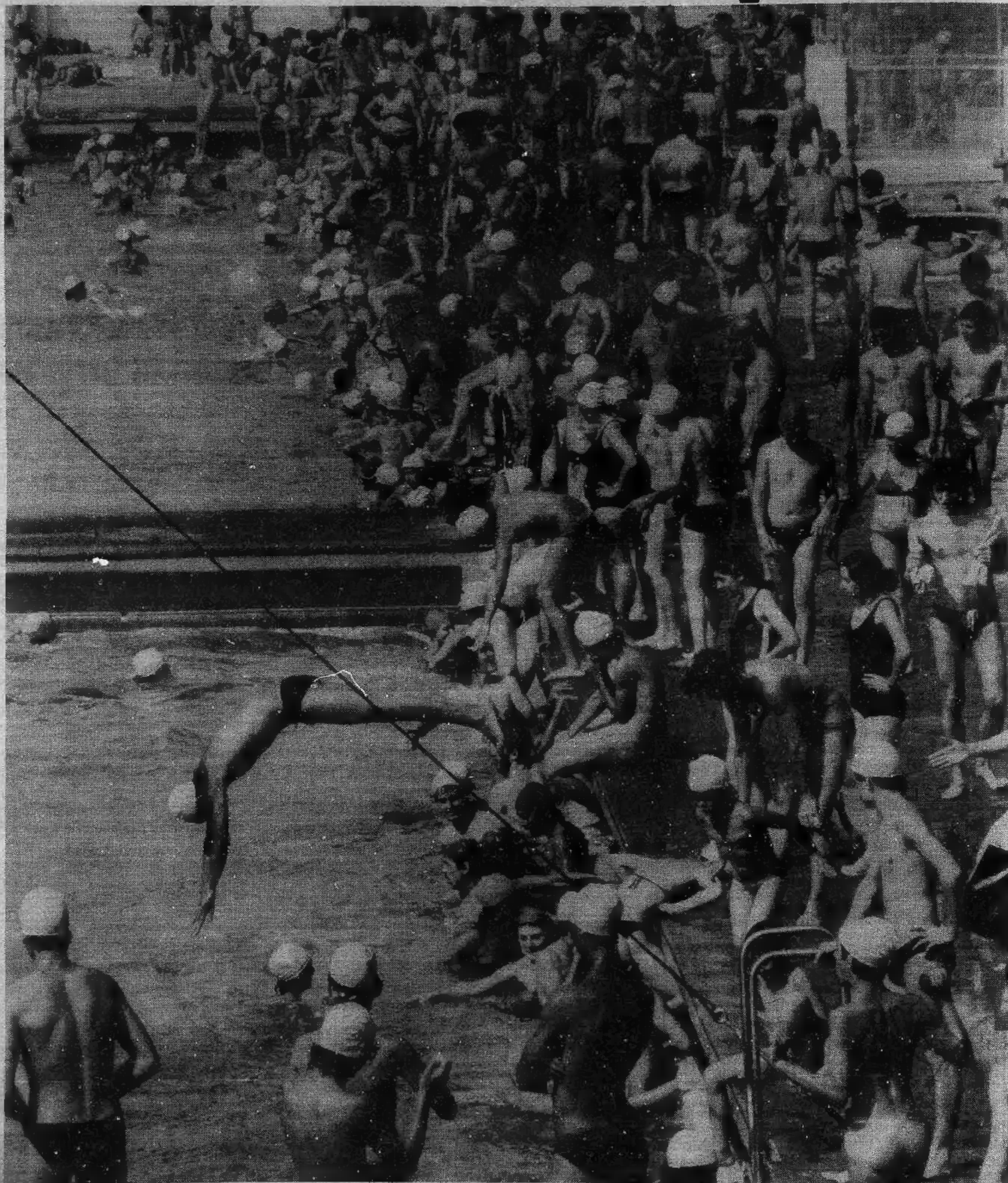
Temperatura ore 13 a Torino: + 21 - Ieri max + 27,8 min + 19,6

Situazione: una perturbazione che si estende dai Balcani alla pianura Padana è in movimento verso Sud-Est interesserà le regioni meridionali adriatiche. Al suo seguito affluisce aria instabile. TEMPO PREVISTO: sulle regioni Nord-orientali e su quelle centrali nuvolosoTEMPERATURA: in diminuzione al Nord

in Italia		
Bolzano	+ 20	+ 32
Verona	+ 19	+ 29
Milano	+ 21	+ 31
Firenze	+ 20	+ 31
Bologna	+ 21	+ 32
Roma	+ 20	+ 30
Napoli	+ 21	+ 29
Reggio C.	+ 24	+ 31
Palermo	+ 26	+ 27

Aosta	+ 10	+ 31
Alessan.	+ 23	+ 30
Asti	+ 21	+ 32
Cuneo	+ 15	+ 24
Novara	+ 22	+ 27
Vercelli	+ 22	+ 29
Biella	+ 21	+ 28
Genova	+ 23	+ 28
Imperia	+ 23	+ 27
Savona	+ 23	+ 28

all'estero		
Atene	+ 23	+ 36
Bangkok	+ 26	+ 33
Bruxelles	+ 15	+ 18
Il Cairo	+ 22	+ 35
Ginevra	+ 16	+ 23
Hong Kong	+ 26	+ 33
Lisbona	+ 16	+ 30
Londra	+ 12	+ 20
Madrid	+ 18	+ 32
Manila	+ 23	+ 33
Mosca	+ 14	+ 21
New York	+ 20	+ 29
Nicosia	+ 21	+ 36
Oslo	+ 12	+ 18
Parigi	+ 14	+ 19
Singapore	+ 23	+ 26
Stoccolma	+ 13	+ 20
Vienna	+ 15	+ 22
Tokyo	+ 24	+ 29

Torino, 30°: tutti in piscina

Ieri si soffocava a Torino: 30 gradi e afa. Molti hanno rinunciato alla gita fuori città riversandosi nelle piscine. Ma in mezzo a questa folla sono riusciti a trovare un po' di fresco? (Foto Bosio)